

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 17 ANNO VIII - 30/10-12/11/92 (Numero 144 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

## SPECIALE RINVIO MILITARE

Come ottenere il rinvio, i casi di esonero, dove presentare la domanda, Facoltà per Facoltà i «Punti Mobili» dell'Esercito con l'elenco dei giorni. Le domande entro il 31 dicembre

## CILIBERTO: perché mi ricandido a Rettore

In 22 domande tutti i perché della ricandidatura di Ciliberto a Rettore dell'Ateneo. Il 27 novembre un primo incontro con i docenti. Il rinnovamento, lo Statuto, i problemi degli studenti, l'edilizia universitaria, gli incarichi professionali, l'ingerenza dei partiti



Il Rettore uscente, prof. Carlo Ciliberto

Sono nove mesi (dallo scorso febbraio) che Ateneapoli ha aperto un ampio dibattito sulle prossime elezioni per il rinnovo della carica di Rettore nell'Università Federico II. Il motivo? A parere di tanti docenti dentro l'Università questa è una cam-

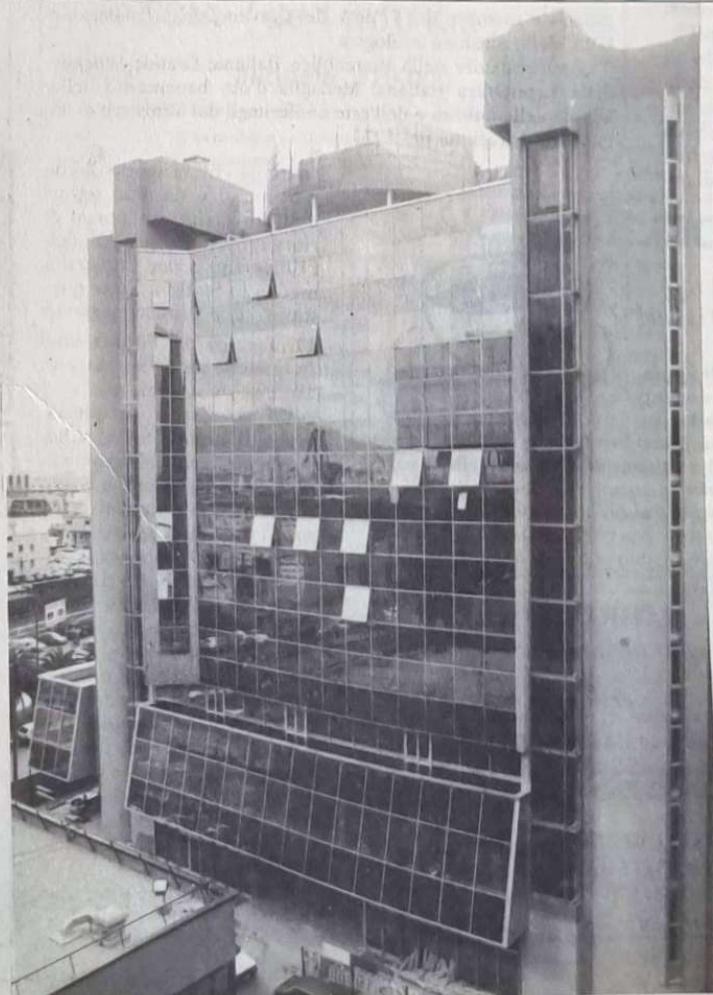
gna elettorale diversa da tutte le altre, per vari motivi perché alle ultime elezioni di due anni fa il Rettore Ciliberto disse che questo sarebbe stato il suo ultimo mandato; perché Ciliberto è Rettore da 11 anni (12 alla sua scadenza il 31 ottobre '93; 4 mandati)

ed un mandato così lungo non si aveva dai tempi di Tesauro, perché questa volta la campagna elettorale è iniziata con oltre l'anno e mezzo di anticipo (segno che c'è movimento) e non sono in pochi quelli che chiedono un

(continua alla pag. seguente)

## Giurisprudenza, il 14 novembre inaugura la sede di via Marina

Nella foto la nuova sede di via Marittima che ospiterà corsi e lezioni, alcuni Dipartimenti ed aule studio. (Foto di A. Coppola)



LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

### Testi universitari per tutte le Facoltà

CONSULENZA UTILE E  
QUALIFICATA NELLA SCELTA  
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN  
LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
COMPUTERIZZATE

Si accettano Buoni  
Opera Universitaria

Nell'Università

va avanti

chi è più

informato

ATENEAPOLI

da 8 anni

l'informazione

universitaria

in tutte le edicole!

In 22 domande tutti i perché della ricandidatura di Ciliberto

## Ciliberto: perché mi ricandido a Rettore

Il 27 novembre l'incontro d'ateneo chiesto da Ingegneria. Le accuse di una gestione "politica", gli incarichi professionali multimilionari ai docenti, l'edilizia universitaria, « rinnovamento » e « conservazione », gli Associati, i problemi degli studenti, ricambio e « avventurismo », etc.

di Paolo Iannotti

(continua dalla pag. precedente)

ricambio; perché questa volta c'è ad oltre un anno dalle elezioni, di già, una candidatura forte di prestigio del Prof. Fulvio Tessitore, Accademico dei Lincei e Preside di Lettere da 14 anni, oltre che membro del CUN; perché da più parti si parla di istanze di cambiamento. Questioni senza precedenti, nel senso che differenziano di molto questa tornata dalle passate. Con un rimescolamento di carte, di movimento che vede interessati gli stessi collaboratori di Cili-

### Le esigenze di Ingegneria

berto, il suo « staff » e facoltà numericamente forti e prestigiose come Ingegneria, oggi più compatta che in passato; inoltre con un travaglio profondo che investe i professori associati (la maggioranza degli elettori) e diverse facoltà. Infine, problemi di edilizia universitaria, le strette economiche che il Governo sempre più impone all'Università con il pericolo di un fortissimo aumento delle tasse universitarie; la scadenza delle leggi sull'Università, l'Autonomia, le forti richieste di decentramento e di au-

### Il Curriculum del Rettore Ciliberto

Il prof. Carlo Ciliberto è nato ad Ercolano (Napoli) l'8.10.1923.

Laureato in Scienze Matematiche presso l'Università degli Studi di Napoli con il massimo dei voti il 7.8.1945.

Assistente volontario alla Cattedra di « Istituzioni di Matematica » della Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli dal 1.1.1946 al 30.6.1952; professore nella scuola superiore e Assistente di Analisi Matematica dal 1952 al 1958.

Abilitato alla libera docenza in « Analisi Matematica, Algebra Infinitesimale » nel 1956.

Professore straordinario di Analisi Matematica presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università di Bari dal 15.12.1958;

Ordinario di Analisi Matematica dal 15.12.1961;

Trasferito sulla cattedra di Matematica generale della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Napoli dal 16.11.1962 e poi alla II Cattedra di Analisi matematica della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università di Napoli dal 1.11.1967.

Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università di Napoli dal giugno 1968 al novembre 1976;

Presidente del Centro di Calcolo Elettronico Interfacoltà (CEI) dell'Università degli Studi di Napoli dal 1975 al 1981;

Presidente del Comitato Nazionale per le Scienze Matematiche del CNR dal 1977 a tutt'oggi.

Sostituto del Presidente del C.N.R. dal 1977 al 1981;

Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli dal 1976/77 al 1980/81,

Rettore dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II » dal 1.11.81.

Presidente del Consorzio « Napoli Ricerche »;

Presidente della Fondazione Corsicato;

Presidente del Comitato tecnico della Fondazione « Premio Napoli »;

Vice-presidente della società consortile « Civiltà del Mediterraneo » e membro del C. di A. del Cevitec, della Fondazione IDIS, della Stazione zoologica.

Commendatore della Repubblica Italiana; Grande Ufficiale della Repubblica Italiana; Medaglia d'oro benemerito della Scuola della cultura e dell'arte conferitagli dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 1977.

Miranda vice Presidente della Conferenza Nazionale dei Rettori, membro dell'Ufficio di Presidenza del CNR, Rettore da 11 anni dopo essere stato Preside della sua

Facoltà e C. di A. nell'ateneo per 6 anni. A lui si debbono il progetto e la nascita del II Ateneo e l'avvio dell'insediamento universitario di Monte S. Angelo che in po-

### Avviso ai lettori

A seguito della ufficializzazione della candidatura a Rettore del prof. Carlo Ciliberto, rettore uscente, ufficializzata con una lettera datata 14 ottobre e in questi giorni in arrivo ai docenti dell'ateneo, abbiamo effettuato mentre stavamo per andare in stampa questa lunga intervista al prof. Ciliberto, per illustrare più diffusamente questa « novità » di non poco conto: la sua ricandidatura per la quinta volta. Pertanto, all'ultimo momento abbiamo dovuto modificare l'impaginazione di questo numero di Ateneapoli, tagliando alcuni servizi ed interviste. E per esigenze di spazio è anche praticamente assente il nostro commento all'intervista.

Ci scusiamo soprattutto con i docenti della facoltà di Medicina 2 e con il Preside Salvatore se tra i servizi tagliati c'è anche la conferenza sui problemi della facoltà, tenutasi il 20 ottobre alla presenza dei due attuali candidati a Rettore: saremo più dettagliati sul prossimo numero di Ateneapoli.

Siamo certi che anche per i docenti della II Medicina questa lunga ed articolata intervista, fuori dai denti, possa essere vista come un significativo contributo al dibattito elettorale in corso nell'ateneo; anche per le risposte niente affatto scontate che in essa sono comparse.

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 13 novembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

### IL CAFFÈ DEL FALCONE

Gestione Pettisani Service s.n.c.

Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di « Na tazzulella 'e caffè » sul Rettifilo, Pino Letizia

\* Si possono leggere quotidiani a tiratura regionale e nazionale

Orari 7,30 - 17,00

7,30 - 20,00 (quando ci sono sedute di laurea)



onomia che vengono dai dipartimenti e da altri settori dell'Università, un'ipotesi di riorganizzazione per Poli dell'Università o per Università medie, lo Statuto. Tutte questioni che ridisegneranno l'Università del Futuro, che in qualche modo la reinventano.

Da nove mesi su questa serie di argomenti e sulla scadenza elettorale Ateneapoli ha intervistato e fatto parlare l'ex ProRettore Palma, il prof. Scudiero di Giurisprudenza (probabile candidato?) e vice Presidente del CUN, il Preside di Ingegneria Volpicelli, abbiamo presentato per primi ufficialmente la candidatura di Tessitore, il prof. Pedone e poi i Presidi Mangoni e Cuomo, il leader del CIPUR Maglio, etc. Questa volta tocca invece al Rettore uscente e neo candidato, il prof. Carlo Ciliberto che ha sciolto la sua riserva.

69 anni, professore ordinario di Matematica alla Facoltà di Scienze, allievo di

ATENEAPOLI numero 17 - anno VIII (N° 144 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654-291401

telefax 446654

fotocomposizione

De Petrillo & Lattuca

vico S. Pietro a Maiella, 6

tel. 459782

stampa

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. di Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 27 ottobre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



### LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

MEDICINA 20% - FARMACIA 15%

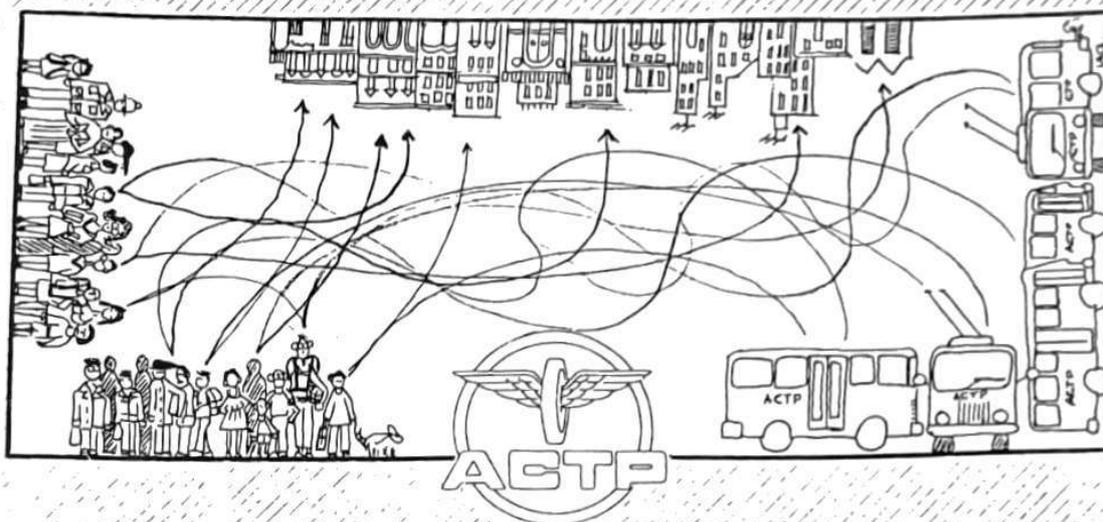
### PRESSO

libreria L'ATENEPO di Giuseppe Pironti  
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli  
Viale Augusto 168/170 - Tel. 5937573

Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI PUBBLICI

**campagna abbonamenti per studenti**  
**1992 - 93**



**un abbonamento per muoversi in libertà**

gli abbonamenti possono essere effettuati presso le segreterie scolastiche e gli uffici ACTP. Per informazioni telefonare al n° 7005524

PER STUDENTI FINO A 26 ANNI DI ETÀ'

**PER LA 1<sup>a</sup> FASCIA (da 1 a 10 Km)**

trimestrale 70.000      annuale 170.000

Casoria	Napoli	Aversa	Lusciano	Casandrino	Aversa	Grumo	Casandrino
Arzano	Napoli	Aversa	Casaluce	Casandrino	Cardito	Grumo	Arzano
Casavatore	Napoli	Aversa	Teverola	Casandrino	Caivano	Grumo	Frattamaggiore
Calvizzano	Napoli	Casoria	Caivano	Caivano	Grumo	Frattamaggiore	Orta
Giugliano	Napoli	Casoria	Afragola	Caivano	Afragola	Frattamaggiore	Crispano
Villaricca	Napoli	Casoria	Arzano	Caivano	Frattamaggiore	Arzano	Afragola
Melito	Napoli	Casoria	Secondigliano	S. Antimo	Frattamaggiore	Arzano	Frattamaggiore
Melito	Aversa	Afragola	Arpino	S. Antimo	Giugliano	Arzano	Casoria
Melito	Giugliano	Afragola	Pascarola	S. Antimo	Afragola	Arpino	Casoria
Melito	S. Antimo	Afragola	Acerra	S. Antimo	Arzano	Grumo	Casavatore
Aversa	S. Antimo	Afragola	Secondigliano	S. Antimo	Grumo	Qualiano	Giugliano
Aversa	Cesa	Casavatore	Frattamaggiore	S. Arpino	Aversa	Casale	Frignano
Aversa	Gricignano	Casavatore	Afragola	S. Arpino	Arzano	Villa Literno	Frignano
Aversa	Frignano	Casavatore	Arzano	Succivo	Aversa	Villa di Briano	Aversa
Aversa	S. Marcellino	Casavatore	P. Municipio	Succivo	Arzano	Mugnano	Vomero
Aversa	Trentola	Casandrino	Frattamaggiore	Carinaro	Aversa	Teverola	Melito
Aversa	Orta	Casandrino	Giugliano	Grumo	Giugliano	Qualiano	Giugliano
						Casoria	Frattamaggiore

**PER LA 2<sup>a</sup> FASCIA (da 1 a 20 Km)**

trimestrale 76.000      annuale 200.000

Afragola	Secondigliano	Cardito	Napoli	Aversa	Napoli	S. Antimo	Vomero
Casandrino	Napoli	Crispano	Napoli	Aversa	Parete	Arzano	Vomero
Casandrino	Caivano	Frattamaggiore	Napoli	Aversa	Villa Literno	Afragola	Vomero
Casale	Melito	Frattaminore	Napoli	Aversa	Giugliano	Casoria	Vomero
Casale	Parete	Grumo	Napoli	Aversa	Fratta	Casavatore	Vomero
Casaluce	Napoli	Orta	Napoli	Aversa	Casale	Giugliano	Vomero
Qualiano	Napoli	Pascarola	Napoli	Aversa	Capua	Melito	Vomero
Succivo	Napoli	Grumo	Vomero	Aversa	Caivano	Calvizzano	Vomero
Teverola	Napoli	Acerra	Arzano	S. Antimo	Napoli	Caivano	Napoli
Afragola	Napoli	Casoria	Acerra	S. Antimo	Caivano	Caivano	Secondigliano



## Ciliberto scrive agli elettori

Napoli, 14 ottobre 1992

Caro Collega,

in occasione della presentazione delle linee programmatiche per l'elezione che nell'estate del '90 portò al rinnovo del mio mandato per il triennio 1990-93, manifestai chiaramente l'intenzione che, ove fossi stato eletto, avrei considerato esaurito il mio impegno nella conduzione del nostro antico e glorioso Ateneo.

Ci prepariamo ora alla elezione del Rettore per il triennio 1993/96 e la via per me certamente più facile e naturale sarebbe quella di persistere nella posizione espressa, nella consapevolezza che, sui ritardi e rallentamenti inevitabilmente connessi con il cambio del vertice dell'Università, farebbe certamente premio l'esigenza fisiologica di un ricambio.

Una più attenta e meditata riflessione mi ha tuttavia indotto a chiedermi se la via per me più facile, più ovvia naturale, fosse nel contempo la più giusta e la più utile per l'Istituzione.

Non ritengo infatti possa essere da alcuno contestato che la situazione cui oggi ci troviamo di fronte è ben diversa da quella che, ragionevolmente, poteva essere prevista due anni orsono. Più di un problema essenziale per la vita dell'Ateneo non ha potuto, per ostacoli obiettivi al di fuori di ogni nostra possibilità di intervento, essere portato a soluzione.

Non intendo riferirmi a questioni, anche di grande rilevanza, come la stipula della convenzione con la Regione Campania per la gestione dell'ormai unico Policlinico, il raggiungimento di un più soddisfacente punto di equilibrio tra Accademia e Amministrazione, nonché l'attuazione del programma generale della edilizia, sia per quanto concerne la sistemazione delle Facoltà del Centro Storico che per il completamento del complesso di Monte S. Angelo.

Intendo invece fare riferimento a tre profili che giudico di importanza vitale per il futuro prossimo dell'Ateneo.

1) La mancata approvazione della legge sulla autonomia universitaria, la mancata definizione del nuovo Statuto da parte del SAI e la sua prima applicazione negli aspetti più innovativi (Poli e decentramento);

2) l'istituzione del II Ateneo e la complessa gestione dei rapporti tra il nuovo Ateneo ed il nostro, soprattutto per quanto concerne la convenzione da stipulare col nuovo Ateneo; convenzione che potrebbe determinare squilibri e dannose interferenze per il ruolo che la Facoltà di Medicina del « Federico II » ha e deve continuare ad avere in campo regionale e nazionale;

3) ultimo, ma forse primo in ordine di importanza, della deterioramento, al di là di ogni previsione, della situazione economico-finanziaria del Paese che rischia di condizionare pesantemente la vita stessa dell'Università, e che richiederà nell'immediato futuro particolare esperienza ed oculatezza nella gestione.

Mi è sembrato allora doveroso superare dubbi e perplessità, nella sincera convinzione che il non mettere ancora una volta la mia persona a disposizione della istituzione che in forme diverse ho servito, a tempo pieno, per oltre un trentennio sarebbe stata una fuga da quella da me sentita e considerata come una personale responsabilità.

Ho deciso pertanto, confortato anche dalla opinione di non pochi colleghi che hanno condiviso le riflessioni sopra riportate, di presentare la mia candidatura per l'elezione del Rettore per il triennio 1993/96.

Naturalmente non mancherò, come è mio costume, di rendere noto quanto prima il programma che intenderei adottare per il prossimo triennio, coerentemente con quanto ho già portato avanti sia sul piano dello sviluppo culturale e scientifico sia della funzionalità operativa, intesa a migliorare la vivibilità di studenti e docenti del nostro Ateneo.

Grato per l'attenzione che hai voluto portare a questa mia, ti saluto cordialmente.

Carlo Ciliberto

chi avrebbero voluto, la realizzazione della nuova sede per la Facoltà di Giurisprudenza in via Marittima.

In questa lunga intervista, per niente scontata, abbiamo trattato di tutto quanto è stato detto nel dibattito retorale di questi 9 mesi. Un'intervista nella quale il Rettore uscente, probabilmente anche perché ben conscio della diversità rispetto alle elezioni passate, ha risposto su tutte e 22 le domande senza troppe esitazioni: dall'accusa di una gestione « socialista », partitica, dell'Università, agli incarichi professionali plurimilionari, al dibattito su « rinnovamento e conservazione », alle questioni annose dell'edilizia universitaria, ai fondi stornati per Giurisprudenza e precedentemente assegnati a Scienze, etc.

## Un Rettorato dalle « porte aperte »

Tracciamo un breve bilancio a grandi linee di questi due ultimi anni del suo rettorato, o se preferisce anche con qualche breve passaggio sui suoi 11 anni di rettorato.

« Anzitutto, un rettorato dalla « porte aperte » in cui hanno dominato trasparenza e disponibilità verso tutti.

Quanto alle realizzazioni, non è facile dire in poche parole, ed efficacemente, delle molte energie necessarie per conseguire i risultati che sono stati raggiunti. Risultati che hanno inciso qualitativamente sull'Ateneo napoletano. Si pensi alla istituzione del secondo Ateneo nel quale confluisce la Facoltà di Medicina; all'avvio dei Dipartimenti, in un progetto che non può essere ridotto a puro e semplice decentramento burocratico, là dove si tratta di attuare strutture agili e culturalmente omogenee in una concezione dell'Università in cui la ricerca scientifica e la didattica si aggregano per temi e non per interessi preconstituiti o corporativi. E questo per non parlare di realizzazioni di strutture che, si può dire con orgoglio, hanno conferito al nostro Ateneo un volto nuovo: il complesso di Monte S. Angelo è in avanzata fase di realizzazione, la Facoltà di Giurisprudenza ha visto incrementare notevolmente gli scarsi spazi a disposizione con l'acquisizione di un nuovo grosso edificio su via Marina, una nuova sede è stata realizzata per la Facoltà di Farmacia. Si dovrebbe dire inoltre: delle molte ristrutturazioni interne, delle nuove acquisizioni di immobili per la Facoltà di Architettura e di Lettere e Filosofia (Sociologia) ed apparecchiature, dell'acquisizione del suolo per la nuova sede della Facoltà di Medicina Veterinaria. Se poi si considera che tutto questo è stato realizzato avendo alle spalle il terribile sisma del 1980 che danneggiò gravemente il patrimonio edilizio universita-

rio, specialmente quello del centro storico, e dovendo richiamare giorno per giorno, ora per ora, l'attenzione di Autorità ed Enti sulle sacrosante esigenze dell'Accademia, allora forse ci si potrà rendere conto di quanto impegno personale di quanta dedizione, al Rettore ed a tutta l'Amministrazione del Federico II siano costati questi risultati.

Va poi aggiunto che negli ultimi anni la legge di istituzione del Ministero dell'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica e i piani di sviluppo per le Università hanno portato ulteriori grandi novità, in particolare, l'avvio del II Ateneo e il Senato Accademico Integrato per la redazione del nuovo Statuto dell'Ateneo.

Ci si è impegnati fortemente per portare avanti, e ci si deve impegnare altrettanto fortemente per concludere, una strategia che condurrà l'Ateneo « Federico II » ed anche il sistema universitario regionale in un nuovo e più moderno assetto.

2) I critici alla sua candidatura a Rettore non contestano la sua gestione ma la lunghezza del suo incarico: 12 anni il 31 ottobre '93 quando scadrà il suo quarto mandato. Il suo rettorato viene definito « l'era Ciliberto » e chiedono un ricambio, un'alternanza nella carica di Rettore.

Inoltre sottolineano che nell'ultima campagna per le elezioni rettorali, quella del 1990, lei fu eletto solo in seconda votazione e dopo aver preso l'impegno ed aver annunciato in incontri pubblici e di facoltà, che quello sarebbe stato il suo ultimo mandato. Dichiarazione confermata anche il giorno stesso della sua elezione.

Come mai oggi si ricandida, o comunque a Scienze dice chiaramente che sono decaduti alcuni dei motivi di opposizione ad una sua riproposizione per cui è disponibile ad una ricandidatura?

« Fa piacere apprendere che « l'era Ciliberto », come Lei la chiama, non viene contestata per la gestione e tutt'al più si chiede un ricambio soltanto perché nel 1993 il Rettore in carica esaurirà il suo quarto mandato. Perché mi ricandido? Perché, come ho spiegato in una lettera inviata in questi giorni ai colleghi, rispetto a questi anni fa sono mutate le condizioni, anche normative, nelle quali oggi si trova ad operare l'Università (La prego di operare tale lettera nel suo Quindicesimo). E, rispetto a questi nuovi problemi, ritengo di poter formulare ancora proposte per un programma sul quale non frontarmi con tutte le forze che operano nell'Università, appro- fondendo sempre più in me stesso e nel mio impegno di lavoro che può significare « rinnovamento ». D'altra parte, nell'interesse dell'Istituzione, piuttosto che polemizzare su dichiarazioni di tre anni fa, perché non parliamo di oggi, dei problemi odierni e del modo di risolverli? »

3) Il Preside di Ingegneria, su indicazione dei docenti della facoltà ha chiesto al decano un incontro d'ateneo sui problemi del Federico II ma anche sulla prossima scadenza rettorale, vista anche la sua indisponibilità precedentemente manifestata a ricandidarsi. La risposta spetta al decano, ma è chiaro che, anche per un fatto di correttezza, la decisione sarà concordata con lei. Dunque, questo incontro si farà o no? E lei come valuta questo incontro e le riflessioni presenti nella lettera richiesta di Ingegneria che abbiamo pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli?

« Valuto molto positivamente ogni occasione di confronto, ad auspicio che altre ancora si presentino. Mi sembra del tutto opportuno che una parte consistente e particolarmente signifi-

## Di voto in voto

**Nuovo C. di A. al Federico II** - Dal primo novembre, data di nascita del secondo ateneo cambia la composizione del consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II: esce l'ordinario Auricchio e gli associati Farzati e Rossano, con lo studente Giuseppe La Mura, tutti di Medicina I, mentre entrano il prof. Almerico Murli di Scienze, gli associati Elio Marciano (Medicina 2) e Gerardo Ragone (Sociologia), lo studente Ugo De Flavio (giovani Dc) primo dei non eletti nella lista dei Cattolici Popolari.

**Si rivota per gli Associati del II Ateneo** - A causa di un errore tornano a votare i professori associati del II Ateneo per eleggere i propri rappresentanti nel neonato C. di A. L'errore è stato dovuto al riconoscimento dell'elettorato passivo ad un docente di Architettura 2, il prof. Almerico De Angelis, che invece non ne aveva diritto. Anche se l'esito è stato ininfluente ai fini del risultato finale, le elezioni sono da rifare. Per la crognaca gli eletti erano stati i professori Farzati e Rossano di Medicina I e Del Giudice di Ingegneria.

**Senato Accademico Integrato: tutto da rifare** - Il 31 ottobre scade il mandato del Senato Accademico Integrato senza che si sia potuto arrivare alla stesura del nuovo Statuto. Dunque decade l'attuale e si torna subito a votare per il nuovo. Il Rettore spera di far eleggere ed anche riunire i nuovi eletti entro dicembre. Troppo ottimista? Cosa ne sarà del lavoro svolto dagli attuali « senatori »? Sarà fatto tesoro, ma potrebbe anche essere del tutto stravolto. Intanto sono confermate le procedure per le prossime elezioni per gli Edisu da tenersi in primavera, forse in concomitanza con le elezioni degli studenti per il Consiglio di Amministrazione del Federico II.

caliva del corpo elettorale - come è indubbiamente la Facoltà di Ingegneria - si interrogò sull'elezione del Rettore e sulle prospettive del futuro rettorato. L'incontro, che secondo quanto comunicatomi dal Decano del Corpo elettorale, avrà luogo il 27 novembre p.v. nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, certamente sarà proficuo non soltanto come occasione per i candidati di esporre le proprie linee programmatiche, ma anche come momento utile per un dibattito ed un confronto che dia modo di evidenziare ciò che è stato fatto, e ancor più ciò che ci attende nel futuro.

Ovviamente ci sarò senz'altro, pronto - come ormai da più di trent'anni - a discutere con chiunque dei problemi dell'Ateneo Fridericiano, convinto come sono che gli ostacoli si superano col contributo di tutti coloro che operano, in buona fede, nell'interesse comune.

Nel corso del mio rettorato, d'altronde, ho sempre avuto a cuore, come segno distintivo, gli interessi non di questo o quel Dipartimento o Facoltà, ma dell'Ateneo, nel complesso delle sue molteplici esigenze.

**4) Il Prof. Maglio, rappresentante dei Professori Associati napoletani del CIPUR, afferma che le cose dentro l'Università vanno male. Dice: «ci sentiamo di dire che le cose dentro l'Università vanno bene, le istituzioni funzionano, vanno avanti i capaci e meritevoli, che non c'è nell'Università chi sta bene e chi non ha nulla, che le scelte vengono fatte secondo interessi generali e non particolari?». Cosa risponde a queste affermazioni? Si sente di dividerle?**

Ritengo di aver già risposto con il punto precedente. Aggiungo soltanto che si troverà sempre qualcuno che avrà motivo di lamentarsi. Il problema va posto, però, in termini diversi: in primo luogo si deve uscire dal vago e dire con precisione a cosa ci si riferisce; col famoso «è tutto da rifare» si rischia il qualunquismo; in secondo luogo ci si deve domandare se quello che si è fatto non sia il risultato migliore che si potesse conseguire in certe condizioni: in proposito mi sembra giusto dire che, tra le amministrazioni pubbliche, l'Università in genere, e l'Ateneo Federico II in particolare, mostra un rendimento comparativamente alto, ed un impegno maggiore che altrove da parte di tutti coloro che ne fanno parte. Ciò non toglie che il Prof. Maglio abbia una quota di ragione nelle sue affermazioni e che per questa parte - e per i profili che possono essere utilmente affrontati a livello dei singoli Atenei - debba esserci l'impegno di tutti, e per primo del futuro Rettore, per una risposta positiva.

**5) Sempre gli Associati, ma anche molti altri docenti, chiedono un dibattito sui temi rettorali ed una campagna elettorale: pubblica, con posizioni**

**chiare e non demagogiche, evitando i tatticismi e si dicono contrari alla politica delle «promesse», del «porta a porta» e di quello che definiscono, un po' duramente, «il mercato delle vacche». Giudizi più tipici di altri generi di elezioni, segno evidente di uno stato di malessere in cui si trova l'Università. Vorremmo sapere quale è il suo pensiero e se si sente di prendere un impegno su queste questioni.**

«Non è necessario prendere impegno su questo punto perché le campagne elettorali dell'era Ciliberto sono state sempre trasparenti e quanto mai pubbliche.

Il «mercato delle vacche» non può riguardare la cultura e l'impegno di Ciliberto.

Il «porta a porta» riguarderà forse altri. La mia personale e quasi sempre affettuosa conoscenza di tanti docenti non può certo farmi esimere da colloqui che in generale riguardano i più disparati problemi contingenti.

Ho sempre privilegiato una politica fatta di progettualità e impegnato l'elettorato in confronti aperti sui grandi problemi e su scelte di politica universitaria. Ho sempre pensato che tante promesse, in numero pari a quello degli elettori, non valgono un solo programma, quando questo sia davvero e soltanto il frutto di proposte meditate e consapevoli delle reali esigenze dell'istituzione universitaria. Per la mia candidatura intendo mantenere pienamente questa impostazione.

**6) Il tema centrale del dibattito elettorale è il «rinnovamento», il «ricambio», come hanno affermato quasi tutti gli interlocutori nelle interviste e nei servizi da noi pubblicati. C'è chi, come Pedone, e i non docenti, sostiene che il Rettore deve uscire dal S.A.I. con regole nuove, allargamento del corpo elettorale e soprattutto mandati a termine per il Rettore; c'è chi come gli Associati invoca «una grande riforma» dentro l'Università. Quasi tutti sostengono che il mandato di Rettore deve essere un mandato a termine e che la permanenza per troppi anni della stessa persona e degli stessi uomini (collaboratori del rettore) al vertice dell'ateneo crea incrostazioni, governanti di professione, oligarchie. La sua risposta?**

Innanzitutto: è d'accordo con mandati a termine per tutte le cariche istituzionali universitarie?

«Il «ricambio», se mi consente, non può essere «avventurismo». E, d'altra parte, non si può cambiare anche se non vengono formulate proposte serie. Non le sembra che chiunque si candidi trincerandosi dietro velleitarie proposizioni, rischi di far correre a tutti noi il pericolo di una brutta avventura?

Ho già detto più volte che sta per compiersi un ciclo evolutivo ed una grande trasformazione

dell'Università italiana. Attraverso l'autonomia e le regole generali di grande innovazione - come consentono i nuovi Statuti ed un significativo decentramento - ci si propone quindi di delineare una gestione molto più allargata.

Sono favorevole al limite di un numero massimo di mandati per tutte le cariche, perché la consapevolezza di tale limite assicurerà la disponibilità - e quindi la preparazione adeguata - per il ricambio. Va però precisato che durante gli ultimi anni non si è certo formata una oligarchia di potere, ma si è solo potuto contare su di un numero ristretto di «cirenei» che, senza alcuna contropartita, hanno lavorato intensamente per l'istituzione.

Quanto al SAI, sono del tutto d'accordo che esso offre un'occasione di fondamentale importanza. Ma non si può pensare che sia il Rettore a gestire il SAI. Il Rettore agisce in termini di stimolo e di sollecitazione, e questo compito io l'ho assolto, con le ripetute convocazioni e con il coordinamento dei lavori delle Commissioni. Potrà anche ricordare che uno dei temi principali del dibattito del SAI - la questione dei poli - nasce da una mia proposta avanzata anni fa. Il Rettore, peraltro, non può costringere il SAI ad assumere decisioni che la maggioranza dei colleghi evidentemente non ritiene ancora mature. Il mio impegno elettorale è nel senso di continuare senza esitazioni nello sforzo di far consolidare nel SAI un disegno di incisivo cambiamento e di ammodernamento dell'Ateneo.

**7) Il S.A.I. da molti è visto come l'organo che potrebbe ridisegnare la vita dentro l'Università attraverso lo Statuto, da approvarsi al più presto. Agganciato al discorso dello Statuto vedono il problema del rinnovamento complessivo dell'Università, l'allargamento delle esigenze di autonomia dei singoli Dipartimenti e qui vedrebbero anche un allargamento del corpo elettorale a rappresentanti dei non docenti. Chiesti anche maggiori poteri del C. di A. come organo di Programmazione, in quanto si ritiene il Senato Accademico non abbastanza rappresentativo di tutte le istanze dell'ateneo.**

«È indubbio che il rinnovamento dell'Ateneo trovi nel SAI un passaggio fondamentale. A questo proposito ritengo che dobbiamo valutare negativamente la mancata approvazione, nella scorsa legislatura, della legge sull'autonomia, che - se pure con qualche opportuna modifica all'impianto in discussione - poteva fornire un quadro di riferimento utile. Peraltro, anche in assenza di tale legge, ritengo che il principio di una equilibrata partecipazione di tutte le componenti alla vita dell'Ateneo debba informare il lavoro del SAI. Quanto ai Dipartimenti, tengo a ricordare che la

politica favorevole alla dipartimentalizzazione è stata da me perseguita con ferma determinazione, giungendo ad una percentuale intorno al 75%, superiore a quella di tutti i grandi Atenei. Ed anche sul punto dell'autonomia dipartimentale, l'adozione del nuovo regolamento di contabilità ha consentito un decisivo avanzamento che ci pone all'avanguardia nel contesto universitario italiano.

## Rinnovamento o conservazione

**8) Può sembrare una domanda banale o provocatoria, ma è al centro del dibattito: parecchi docenti ritengono sia giunto il momento di chiarire chi dentro l'università è per il rinnovamento e chi è per la conservazione delle situazioni attuali. Lei da che parte ritiene di stare? E cosa pensa di fare?**

«Risponde la mia vita, il mio impegno e il mio diuturno lavoro e quindi sono certo di collocarmi fra coloro che vogliono il rinnovamento. Aggiungo che è molto facile parlare di rinnovamento, magari anche nascondendo, sotto una parola nobile, un banale tentativo di perseguire politiche personalistiche.

Il problema però, e lo ribadisco ancora, non è terminologico: «rinnovamento» o «conservazione» restano parole prive di significato se non si riempiono di concetti. Il confronto ed il consenso vanno cercati sui problemi concreti, sulle cose da fare, e non sulle parole. Cosa penso di fare? Un rinnovamento nei fatti, che è già iniziato da tempo e cioè continuare nelle linee programmatiche già avviate: ampliare la base rappresentativa in tutti gli organismi accademici; esaltare il decentramento (istituzione di poli) e l'autonomia anche all'interno, tenendo conto di interessi generali (si pensi alla specificità dei problemi del Policlinico Universitario) e non di parte, esaltare e promuovere il ruolo di tutti quanti operino nell'Università. Un progetto che, ovviamente vede impegnato in prima persona il Rettore ma anche tutti gli altri organismi che, a vario titolo fanno politica nell'Università. Ma soprattutto, devo ribadire, sono per il rinnovamento che venga dal dialogo e dall'arricchimento avuti lungo questi 11 anni di lavoro comune. Sono decisamente con-

trario all'avventurismo che può manifestarsi con la voglia di cambiare per cambiare senza confrontarsi su problemi reali, specifici».

**9) C'è chi sostiene che potrebbe esserci un 5 aprile anche dentro l'Università, con il crollo dell'Andreotti di turno, dei notabili accademici. Cosa risponde a queste considerazioni. Pensa ciò possibile?**

Per molti docenti questa sarà una elezione diversa dalle altre, anche se mancano 9 mesi ed è ancora tutto da vedere. Per Pedone ed altri però lei potrebbe anche essere eletto ma ad una condizione: essere il candidato del Rinnovamento. Cosa ne pensa e su cosa crede di poter rinnovare?

«La risposta è già compresa in quella data per la domanda precedente, aggiungo quanto segue.

Il corpo docente deve assumersi con chiarezza le proprie responsabilità.

Certi paragoni sono banali e fuori luogo. Io ho posto la mia candidatura per un senso di grande responsabilità, il corpo docente conosce a fondo l'attuale Rettore e deve scegliere con grande senso di responsabilità, al di là di qualche momentanea strumentalizzazione».

**10) Per Mangoni una sua candidatura sarà certamente su «programmi ed idee» a cui il Rettore Ciliberto ci ha da sempre abituati. Ci può dire quali sono i suoi programmi e le sue idee per un nuovo mandato rettorale?**

Od eventuale mandato rettorale?

«Come sono abituato a fare sto redigendo una relazione, con relativo programma, che diffonderò ampiamente per tempo».

## Edilizia universitaria

**11) L'edilizia universitaria è tra le questioni fondamentali nel dibattito accademico. Quanti miliardi ancora occorrono per completare Monte Sant'Angelo? Ed è vero che per realizzare l'edificio di Giurisprudenza a Via Marittima sono stati trasferiti fondi che erano destinati alla facoltà di Scienze?**

«Allo stato per completare la parte già edificata, che riguarda i Dipartimenti di Fisica e di Chimica, occorrono complessiva-

EINAUDI



ELECTA, MELANGOLO, PRATICHE E GALLIMARD

Rivolgersi all'Agenzia V. Sedile di Porto, 53 Napoli (vicinanze Mezzocannone) Tel. 5526627

A scelta dai nostri cataloghi libri per L. 1.000.000 con solo L. 30.000 mensili Libri in omaggio ai visitatori

mente ancora 60 miliardi di lire, compresi gli arredi, e in proposito le risorse sono in concreto corso di reperimento.

Per la parte rimanente, allo stato attuale occorrono ancora 150 miliardi di lire. Va poi anche detto che sono stati messi già a punto ben più vasti progetti di sistemazione, ai quali dovrebbe interessarsi oltre al MURST anche la Regione e il Comune perché si realizzerebbe un insediamento di grande rilevanza, con più idonei collegamenti con la città.

Quanto a *Giurisprudenza*, va chiarita una volta per tutte la questione dei fondi. Nel dicembre 1989 il Consiglio di Amministrazione (CdA) autorizzò il Rettore ad assumere le iniziative necessarie per l'acquisizione dell'immobile in costruzione su *Via Marina* in base ad un'ampia relazione degli uffici focalizzata sulle esigenze della Facoltà di Giurisprudenza. Con la stessa delibera il CdA prese atto che era stata avviata una iniziativa preliminare presso il MURST al fine di ottenere l'eventuale finanziamento. Non si può ritenere che il CdA non fosse consapevole del fatto che - non trattandosi di opera da progettare e costruire - non si poteva procedere per lotti o stralci funzionali ma si doveva invece ottenere il finanziamento nella misura intera per l'acquisto. Fu solo a seguito di tale delibera che il Rettore indicò al MURST come prioritario il finanziamento in questione. E non avrebbe potuto fare diversamente, dal momento che i tempi erano dettati dal contraente privato, e che quindi un ritardo nei finanziamenti avrebbe comportato l'impossibilità di dare esecuzione alla delibera del CdA e di procedere all'acquisizione. Essendo invece pervenuto il finanziamento - contrariamente alle priorità indicate - con destinazione Monte S. Angelo per l'intera cifra, il Rettore chiese che tale destinazione fosse modificata tenendo conto delle priorità medesime. Tale passo si imponeva perché la delibera del CdA e la conseguente richiesta del Rettore costituivano da un lato la politica ufficiale dell'Ateneo, e dall'altro un impegno nei confronti della Facoltà interessata che la correttezza dei rapporti nell'Ateneo richiedeva fosse rispettato. Essendo pervenuta dalle competenti sedi ministeriali la modifica di destinazione richiesta, i relativi fondi sono stati conclusivamente - e conformemente alla destinazione definitiva - utilizzati in gran parte per l'acquisto dell'immobile. Va sottolineato che a ciò si è giunti nell'ambito di un piano complessivo riguardante anche le altre realtà dell'Ateneo e che, pur in presenza di molte difficoltà, si sta portando avanti. Quindi, l'operato del Rettore ha sempre pienamente rispettato le decisioni del CdA e la normativa vigente. Per altro verso, nessuno può dubitare dell'opportunità di scelte tese a dare definitiva sistemazione ad una

facoltà - come quella di Giurisprudenza - che assorbe circa un quinto di tutti gli studenti dell'Ateneo».

## Incarichi professionali

**12) Nell'ateneo c'è chi sostiene che le campagne elettorali si fanno anche affidando incarichi professionali, parcelle multimilionarie o addirittura miliardarie a docenti dell'ateneo per lavori dentro l'Università. Una prassi, sostengono, che va avanti da diversi anni sotto la sua gestione. Si afferma: un ateneo in difficoltà economiche, perché invece non utilizza l'Istituto della Convenzione?**

«Chi ha sostenuto o sostiene ciò è in palese malafede o nel migliore dei casi un incauto sprovveduto, forse pensando di potere attribuire al governo dell'Università inique tattiche purtroppo molto diffuse.

Questo è un punto d'onore della mia gestione.

Tra il novembre 1980, data del sisma, e il novembre 1981, data del mio insediamento, l'Università si trovò a vivere un periodo sconvolgente: non solo era indispensabile fare fronte a gravissimi problemi quotidiani, ma si posero immediatamente in luce le grandi esigenze future.

Si dovette provvedere, in quell'anno faticoso, all'attribuzione di una gran massa di incarichi professionali e ciò specialmente a valle della mia elezione a Rettore e cioè tra l'estate e l'inizio dell'autunno 1981. Io ero consigliere di amministrazione, ma mi sembrò meschino bloccare quanto il Rettore in carica avesse già stabilito. Per altro va qui ricordato che i rapporti tra me e il prof. Cuomo sono stati sempre impostati, anche in qualche difficile passaggio ormai lontano, ad una notevole stima reciproca.

Di conseguenza la maggior parte degli incarichi professionali, e certamente i più significativi, è stata data da altre amministrazioni e non certo a colleghi a me particolarmente vicini.

Dopo le gravi insinuazioni da Lei riportate nell'articolo apparso su un numero di febbraio scorso di *Ateneapoli*, ho fatto svolgere un'approfondita ricerca, d'accordo con la Direzione Amministrativa, su questo aspetto. È stato redatto dall'U.A.E.U. un documento relativo alle parcelle liquidate dal novembre 1981 ad oggi. Il documento può essere consultato da qualsiasi collega.

Da esso si evincono alcuni dati rilevanti che dovrebbero chiudere ogni polemica.

- Nessuno dei miei consulenti (e ritengo quasi offensivo il pensiero) ha mai percepito emolumenti dall'Amministrazione universitaria.

- L'importo massimo delle parcelle è stato di circa 745 milioni di lire e riguarda un solo collega; esso è relativo ad al-

cuni incarichi di notevole rilevanza ed a molteplici incarichi minori;

- Per un incarico affidato prima del 1981 a due docenti esiste un contenzioso fra i suddetti e l'Università, e questa ha offerto circa 500 milioni di lire contro la richiesta di 967 milioni.

- Seguono poi 17 colleghi ai quali sono stati corrisposti importi compresi in una fascia che va da circa 340 milioni a circa 100 milioni di lire;

- Molti altri colleghi hanno svolto rilevanti progettazioni e sono stati compensati con somme via via inferiori.

- A suo tempo fu istituita anche una commissione per liquidare le situazioni più spinose di cui fecero parte i professori Langella e Carlomagno allora entrambi consiglieri di amministrazione; sono ancora in essere alcuni contenziosi con colleghi che non hanno accettato le somme offerte dall'Università.

- In questo discorso vanno esclusi i rapporti che alcuni colleghi possono avere con le imprese o con i concessionari in quanto non riguardano l'Amministrazione universitaria. In particolare per Monte S. Angelo i consulenti dell'allora Infracrud furono tutti scelti prima del mio insediamento.

La scelta delle convenzioni pone gravi problemi con gli ordini professionali; essa può essere usata in casi particolari, cosa che si sta studiando».

**13) Utilizzando una considerazione dell'ex Rettore Cuomo, ma che può avere un angolo visuale molto più ampio, secondo lei nell'Università è più forte la conservazione o il rinnovamento?**

«Ho già detto che «conservazione» e «rinnovamento» sono termini vuoti, se non si chiariscono i risultati che si intendono conseguire e le strategie che si intende adoperare per raggiungerli. È su questo, e neanche sulle persone, che è chiamato a votare il corpo elettorale. Il consenso va espresso ad un programma, ad una proposta politica non a questo o a quello. Ecco perché, a mio avviso, non ha senso parlare di «cambiamento» o di «conferma», di questo o quel candidato, se non si discute di problemi e di proposte concrete per risolverli. E a tale proposito va detto che bisogna impegnarsi proprio perché le nuove scelte strategiche si muovano fermamente secondo linee chiare, precise, non fumose. Non voglio certo nascondere che esistono rilevanti sacche che intendono conservare inattuali privilegi accentuando superati atteggiamenti corporativi e clientelari».

**14) Tre i punti programmatici nella campagna elettorale dei professori Associati del Cipur: grande Riforma Istituzionale nell'Università, Stato Giuridico e Moralizzazione delle carriere, Il Ateneo. Una sua considerazione.**

«Il Rettore non ha alcuna competenza per quanto riguarda lo stato giuridico degli associati, e può incidere sulla moralizzazione delle carriere solo come titolare di un potere di vigilanza sulla regolarità di delibere - ad esempio di Facoltà - che le abbiano in qualche modo ad oggetto. Per quanto riguarda la riforma, invece, ritengo che si possa perseguire nel SAI un indirizzo di partecipazione paritaria degli associati alla vita dell'Ateneo, nei limiti di quanto stabilito dalla legge e non suscettibile di modifica da parte della norma statutaria. Per quel che concerne poi il Il Ateneo, nel rimandare a quanto già espresso in proposito nella menzionata lettera ai componenti del Corpo elettorale, aggiungo che i rapporti dovranno essere di forte collaborazione, nella chiarezza però dell'autonomia e della salvaguardia delle rispettive posizioni».

**15) Ingegneria, come alle elezioni di due anni fa è critica nei suoi confronti. Ritiene che le istanze della facoltà siano inascoltate, chiede maggiore considerazione tenendo conto del prestigio che esprime, le difficoltà che ha, l'affollamento studentesco, i diplomi attivati senza locali e senza fondi, e chiede anche il Pro Rettore. Questa volta, a differenza di due anni fa, appare anche più compatta. Cosa risponde?**

«Ho sempre avuto la massima attenzione per le giuste esigenze della Facoltà di Ingegneria. Purtroppo, non tutti i problemi sono risolvibili a livello di Ateneo - come ad esempio quello delle risorse disponibili per i diplomi di primo livello. Quanto al Prorettore, ho già in altre occasioni precisato che la scelta non va vista come moneta di scambio per un appoggio elettorale (non sarebbe, questo, un buon esempio del mercato delle vacche che per altro verso si censura?). In altre parole il «voto di scambio», sotto qualsiasi forma, è assolutamente inaccettabile. Decisivo, invece, è il rapporto fiduciario con il Rettore. Non dubito, peraltro, che tale criterio potrebbe nuovamente bene realizzarsi anche nell'ambito della Facoltà di Ingegneria, come del resto è stato per il passato.

**16) Medicina II da tempo chiede maggiore attenzione e più fondi per poter fare didattica e ricerca, che per potersi attuare significano anche assistenza al letto del malato e spese farmaceutiche. Come si può risolvere questo annoso problema?**

«Con una convenzione ben fatta con la Regione Campania. Quella di cui stiamo discutendo nelle sedi competenti mi sembra la migliore possibile nelle attuali condizioni generali. Anche qui però va detto che insieme al Rettore ciascuno deve fare la sua parte perché il risultato possa essere conseguito».

**17) Oltre alla sua candidatura ce ne sono un'altra e mezza: quella da noi ufficial-**

zata del Preside Tessitore e quella ancora da confermare del prof. Scudiero. Il primo chiede all'ateneo «un grande progetto culturale», il secondo «una forte idea morale». Come rettore uscente e come molto probabile candidato (anche se deve solo sciogliere una riserva) che considerazioni fa su queste due indicazioni?

«Credo di aver in gran parte risposto. Forse posso ribadire ancora che i progetti vanno «proposti» all'Ateneo su temi concreti, e non richiesti all'Ateneo. Mi sentirei catturato anche dalla «forte idea morale», se si potesse entrare nello specifico. In ogni caso è un sistema di governo, una prassi, un costume di gestione che può dirsi «morale». Orbene, in tanti anni di impegno profuso quale Preside, Consigliere di Amministrazione dell'Ateneo, Presidente del Centro di Calcolo Interfacoltà, Presidente di Comitato e membro del Consiglio di Presidenza del C.N.R., quale Rettore non ho mai temuto confronti sul piano della correttezza sostanziale. Voglio dire che un programma che non si affidi a suggestioni emotive, e voglia essere seriamente propositivo, non può sintetizzarsi nell'espressione «una forte idea morale», perché se fossero solo parole non hanno senso «morale» e se sono sostanza è questo che ha sempre contrassegnato la mia azione e quella di tanti altri colleghi».

## Rettore manager o uomo di

**18) C'è chi chiede un Rettore manager, chi un uomo di cultura tout court, chi sostiene che durante la sua gestione c'è stato uno scarso rapporto con le istituzioni e ciò ha danneggiato l'ateneo federiciano nel Piano Quadrennale e nel Piano Triennale, chi ritiene che si è sentito troppo il peso dei partiti (forse alludendo in particolare al suo, il PSI) anche nei nomi scelti come collaboratori del Rettore, chi ha affermato che i collaboratori del Rettore («i colonnelli di Ciliberto») in questi anni sono stati sempre gli stessi e hanno creato incrostazioni ed operato errori di cui lei non è sempre responsabile, chi dice che c'è stata la politica della contrapposizione fra facoltà invece di quella dell'unità. Infine che nell'Università non è stata incentivata la partecipazione ma la fuga dall'Ateneo e gli optanti per il Il ateneo ne sarebbero una delle dimostrazioni. Cosa risponde?**

«Credo che mai come durante il mio rettorato il rapporto con le istituzioni sia stato continuo, oltre che proficuo per l'Ateneo. Quanto al cosiddetto peso dei partiti, se l'allusione non fosse fatta a scopo provocatorio, bisognerebbe dire che è diffamatoria. I miei collaboratori come lei li definisce, a prescindere dalla fede politica di

alcuni, sono rimasti sostanzialmente gli stessi perché hanno sempre operato con serenità e solo nell'interesse dell'istituzione.

Quanto alla mancata partecipazione ed alle fughe, credo che ancora una volta si tratti di un difetto di informazione. Non mi sembra che i colleghi che hanno optato per il secondo Ateneo lo abbiano fatto in polemica con la gestione dell'Ateneo Fridericiano».

**19) Secondo l'ex Pro Rettore Palma ci sono «3 nodi istituzionali» da sciogliere: il Rettore deve essere il motore di tutta la vita amministrativa o solo di quella accademica? Tempo pieno-tempo definito: perché rettore non può essere anche un docente a tempo definito? Rettore manager o uomo di cultura, questione già posta in precedenza.**

«Se mi consente la questione è mal posta: non è immaginabile infatti una contrapposizione tra «Rettore manager» e Rettore «uomo di cultura». Nella figura del Rettore confluiscono tali e tante competenze, responsabilità, prerogative che sarebbe pericolosamente riduttivo pensare che un professore che si presenti come «uomo di cultura», uno studioso geloso custode della sua turris heburnea possa non

ricoprire egregiamente l'ufficio di Rettore: così come un Rettore che pretendesse di fare soltanto il «manager» rischierebbe di non cogliere uno dei profili più qualificanti del suo ufficio: quello di essere a capo di una istituzione culturale cui è demandato l'alto compito di promuovere la ricerca scientifica nel Paese. Del pari improponibile è l'altra alternativa che pone la sua domanda. Un Rettore che pretendesse di essere soltanto il «motore della vita accademica», non soltanto si sottrarrebbe alle sue responsabilità rispetto all'Ateneo ed al Paese, ma soprattutto dimostrerebbe di non avere compreso che l'Accademia non potrebbe funzionare senza un apparato amministrativo capace di offrire prestazioni altamente professionali. D'altra parte l'Amministrazione non avrebbe ragion d'essere se non fosse in grado di offrire tutti quei servizi che consentono all'Accademia di conseguire i risultati che gli sono propri. Ecco perché il Rettore è un uomo che proviene dall'Accademia ma, se non vuol rischiare di fallire il proprio compito e il mandato affidatogli, deve condividere con l'Amministrazione funzioni e responsabilità in sintonia con questa. Situazioni di squilibrio a favore dell'una o dell'altra delle

due facce dell'Ufficio di Rettore farebbero pagare all'Ateneo un costo altissimo, le cui conseguenze negative potrebbero essere difficilmente contenibili, direi, insopportabili».

**20) Si parla molto di Poli. Se ne parla come la soluzione a tutti i problemi: congestione, decentramento decisionale, ricerca. Cosa sono e come dovranno funzionare?**

«Come strutture amministrative agili in grado di garantire che le decisioni amministrative siano adottate laddove le decisioni stesse sono destinate ad essere applicate. Si tratta di attuare una forma di decentramento che non sia soltanto trasferimento di funzioni burocratiche, ma sia soprattutto delega di competenze per un esercizio consapevole e qualificato del potere di decidere. Se così sarà (il tema come Lei sa è ancora in fase di approfondimento) se ne avvantaggerà l'Azione amministrativa in tutti i settori della vita universitaria.

Tuttavia, quando potrà leggere il mio documento programmatico vedrà che quella dei «poli» non è l'unica forma di decentramento possibile. Vi sono infatti settori nei quali si deve andare incontro ad una forma più accentuata di autonomia, se possibile anche contabile».

**21) Il Prof. Incoronato, in una lettera da noi pubblicata chiedeva un Rettore sganciato dalle sacrestie dei partiti. Oggi questo è possibile?**

«Può tranquillizzare il Prof. Incoronato il Rettore, questo Rettore. Non è stato mai agganciato alle «sacrestie dei partiti», e sfida chiunque a dimostrare il contrario. Il fatto di sentire, e non militare, in un certo modo, da sempre ed alla luce del sole, non significa essere condizionato da alcunché. Sinora il Rettore di questo Ateneo è stato eletto fuori di quelle sacrestie cui Lei si riferisce. E del resto il gran numero di consensi con i quali il Rettore sono stati sempre eletti, ne è la dimostrazione».

## Gli studenti

**22) Un'attenzione maggiore agli studenti. Lo sostiene anche Mangoni. Salvatore attende da anni una Biblioteca Centralizzata di Facoltà e l'apertura della Casa dello Studente di Medicina. Il pronta e consegnata da 5 anni.**

**Servizi a Monte Sant'Angelo: mensa, una libreria, cartoleria, la posta. Luoghi di incontro e di studio nelle facoltà visto che le biblioteche chiudono quasi dappertutto alle**

14.00. Inoltre la rappresentanza nelle Opere Universitarie o negli EDISU non rinnovata da 13 anni.

«Si tratta solo alcuni dei punti di un programma che investe questi ed altri problemi. Alcuni sono già in via di soluzione altri sono senz'altro presenti all'attenzione di chi si propone ancora come candidato alla suprema carica dell'Ateneo fridericiano. Qualche caso per tutti:

- quello dell'apertura delle biblioteche anche di pomeriggio-sera, che risolveremo utilizzando lo strumento del part-time per gli studenti, secondo un recente dettato di legge.

- l'apertura della Casa dello Studente, nell'area della Facoltà di Medicina a Capella dei Cangiani, è condizionata dall'autorizzazione, da parte del Comune, all'allacciamento fognario; a ciò si sta lavorando da tempo e possiamo dire che siamo vicini alla soluzione.

Desidero però ancora una volta ribadire che il Rettore ha bisogno, più di chiunque altro, della collaborazione degli «altri», di tutti gli altri. Nessun uomo onesto che abbia consapevolezza della complessità e gravosità dei problemi può candidarsi come Rettore «demurgo».

Paolo Iannotti

Elezioni per il Rettore. Il Preside scrive una lettera a tutti i docenti dell'Ateneo. Nel programma: un progetto culturale

# Tessitore: perché chiedo di votarmi

Intorno alla metà di ottobre il Preside Tessitore, candidato a Rettore, ha inviato ai docenti dell'Ateneo una lettera nella quale illustra la sua bozza di programma e spiega i motivi della sua candidatura da noi anticipati in una intervista a giugno. La pubblichiamo integralmente.

Caro Collega,

come forse sai, già da qualche mese ho dichiarato la mia disponibilità a candidarmi alla carica di Rettore del nostro Ateneo per il triennio 1993-96. Ho compiuto questa scelta presumendo di poter porre al servizio dell'Università una più che trentennale attività di docente, che ha assunto non poche responsabilità gestionali sempre nell'ambito universitario.

Ho pensato che fosse doveroso atto di rispetto verso i Colleghi dichiarare questa mia disponibilità per essere adeguatamente valutato nelle intenzioni e nei programmi. In tal senso sono stato lieto di cogliere occasioni d'incontro e di scambio di opinioni, sempre nella prospettiva di sollecitare più ampi confronti con il corpo docente. Ciò perché, pur convinto per mio conto di alcuni principi qualificanti che necessitano di opportuna attenzione ritengo che un candidato debba cercare di conoscere al meglio



le esigenze, le motivazioni, le valutazioni di quanti vivono con impegno la propria esperienza di docenti e di ricercatori.

Credo fermamente che, dinanzi ai grandi processi di trasformazione che l'Università sta vivendo, il nostro Ateneo abbia bisogno di ridisegnare e realizzare effettivamente un progetto culturale di largo respiro, che restituisca la nostra Università al circuito nazionale e internazionale della vita scientifica. Perché ciò si realizzi concretamente, al di là delle parole, è indispensabile saper concepire una rigorosa pro-

grammazione delle energie e delle esigenze, definendo le priorità, valutando i costi, precisando rigorosamente il rapporto tra progetti e possibilità di realizzazione. Strumento indispensabile di tali programmi è l'effettuazione più piena del principio dell'autonomia, che deve consentire: a) un ampio ed effettivo decentramento delle funzioni del Rettore, e delle competenze del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione; b) l'incentivazione ulteriore e il potenziamento dell'autonomia dei Dipartimenti e dei Corsi di laurea,

riconoscendo la specificità dei vari settori disciplinari e delle loro strutture organizzative che non devono essere costrette ad una omogeneizzazione forzata di comportamenti e di gestione; c) la determinazione della funzione dei Poli come strumenti di decongestionamento della vita universitaria; d) la promozione delle attività didattiche e di ricerca svincolate da pastoie burocratiche, così da lasciare all'amministrazione la funzione di strumento responsabile della gestione ma non della politica universitaria.

Ritengo altresì che la nostra Università debba riacquistare un forte ruolo propositivo, che deve estrinsecarsi: a) in una qualificata e incisiva partecipazione alla discussione e risoluzione di grandi problemi che sono oggi al centro della vita universitaria nazionale, come la revisione dei meccanismi concorsuali e della progressione di carriera; b) nel favorire un'oculata e coraggiosa politica di reclutamento dei giovani, perché le migliori energie non si allontanino dal mondo universitario; c) nel contribuire alla definizione di un sistema universitario regionale, stabilendo rapporti di buona collaborazione e programmazione (ma senza confusioni istituzionali) con gli altri Atenei della regione, anche al fine di favorire lo sviluppo del nostro Ateneo, attraverso un riequilibrio

tra i suoi settori disciplinari; d) in una funzione di orientamento e controllo di qualità della disgregata realtà napoletana.

Grande attenzione deve essere dedicata alla sperimentazione didattica e al potenziamento del nesso tra didattica e ricerca, favorendo la ricaduta interna dei risultati della ricerca per incentivare la formazione culturale e la qualificazione professionale dei giovani.

Dentro questo quadro, che deve essere sorretto da una trasparente metodologia di gestione, vanno collocati i problemi delle singole Facoltà e strutture, anche qui individuando una rigorosa programmazione, resa indispensabile dalle attuali difficoltà di bilancio. Ciò comporta la necessità di impostare un corretto e chiaro rapporto con il mondo esterno all'Università e specialmente con quello produttivo, che non deve risolversi né nell'intromissione di questo nell'Università, né nella supplenza dell'Università. Serve piuttosto una collaborazione, che veda l'Università protagonista responsabile.

Mi riprometto di argomentare dettagliatamente le idee che ho qui riassunto, nella speranza che i Colleghi dedichino ad esse un po' di attenzione e mi forniscano stimolanti contributi.

Con la più viva cordialità  
Fulvio Tessitore

Dal 9 novembre per il rinvio militare

# Nuclei mobili dell'Esercito nelle facoltà

Un servizio per 40mila universitari. C'è tempo per presentare le domande fino al 31 dicembre, per i documenti anche fino al 31 gennaio. Tutte le forme di rinvio ed esonero

«Venire incontro alle esigenze degli studenti quanto più è possibile», questa è stata la parola d'ordine nell'incontro svoltosi giovedì 15 ottobre tra organi universitari e militari. Erano presenti in rappresentanza dell'Università, il dottore **Lucio Orlando** Capo della I Ripartizione Studenti, per i Militari, il generale **Antonio D'Amario** ed il Colonnello **Giovanni Spedicato**, Comandante del Distretto Militare di Napoli.

Così, anche quest'anno gli oltre 40.000 studenti universitari aventi l'obbligo di leva, potranno presentare le domande per ottenere il rinvio per motivi di studio presso i Nuclei Mobili messi a disposizione dall'esercito e che saranno allestiti su automezzi attrezzati per il servizio.

La novità di quest'anno è che i nuclei mobili saranno «mobili» nel vero senso della parola. Infatti, questi gireranno tra le varie sedi Universitarie secondo un calendario (pubblicato in pagina) concordato tra segreterie dell'Ateneo e Distretto Militare che tiene anche conto della popolazione studentesca delle varie sedi.

Così si spera che, dalle 11.000 domande presentate nel 1992 presso i nuclei mobili, si arrivi a più di 20 mila.

Possono usufruire di questo servizio anche gli studenti, iscritti all'Università di Napoli, non residenti. Infatti, il Distretto Militare di Napoli provvederà a spedire le domande di richiesta di rinvio ricevute, ai vari Distretti di appartenenza.

I Nuclei Mobili, che saranno incrementati nel numero, verranno attivati dal 9 novembre fino al 31 dicembre e funzioneranno tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 13,00. Ricordiamo che questo servizio offre, agli studenti che non vogliono recarsi al Distretto Militare, la possibilità di consegnare al personale preposto la **domanda di rinvio** del servizio militare entro il 31 dicembre 1992 (termine improrogabile di scadenza del beneficio) e gli eventuali documenti richiesti, qualora non fossero stati presentati con la domanda, entro il 31 gennaio. Comunque, per praticità e per maggiore sicurezza, si consiglia di presentare la documentazione completa. **La documentazione consiste** in una richiesta di rinvio da effettuare su un foglio prestampato, in distribuzione presso il Distretto Militare o i nuclei mobili, e il certificato di studi comprovante il superamento del nu-

mero degli esami richiesti per la fine dell'anno solare.

Dalla **certificazione** dovrà risultare che gli studenti, compresi coloro che hanno effettuato cambio di corso di laurea, abbiano superato: per la seconda richiesta di ritardo, almeno uno degli esami previsti dal piano di studi; per le richieste successive, almeno due esami previsti dal piano di studio, almeno un esame se il pia-

no di studi ne prevede solo due. Gli studenti che si iscrivono al primo anno dovranno presentare le ricevute dei bollettini di c/c postale (tasse universitarie per l'iscrizione).

**La chiamata alle armi** per coloro che: hanno superato i limiti di età, si sono laureati, hanno rinunciato agli studi, non avviene prima di maggio.

Oltre il rimando per motivi di studio, esistono altre possibilità di rinvio concesse agli:

arruolati che sono indispensabili al governo di una azienda o stabilimento agricolo, industriale, o commerciale al quale attendano per conto proprio o per la famiglia; arruolati che hanno un fratello già alle armi in servizio di leva o volontario o debbano presentarsi alle armi contemporaneamente ad altro fratello, sempreché la contemporaneità non sia dovuta a rinvio o al

ritardo goduto da uno di essi; arruolati eletti alla carica di parlamentare, consigliere provinciale o comunale, presidente di delegazione comunale, presidente di comunità montana; coloro che intendono avvalersi del rinvio del servizio di leva per opera da prestare nei paesi in via di sviluppo.

(continua a pag. seguente)

## La presenza dei Nuclei Mobili nelle Facoltà

GIORNO	NUCLEO MOBILE N. 1	NUCLEO MOBILE N. 2	NUCLEO MOBILE N. 3
	FACOLTÀ	FACOLTÀ	FACOLTÀ
9/11/1992	ARCHITETTURA	ECONOMIA E COMMERCIO	GIURISPRUDENZA
10/11/1992	INGEGNERIA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	MEDIC. (I POL.) SC. POLITICHE
11/11/1992	ARCHITETTURA	ECONOMIA E COMMERCIO	GIURISPRUDENZA
12/11/1992	INGEGNERIA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	LETTERE E FILOSOFIA
13/11/1992	ARCHITETTURA	ECONOMIA E COMMERCIO	MEDICINA (II POL.)
16/11/1992	INGEGNERIA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	GIURISPRUDENZA
17/11/1992	FARMACIA	ECONOMIA E COMMERCIO	AGRARIA
18/11/1992	INGEGNERIA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	MEDICINA VETERINARIA
19/11/1992	ARCHITETTURA	ECONOMIA E COMMERCIO	MEDIC. (I POL.) SC. POLITICHE
20/11/1992	INGEGNERIA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	GIURISPRUDENZA
23/11/1992	ARCHITETTURA	ECONOMIA E COMMERCIO	LETTERE E FILOSOFIA
24/11/1992	INGEGNERIA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	MEDIC. (I POL.) SC. POLITICHE
25/11/1992	ARCHITETTURA	ECONOMIA E COMMERCIO	MEDIC. (II POL.)
26/11/1992	INGEGNERIA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	MEDIC. (I POL.) SC. POLITICHE
27/11/1992	ARCHITETTURA	ECONOMIA E COMMERCIO	GIURISPRUDENZA
30/11/1992	INGEGNERIA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	MEDIC. (II POL.)
01/12/1992	ARCHITETTURA	ECONOMIA E COMMERCIO	GIURISPRUDENZA
02/12/1992	INGEGNERIA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	MEDIC. (II POL.)
03/12/1992	ARCHITETTURA	ECONOMIA E COMMERCIO	MEDIC. (I POL.) SC. POLITICHE
04/12/1992	FARMACIA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	MEDICINA VETERINARIA
07/12/1992	INGEGNERIA	ECONOMIA E COMMERCIO	LETTERE E FILOSOFIA
09/12/1992	ARCHITETTURA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	MEDIC. (I POL.) SC. POLITICHE
10/12/1992	INGEGNERIA	ECONOMIA E COMMERCIO	GIURISPRUDENZA
11/12/1992	INGEGNERIA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	AGRARIA
14/12/1992	INGEGNERIA	ECONOMIA E COMMERCIO	LETTERE E FILOSOFIA
15/12/1992	ARCHITETTURA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	MEDIC. (II POL.)
16/12/1992	INGEGNERIA	ECONOMIA E COMMERCIO	MEDICINA VETERINARIA
17/12/1992	ARCHITETTURA	ECONOMIA E COMMERCIO	GIURISPRUDENZA
18/12/1992	FARMACIA	ECONOMIA E COMMERCIO	MEDIC. (I POL.) SC. POLITICHE
21/12/1992	ARCHITETTURA	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	MEDIC. (II POL.)
22/12/1992	INGEGNERIA	ECONOMIA E COMMERCIO	LETTERE E FILOSOFIA
23/12/1992	ARCHITETTURA	ECONOMIA E COMMERCIO	AGRARIA
24/12/1992	INGEGNERIA	ECONOMIA E COMMERCIO	MEDIC. (I POL.) SC. POLITICHE
28/12/1992	INGEGNERIA	ECONOMIA E COMMERCIO	GIURISPRUDENZA
29/12/1992	INGEGNERIA	GIURISPRUDENZA	MEDIC. (I POL.) SC. POLITICHE
30/12/1992	INGEGNERIA	GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA
31/12/1992	INGEGNERIA	GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA

(continua dalla pag. precedente)

**Espatrio.** Nulla osta militare. Le richieste d'autorizzazione all'espatrio devono essere inoltrate al Distretto Militare di appartenenza: entro il 31 dicembre dell'anno di compimento del 24° anno di età, se si tratta di espatrio a tempo determinato per motivi di lavoro o per ricongiungimento o trasferimento con la propria famiglia; entro il giorno che precede l'avviamento alle armi dello scaglione cui l'arruolato è interessato, se si tratta di espatrio a tempo determinato per motivi di studio.

Chi ha inderogabili e temporanee esigenze di lavoro, qualifica, specializzazione, tirocinio o gravi e contingenti necessità oppure laureandi che devono discutere solo la tesi di laurea, sempreché non superino i limiti di età previsti (art. 19 della legge 31-5-1975, n. 191), può chiedere il differimento alle armi.

**Dispensa.** I giovani in possesso di determinati requisiti possono beneficiare della dispensa o dell'esonero. Riportiamo alcuni casi che possono essere di interesse per gli universitari.

Per la dispensa può non fare il servizio di leva chi è figlio o fratello di militare deceduto in guerra o per ferite od infermità

di guerra, oppure di militare morto durante la prestazione del servizio militare o in congedo o in riforma per ferite o infermità contratte in servizio o per causa di servizio.

- Figlio o fratello di pensionato di guerra o per causa di servizio militare limitatamente ai grandi invalidi ed ai pensionati della 1° e 2° categoria, compresi quelli ad essi equiparati; orfano di entrambi i genitori, con funzioni di capo di famiglia e con fratelli minorenni o sorelle nubili a carico;

- Primogenito o unico figlio maschio di padre vivente affetto da infermità permanente ed insanabile, che lo renda inabile ad esplicare la sua abituale attività lavorativa, ovvero di madre vedova o nubile, purché la famiglia, in entrambi i casi, venga a perdere, a causa della partenza alle armi dell'arruolato, i necessari mezzi di sussistenza;

- Figlio di genitore che abbia altri 5 figli ancora a carico, qualora con la partenza alle armi dell'arruolato, la famiglia venga a perdere i mezzi necessari di sussistenza;

- Appartenente a famiglia di cui altri due figli abbiano prestato servizio o prestino servizio militare;

- Qualora il titolo di ammogliato con prole sia stato maturato dopo la chiusura della sessione di leva alla quale l'i-

scritto concorre per ragioni di età o per legittimo ritardo.

**Possono usufruire dell'esonero:**

- Il primo e il secondo figlio maschio o l'unico figlio maschio della vedova di guerra o dell'invalido di guerra di 1° e 2° categoria (comprese le categorie equiparate), su richiesta del genitore;

- Il primo e il secondo figlio maschio o l'unico figlio maschio della vedova di caduto in servizio o di deceduto per l'aggravamento delle infermità contratte per causa di servizio e dell'invalido per servizio di 1° e 2° categoria su richiesta del genitore.

**Servizio sostitutivo civile:** più noto come Obiezione di coscienza. Questo specifico servizio è stato introdotto per gli obbligati alla leva che mostrano una effettiva avversione all'uso delle armi per motivi religiosi o morali.

Se la domanda viene accolta, l'obietto verrà destinato per il servizio civile presso un ente di natura assistenziale convenzionato con l'amministrazione della Difesa.

Presso la Sinistra Giovanile Pds (Via dei Fiorentini 51) è in funzione un Centro di Informazione sull'obiezione di coscienza cui si può rivolgere dalle ore 15.00 alle ore 18.30 dei giorni lunedì, mercoledì e venerdì ai seguenti numeri te-



lefonici 5478251 - 5478259. Informazioni possono essere richieste anche a Monte Sant'Angelo ai banchetti allestiti nei pressi dell'Aulario.

Un consiglio disinteressato per quanti cercano il modo di potere «evitare» il Servizio Militare: diffidate delle cosiddette voci di corridoio ed accertatevi sempre presso gli organi competenti.

La legge, in questi casi, è

molto severa e non ammette giustificazioni.

Altro consiglio, ma diretto agli studenti un po' distratti: presentate il rinvio entro i limiti stabiliti perché chi dimentica di inoltrare la domanda di beneficio del rinvio parte irrevocabilmente, malgrado si abbiano i requisiti richiesti. Non c'è proprio niente da fare!

Fabio Russo

## Universitario: si aprono le iscrizioni

«Universitario» è il titolo dell'interessante iniziativa realizzata dall'associazione «Dialogo e Rinnovamento» in collaborazione con il Teatro Bruttini con il patrocinio dell'Ateneo Federico II. Si tratta di un Laboratorio teatrale dialettale della durata di cinque mesi (novembre-marzo) con frequenza bisettimanale (4 ore complessive).

I corsi, completamente gratuiti, sono riservati a studenti universitari. Gli aspiranti attori, dovranno superare una selezione. I provini inizieranno lunedì 16 novembre per concludersi venerdì 20 novembre.

Le prenotazioni vanno inoltrate entro venerdì 13 novembre. Il laboratorio diretto da Corrado Taranto, affermato autore ed attore teatrale, si avvarrà della presenza di prestigiosi attori del campo sia della tradizione che della ricerca. Qualche nome: Tommaso Bianco, Isa Danielli, Rino Marcelli.

In «Universitario» prevarrà il momento pratico anche se non mancheranno corsi teorici di base (dizione, fonetica, recitazione). Già dopo le prime lezioni si lavorerà direttamente sul testo e si allestirà un vero e proprio spettacolo da rappresentare ad aprile nell'ambito di «Bruttini news».

Insomma, un'occasione da non perdere per quanti abbiano velleità nel campo.

Per informazioni rivolgersi al Teatro Bruttini (Via Port'Alba, 30) Tel. 5499953 oppure al 5463016 o al 422193.

## Novità da Aurora

Paolo De Marco, Maria Luisa Silvestre, per i ricercatori, Rosario Patalano e Ciro Accetta, per gli studenti, sono stati designati alla Presidenza Regionale di Aurora (Alternative per l'Università e la Ricerca-Orizzonte delle Riforme e delle Autonomie), la rete nazionale di comunicazione politica e programmatica del Pds per l'Università.

La nomina in un incontro che si è tenuto giovedì 22 ottobre presso la Federazione del Pds in Via dei Fiorentini.

Scarso il contributo e la disponibilità dimostrata dai docenti all'iniziativa tant'è che manca la loro componente nella Presi-

## II Ateneo: 50 borse di studio da 6 milioni

300 milioni per gli studenti del II Ateneo. Sono 50 le borse di studio dell'importo di 6 milioni ciascuna messe a concorso per incentivare le iscrizioni alla nuova università.

Ne potranno beneficiare le matricole iscritte agli otto Corsi di Laurea attivati nel II Ateneo, così suddivise: 10 per Architettura, altrettante per Medicina e Chirurgia, 9 per Giurisprudenza, 9 per Economia Aziendale, 4 per Ingegneria Elettronica, 3 per Aeronautica, 3 per Civile, 2 per Odontoiatria.

Possono partecipare al concorso i diplomati da non oltre due anni (non viene computato il periodo inerente il servizio militare o civile eventualmente prestato).

C'è tempo trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale (16 ottobre) per presentare domanda di partecipazione alla I Ripartizione-Affari del rettorato e studenti dell'Università degli Studi Federico II di Napoli (Via Tari, 22 - primo piano). Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre tale termine, anche se inoltrate a mezzo posta.

Alla domanda con firma in calce (autenticata), gli aspiranti dovranno allegare in carta semplice: un certificato di conseguimento del diploma di scuola media superiore con l'indicazione della data di conseguimento, del voto nonché del numero di anni impiegati per diplomarsi; stato di famiglia, certificato di residenza; certificato di iscrizione a Corsi di Laurea per altri componenti del nucleo familiare.

L'assegnazione delle Borse esclude la cumulatività con altre Borse di studio assegnate dalle Regioni.

denza. E dello scarso interesse dei professori napoletani hanno riferito i delegati per gli studenti Enzo Amendola, di Giurisprudenza, Pino Cilento, di Economia, Lello Carriola, dell'Istituto Universitario Navale, all'assise nazionale di Aurora che si è svolta a Padova dal 22 al 25 ottobre.

L'assemblea generale, che ha visto presente una sessantina di universitari e una trentina di docenti, si è snodata attraverso dibattiti ed incontri. Nei seminari si è parlato di «L'Università e la ricerca per lo sviluppo del paese» con Adriani del CESPE e Romani (Giovani imprenditori napoletani), di «Giovani e Media» di «Differenze sessuali: confronto tra generazioni». Ha concluso l'assemblea l'On. Bassolino.

## Il 31 scade il S.A.I.

31 ottobre. La scadenza prevista per la conclusione dei lavori del Senato Accademico Integrato. Il rischio «gettare sei lunghi mesi di lavoro al vento». La preoccupazione è espressa da Ernesto Balli, rappresentante degli studenti nel S.A.I.

«Dopo un avvio un po' lento, un mese solo per redigere un regolamento interno, il lavoro diviso per commissioni è andato avanti celermente ma invano: infatti a dieci giorni dal termine nel plenum non si è arrivati neanche ad un accordo sulla questione più delicata «I poli» è inimmaginabile pensare di avere un nuovo statuto dell'ateneo per fine mese.

La colpa di non essere riusciti a svolgere il nostro compito nei termini previsti non è attribuibile ai membri del S.A.I. che si sono impegnati a fondo, spendendo gran parte del loro tempo e questo presunto insuccesso ha alimentato un grosso clima di sconforto e di amarezza poiché credo che a nessuno piace perdere tempo. Credo invece che sia ipotizzabile il fatto che si sapesse fin dall'inizio che il tempo a disposizione fosse poco, per riscrivere lo statuto, trasmetterlo al ministero competente, attendere una risposta di approvazione oppure nel caso contrario modificare le parti non approvate e ripetere l'iter, il quale, conoscendo la burocrazia del nostro paese è normalmente lungo.

Lo scioglimento del S.A.I. comporterà notevoli disagi di ordine pratico in vista di ben tre scadenze elettorali nell'arco di pochi mesi. Infatti tutte le componenti dell'ateneo saranno chiamati alle urne ripetutamente per eleggere il Rettore, S.A.I., consiglieri di amministrazione, di facoltà e di corso di laurea».

## Ad Architettura 2 con l'entusiasmo dei pionieri

Il preside Gambardella incontra le matricole. Il 2 dicembre iniziano i Corsi ad Aversa. 120 iscritti al primo anno e 60 al secondo: l'utenza studentesca ottimale per una condizione più umana dell'insegnamento

Il 2 dicembre prenderanno il via le lezioni della Facoltà di Architettura del II Ateneo. Per spiegare alle matricole o a chi ancora non ha fatto la sua scelta, le novità del corso di studi, i docenti hanno incontrato il 21 ottobre scorso gli studenti, nell'aula magna della ex sede di Economia e Commercio a via Partenope.

La facoltà sarà localizzata a Borgo di San Lorenzo, Aversa, nel convento di S. Lorenzo, ad Septimum. Un complesso di 28.000 mq, di cui per ora è stata ristrutturata solo l'ex Casa del priore, e che successivamente vedrà la realizzazione di grandi aule da disegno. Presto la struttura sarà dotata anche di una mensa interna. «La presenza nel territorio aversano è particolarmente significativa. L'importanza storico-architettonica della città fornirà agli studenti un laboratorio di ricerca», ha detto il Preside **Alfonso Gambardella**.

Sono attivati per adesso solo il primo e secondo anno, mentre a partire dall'anno accademico 93/94 andranno in vigore il terzo, quarto e quinto anno.

Novità di carattere didattico rispetto alla I Facoltà di Architettura sono l'introduzione al primo anno dell'esame di Teoria e Tecnica della progettazione, l'abolizione del secondo esame di Analisi Matematica e l'anticipazione dell'esame di Urbanistica al secondo anno.

In particolare sul secondo punto si è soffermata la prof. **Rosa Penta**, responsabile dell'area **Rappresentazione e Scienze esatte**. «Attraverso un'intesa tra i docenti vogliamo cercare di eliminare le difficoltà che gli studenti incontrano nello studio delle materie scientifiche. Per esempio attraverso laboratori di informatica possiamo dimostrare che la forma matematica astratta ha una sua fisicità». La simulazione attraverso i computer può indicare e rendere quindi più comprensibile il legame, esistente tra la matematica, la statica e l'architettura. Questa sperimentazione di laboratorio può consentire una formazione adeguata dello studente anche attraverso un solo esame di Istituzioni di matematica. Oltre alle attività in laboratorio sono previste anche visite di cantieri per verificare le diverse fasi della costruzione e toccare con mano le tecnologie dell'architettura.

Grande rilievo verrà dato anche alle materie umanistiche. «L'architetto non è solo un tecnico. Deve possedere una visione d'insieme che so-

lo un'ampia formazione gli può dare. Oggi inoltre ci sono nuovi sbocchi professionali, come il costruttore d'immagini che richiedono una grande dattilità», ha detto Alfonso Gambardella.

Il corpo docente, altamente qualificato, è composto da professori del I Ateneo e da studiosi alla loro prima esperienza in questa veste. «Molti di noi hanno scelto di andarsene dalla facoltà di Napoli per riappropriarsi di una condizione più umana dell'insegnamento. Il sovrappioppo rende impossibile un rapporto diretto tra studenti e docenti, da qui i molti abbandoni o la rinuncia a frequentare i corsi», ha detto il prof. **Flengo**.

La scelta di ricostruire un legame oramai inesistente in gran parte delle facoltà del I Ateneo, potrebbe trovare attuazione solo se gli iscritti non superassero il numero di 120 al I anno e di 60 al secondo.

«Nella nuova facoltà vogliamo dare grande peso all'applicazione. Ma i lavori di gruppo sono impossibili sia con un numero troppo alto



di studenti che con un numero esiguo», ha detto il prof. **Almerico De Angellis**. Finora ci sono 40 iscritti al primo anno e 20 al secondo. Il termine ultimo per le iscrizioni, aperto presso la segreteria della facoltà a via Calata Trinità Maggiore 16, Napoli, è il 5 novembre. Per invogliare gli studenti iscritti al I Ateneo a passare alla nuova facoltà è stata stabilita l'esenzione dalla tassa di trasferimento.

Aspettando l'attuazione

del nuovo ordinamento didattico che prevede un radicale cambiamento delle facoltà di architettura o in particolare un aumento delle ore di laboratorio, per cui è previsto un numero massimo di 50 studenti per unità, la nuova facoltà si prepara. «Quello che ci connota è un grande spirito di avventura, una struttura molto attrezzata e un ottimo corpo docente. Se riusciremo in questo progetto saremo sulla buona strada per costruire un'U-

## Diplomi universitari a Medicina I

### Molti candidati per pochi posti

La laurea breve è soprattutto una speranza. Basta guardare il volto dei candidati, alla prova di ammissione ai corsi del 19 ottobre. 60 i posti disponibili da ripartire tra Tecnico di laboratorio (20) Scienze infermieristiche (30) Ortottista (10). Molti provengono dalla provincia, e altri non sono più giovanissimi. La prospettiva è quella di riuscire a delineare un proprio profilo professionale, ad hoc, per le mansioni richieste e approdare, finalmente, ad un lavoro sicuro e qualificato. Aspiranti infermieri, tecnici di laboratorio ed ortottisti assediano le aule delle prove. Sono la Bottazzi e quella di Ostetricia. Lo scenario ed il clima subito diventano infuocati. Alle 8,10, infatti, si chiudono i cancelli e si chiude anche il sipario sulle aspirazioni di molti ritardatari. È bastato un solo minuto per vedere sfumare ogni aspettativa. A nulla è servito l'intervento dei carabinieri accorsi al richiamo di urla e grida. Il bando affisso in segreteria parlava chiaro, e fissava improrogabilmente per le 8 l'orario di entrata nelle aule preposte. «Certo, c'è stato qualche minuto di tolleranza - spiega il prof. **Bruno Moncharmont** - ma non potevamo proseguire ad libitum ed aspettare che arrivassero tutti».

Alle 9 si inizia. Un esame come tanti nella vita. Domande di cultura generale; italiano, chimica, matematica, divise in 70 quiz da risolvere in circa due ore e mezza. «Un tempo sufficientemente, certo», dice **Giuseppe Romano** all'uscita - ma molti quesiti potevano essere affrontati solo se si era freschi di maturità. Io ormai ho ricordi troppo vaghi. Vorrei fare l'infermiera. Ho scelto la strada della mini-laurea proprio perché i corsi allestiti dalla Regione hanno precisi limiti di età».

**Antea Spica**, invece, ha trovato le domande piuttosto facili. «Per me - spiega - l'unica difficoltà è stata la matematica, ma si tratta di una mia carenza». **Salvatore Nespolino** invece aveva previsto tutto. «È andata proprio come mi aspettavo - precisa - e i quiz mi sono sembrati adeguati ad una ammissione ai corsi di diploma di laurea. Forse il criterio dei punteggi mi lascia un po' perplesso, perché dà troppa importanza al voto conseguito alla maturità. Io, per esempio, l'ho fatta 10 anni fa, quando avevo 18 anni. Erano tempi in cui non pensavo ancora al lavoro. Adesso è diverso, c'è un impegno maggiore». Ma sentiamo cosa dice uno degli ultimi candidati mentre guadagna l'uscita. Si



chiama **Mauro Musto** e ha una lamentela da fare. Non riguarda il merito della istituzione della prova, quanto la sperequazione troppo vasta tra il numero dei candidati e i posti disponibili. A fargli da eco il prof. **Moncharmont** che insegna tra le viuzze del centro storico. Innanzitutto i numeri. «Nella sola aula di Ostetricia erano in 102 - egli dice - mentre le domande ben 135. Insomma in tutto all'incirca 200 equivalenti a più del 70-80% di quelli previsti. «Il secondo Ateneo - continua **Moncharmont** - cerca di dare segni tangibili di operatività e aver attivato queste mini lauree, per primi in

Italia come Facoltà di Medicina, ci lascia ben sperare per il futuro e per l'immagine che vogliamo costruire. Certo i posti sono ancora pochi, 20 per tecnico di laboratorio, 30 per infermiere e 10 per ortottista, ma era difficile fare di più».

Dunque, una serie di incognite gravano sulla iniziativa, concludiamo noi, ad esempio sulle strutture e sui docenti. Proprio a loro ci rivolgiamo affinché l'opportunità dei diplomi universitari abbia un senso concreto, sia nella definizione della organizzazione didattica che nello sbocco occupazionale successivo.

**Ettore Mautone**

## Il chi è di Architettura II

**CONSIGLIO DI FACOLTÀ**  
Presidente **Alfonso Gambardella**  
Professori di I fascia: **Isabella Ammirante**, **Gastano Borrelli**, **Giuseppe Flengo**, **Rosa Penta**  
Professori di II fascia: **Almerico De Angellis**, **Massimo Ruffilli**, **Fabrizio Spitta**; ricercatori **Giulia Garzillo**, **Giuseppe Pagano**

**INSEGNAMENTI DEL I ANNO** Fondamentali: Composizione Architettonica I (prof. Borrelli), Disegno e Rilievo (prof. Penta), Istituzioni di matematica (prof. Nola), Storia dell'architettura I (prof. Gambardella), Tecnologia dell'architettura I (prof. Ammirante), Opzionali (uno a scelta dello studente): Storia della città e del territorio (prof. Caronno), Teoria e Tecnica della progettazione (prof. Borrelli), Tecnologia dei materiali da costruzione (prof. Savi)

**INSEGNAMENTI DEL II ANNO** Fondamentali: Composizione architettonica II (prof. Spitta), Statica (prof. Adami), Storia dell'architettura II (prof. Giannetti), Tecnologia dell'architettura II (prof. Ruffilli), Urbanistica I (prof. Costa); Opzionali (uno a scelta dello studente): Arredamento e architettura degli interni (prof. De Angellis), Diritto e Legislazione urbanistica (prof. Familiotti), Tecniche di rappresentazione dell'architettura (prof. Giordano).

Per informazioni sulla Facoltà rivolgersi presso la Segreteria del Consiglio di Indirizzo al piano terra di Palazzo Gravina.

Università diversa», ha detto concludendo l'incontro il preside Gambardella.

**Anna Romano**

## Come si modifica il corpo docente del Federico II

Arrivi, partenze e passaggi di cattedre dal 1° novembre

Dal primo novembre, come sempre, si attendono mutamenti nel corpo docente del Federico II. Sono diciassette i professori in movimento: tra arrivi, partenze e ritorni, dopo una permanenza in altre sedi, all'Ateneo di origine. Vediamo questa prima tranches di trasferimenti quali Facoltà coinvolge:

**MEDICINA I.** In arrivo da Reggio Calabria l'ordinario **Umberto Del Prete**. Assumerà la cattedra di Igiene. Il prof. **Nicola Ragucci**, (ordinario), invece, passa sul posto di Ginecologia e Ostetricia vacante per collocamento fuori ruolo del prof. Enzo Martella.

**INGEGNERIA.** Un ritorno alle origini per il prof. **Pasquale Erto** (ordinario), il quale dopo una permanenza all'Università di Catania è di nuovo ad Ingegneria, titolare della cattedra di Statistica e Calcolo delle probabilità. Insegnerà Misure Elettriche un nuovo docente: si tratta dell'ordinario **Massimo D'Apuzzo** proveniente da Salerno.

**MEDICINA II.** Arriva dalla prima facoltà di Medicina, presso la quale insegnava Odontoiatria conservatrice, il prof. **Sandro Rengo** (ordinario). Ora sarà titolare della cattedra di Pedodonzia.

**FARMACIA.** **Maria Immacolata La Rotonda** è il nuovo docente ordinario di Tecnica e Legislazione farmaceutica. Proviene da Cagliari. Trasferimento interno del prof. **Enrico Abignente di Frassello** (ordinario) che da Esercitazioni di Chimica farmaceutica passa a Chimica farmaceutica applicata.

**GIURISPRUDENZA.** È definitivo il distacco del prof. **Antonio Tizzano** (ordinario) dalla facoltà napoletana. Già a disposizione del Ministero degli Affari Esteri, il docente si trasferirà a «La Sapienza» di Roma presso cui insegnerà Diritto delle Comunità Europee.

**ARCHITETTURA.** Associato di Composizione Architettonica I, il prof. **Piero Ostillo Rossi**, lascerà Palazzo Gravina per «La Sapienza» di Roma.

**SCIENZE.** Trasferimenti tutti interni alla Facoltà per i professori associati **Gaetano Ciarcia** (da Citologia sperimentale a Citologia ed Istologia), **Elena Drago** (da Preparazioni di esperienze didattiche a Complementi di Fisica generale), **Massimo Lancleri** (da Citochimica e Istochimica a Biologia dello sviluppo). All'Università di Pisa è, invece, diretto il prof. **Marco Bellia**, a Napoli insegnava Teoria ed applicazioni delle macchine calcolatrici.

**VETERINARIA.** Passaggio di cattedra per il prof. **Giovanni Vesce** (associato) da Patologia chirurgica veterinaria ad Anestesiologia.

**LETTERE.** **Vincenzo Sarracino** per Storia della scuola e delle istituzioni educative e **Anna Maria Rao** per Storia Moderna: sono i due neo docenti della Facoltà di Lettere. Ambedue associati, provengono, rispettivamente, dalle università di Palermo e Potenza.

**ECONOMIA.** Lascia la Facoltà il prof. **Vincenzo Santoro** (associato) per trasferirsi all'Istituto Universitario Navale di Napoli.

Sesta edizione di «Futuro Remoto»

## Alla scoperta del mare

La manifestazione dal 27 novembre al 16 dicembre alla Mostra d'Oltremare

Il mare. Sarà questo il tema su cui si impiegherà quest'anno «Futuro Remoto-Un viaggio tra scienza e fantascienza».

Promuovere l'uso sociale della scienza e della tecnologia, trasferirne le conoscenze alla società e ricercare nuove forme di comunicazione: è l'obiettivo prioritario della manifestazione che può ritenersi il più grande evento di questa natura che svolge nel nostro paese. E del resto, conferma della validità dell'iniziativa è il trend crescente di visitatori (120 mila presenze nel 1991) superficie degli spazi espositivi che ha accompagnato la rassegna in questi anni.

Presentata a Roma, in una conferenza stampa il 28 ottobre che ha visto la partecipazione del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologia Sandro Fontana e del Premio Nobel Rita Levi Montalcini, la sesta edizione di Futuro Remoto si aprirà il 27 novembre per concludersi il 16 dicembre.

Organizzata dalla Fondazione IDIS (Istituto per la Diffusione e la Valorizzazione della Cultura Scientifica) fondata e presieduta dal prof. Vittorio Silvestrini, l'iniziativa sarà ospitata presso la Mostra d'Oltremare, come è ormai tradizione.

Ma avrà "appendici" alla Stazione Zoologica «Antonio Dohrn», uno dei principali e dei più antichi centri di studio a livello mondiale sulla vita marina, e al Laboratorio per l'Educazione alla Scienza, una struttura permanente al servizio della scuola allestita dalla Fondazione a Coroglio, presso cui si terrà la mostra «Oltre il compasso».

Il programma è come sempre fitto e prevede mostre scientifiche ed artistiche (divise nelle sezioni di Tecnologia, Scienza, Arte e Scienza, Fumetto). Convegni anche in collaborazione con strutture universitarie (Dipartimento di Studi Asiatici dell'Oriente e Consorzio «Civiltà del Mediterraneo»), presentazione di libri sempre inerenti al tema d'anno.

Tra le mostre segnaliamo «La nave ed il lavoro in mare» (a cura del prof. Giulio Russo Krauss), «Lo stato dell'ambiente e le tecniche per il suo controllo» (a cura di Giorgio Franceschetti), «La storia geologica del Mediterraneo» (a cura di Paolo Gasparini). Grande attenzione come sempre sarà rivolta alla sezione «Didattica della scienza». «Capire si può ed è possibile farlo divertendosi»: è la filosofia di fondo di «Facciamo un esperimento» (a cura dei professori Federico Albano Leoni, Emilio Balzano, Scipione Bobbio; Paolo Guidoni, Elena Sassi e Vittorio Silvestrini).

Sta tutta nella capacità di incuriosire, affascinare, intrigare, il visitatore rendendolo protagonista e non semplice spettatore della sperimentazione dei fenomeni scientifici legati alla vita quotidiana la chiave del successo di uno luoghi più frequentati della manifestazione.

Appuntamento, allora, al 27 novembre.

## Università degli Studi del Molise

CAMPOBASSO



Presso l'Università degli Studi del Molise sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1992/93.

### 1 - FACOLTÀ DI AGRARIA

a) Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (5 anni di corso) già Scienze delle preparazioni alimentari (quest'ultimo valido solo per gli studenti già iscritti).

b) Corso di Laurea in Scienze della produzione animale (5 anni di corso).

c) Corso di Laurea in Scienze Agrarie (5 anni di corso). È prevista l'attivazione del primo anno di corso (in attesa di pubblicazione).

### 2 - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

a) Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione (5 anni di corso).

Indirizzi:

- Pubblico
- Privato
- Internazionale

b) Corso di Laurea in Giurisprudenza (con l'attivazione per l'a.a. 1992/93 del I, II e III anno di corso).

### 3 - FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

a) Corso di Laurea in Scienze Economiche e sociali (4 anni di corso)

b) Corso di Laurea in Economia Aziendale (4 anni di corso)

c) Scuola diretta a fini speciali per Assistenti Sociali (3 anni di corso) è in atto la trasformazione in Diploma Universitario per Assistenti Sociali.

Sono previste borse di studio per le matricole provenienti dalle altre regioni.

Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi ai seguenti uffici dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato:

- Segreteria Studenti - Via Mazzini, 12 - Campobasso
- Tel. 0874/404244
- C.O.S. (Centro Orientamento Studenti) Via Mazzini, 12 Campobasso Tel. 0874/404243.

# Opera, spazzatura, sindacato, lettere, etc.

L'Assessore Regionale al Personale, Boffa, blocca perché illegittime le sanzioni disciplinari ai dipendenti dell'Opera

Avevamo ragione: le sanzioni disciplinari effettuate dai vertici dell'Opera Universitaria del Federico II ai propri dipendenti sono illegittime, dunque inefficaci. Lo ha reso noto l'Assessore al Personale della Regione Campania Aldo Boffa che lo ha comunicato prontamente

all'Opera ai primi di ottobre durante un caldo incontro sindacato-vertice dell'ente. I dipendenti dell'Opera sono della Regione e non più di un ente sciolto per legge, dunque debbono rispondere alle leggi del suo ente legittimo. Dal quale sono passati dall'85-86.

## La lettera

Spett. Redazione ATENEAPOLI  
alla cortese attenzione del Sig. Direttore

Egregio Signor Direttore,

abbiamo verificato la diversa attenzione che Ateneapoli sta dedicando in questi ultimi giorni all'Opera Universitaria ed in particolare ai problemi del personale di queste Enti.

Questo è per le Organizzazioni Sindacali presenti nelle Opere Universitarie, un motivo di grande soddisfazione. Troppo spesso infatti, i problemi dei dipendenti dell'Ente sono stati considerati residuali, se non addirittura in contrapposizione con quelli degli studenti.

Siamo sicuri che in futuro vorrà dedicare uno spazio adeguato a tali problemi. Potrà quindi dare vita ad articoli che affronteranno il problema dell'inserimento nei ruoli della Regione dei circa cento lavoratori cosiddetti « precari »; della revisione della pianta organica dell'Opera Universitaria; della politica degli orari e dell'organizzazione del lavoro; dei nuovi servizi che l'Opera stessa sta erogando con l'apporto determinante dei suoi dipendenti.

Col nostro contributo - se lo ritiene - si potranno individuare in questi articoli, responsabilità - anche individuali, se ci sono - ma vere e precise, piuttosto che sparare nel mucchio, con il gusto forse di togliersi qualche sassolino dalla scarpa, ma sicuramente con il rischio di fare del giornalismo-spazzatura.

In questi giorni il Sindacato in Italia sta vivendo uno dei momenti più difficili della propria storia. E, come Ella potrà facilmente immaginare, le difficoltà crescenti che si incontrano nell'iniziativa sindacale in un Ente della Pubblica Amministrazione che ha come referente questa Regione Campania, non sono riconducibili né al « familismo imperante », né al clima di « terrore » che Lei avverte nell'Opera Universitaria.

È appena il caso di ricordarle che, tra le fotocopie, di documenti e note sindacali che sono presso la sua redazione, ci sarà sicuramente anche il volantino che, non più tardi di quattro mesi fa CGIL, CISL e UIL hanno diffuso per la proclamazione dello sciopero generale delle Opere Universitarie di Napoli, per la costituzione dell'EDISU. In quell'occasione peraltro, furono raccolte tra gli studenti oltre cinquemila firme di solidarietà con i nostri obiettivi, consegnate poi all'Assessore Regionale Boffa.

Vada, per cortesia, a rileggersi il volantino distribuito, si faccia raccontare da qualche dipendente, dell'ultima riunione tenuta tra CGIL, CISL, UIL e Amministrazione. Le sembra il nostro un Sindacato intimidito?

E le sembra davvero tutto ascrivibile solo ad Ateneapoli il merito della indizione delle elezioni per il prossimo febbraio dell'EDISU, come sembra trasparire da un articolo del Suo settimanale?

L'auspicata costituzione degli EDISU ai sensi delle vigenti leggi regionali non ci farà desistere dal chiedere l'adeguamento degli enti stessi in tempi brevi alla normativa di cui alla Legge Quadro.

E tal proposito Le preannunciamo che il Sindacato su quest'ultimo punto darà battaglia, coinvolgendo le forze politiche e le organizzazioni degli studenti, e denuncerà eventuali responsabilità e ritardi.

Siamo sicuri che Ateneapoli ci sarà vicino.  
Cordiali saluti

CGIL Funzione Pubblica CISL Finsel UIL Enti Locali  
Dario Scalabrini Vincenzo Loffredo Vincenzo Ferrante

**« Sindacato intimidito »  
e forse colpevole  
Risponde il Direttore**

Ma cosa vuole questo sindacato? Ecco perché, utilizzando le vostre parole siete un « sindacato intimidito » e forse anche colpevole.

1) Che i tagli economici ai lavoratori dell'Opera siano « il-

legittimi », lo dice la Corte dei Conti ed anche i giuristi ai quali vi siete rivolti, al punto che nelle lettere ai vertici dell'Opera (da noi pubblicate) annunciate di adire le vie legali.

2) Che all'Opera siano state praticate sanzioni disciplinari

« illegittime » per anni, lo afferma e lo ha scritto all'Opera l'Assessore al Personale Boffa. E questo è stato tra i motivi della riunione calda a cui fate cenno nella lettera.

3) Che all'Opera c'è (e speriamo ancora per poco) un Consiglio di Amministrazione « illegale », lo hanno affermato il GUN (Consiglio Universitario Nazionale), il Presidente della Regione Campania, l'Assessore Regionale alla Cultura e Pubblica Istruzione ed il Rettore Ciliberto (possono bastare?) che infatti hanno indetto le elezioni per la prossima primavera, integrando il C. di A. nel frattempo con nuovi consiglieri in modo da far operare l'ente solo per non commissarlo.

4) Che il C. di A. non venisse rinnovato da ben 13 anni anche è un dato oggettivo.

5) Che da parte del vertice dell'Opera ci sia « un atteggiamento né solerte, né costante, nel rispetto delle più elementari regole di relazioni sindacali » (documento Cgil-Cisl-Uil del 2 ottobre scorso) e che per la difesa dei diritti dei lavoratori annunciate « azioni legali innanzi la magistratura competente » lo dice nella lettera del 27 agosto; mentre in quella del 20 luglio affermate « nel comportamento dell'ente - Opera, ndr - potrebbe anche configurarsi un'ipotesi di appropriazione indebita di somme destinate al lavoratore ». Tutte cose che dite voi stessi in documenti ufficiali.

6) Che ci siano più persone di uno stesso nucleo o gruppo familiare non lo smentite. Il « familismo imperante » era comunque riferito ad alcuni enti pubblici in particolare.

7) Né smentite che il « caso Riccio » è un fatto realmente accaduto (a proposito voi dove eravate? che posizione avete preso all'ora? cosa avete fatto?), che ha molto scosso le coscienze dei dipendenti dell'Opera. E le sanzioni disciplinari, giuste o ingiuste che siano, in taluni casi hanno fatto il resto.

Dunque il timore del dipendente nei confronti del Direttore dell'ente ha una qualche ragion d'essere.

8) Che l'Opera sia stata denunciata alla Procura della Repubblica da un suo fornitore, la S.F.E. s.r.l., anche è un dato certo: a noi pervenne una lettera a settembre da parte di questa società che spiegava l'accaduto e successivamente inviava copia dell'esposto e di una citazione per danni; da qualche settimana ci risulta che copia di queste siano arrivate anche agli uffici regionali preposti.

9) Che ci fosse una interrogazione in Consiglio Regionale sul funzionamento delle Opere Universitarie, sulla loro regolarità, legittimità, bilanci, assunzioni, gare d'appalto, etc., da parte di un consigliere da un anno ancora in attesa di risposta anche è un fatto reale.

10) Che il C. di A. dell'Opera, a giugno, abbia deciso di eliminare il Buono Libro (Ateneapoli n. 142, di settembre) anche è un fatto reale, come il dato che la notizia se non fosse stato per noi che l'abbiamo resa nota sarebbe passata del tutto in silenzio.

E come al solito, anche se da noi richiesta, dall'ente non ci è stata fornita copia della delibera: dove sta la trasparenza della pubblica amministrazione?

11) Che le Case dello Studente del Il Policlino e la Miranda di Veterinaria fossero pronte da 5 anni ma non aperte lo abbiamo illustrato con particolari di dati ed eventi.

12) Che l'Opera è stata da noi interrogata su precise questioni, in modo da riportare anche il loro parere ma non ha voluto rispondere anche è un dato oggettivo.

Dunque, se tutte queste cose sono vere e per niente inventate o fasulle, cosa vuole questo sindacato? Come si permette di esprimere certi giudizi? Dove vuole andare a parlare visto che negli articoli pubblicati non si facevano osservazioni contro di esso, ma anzi si plaudeva alla sua iniziativa, perché questa lettera che è soprattutto una indignata difesa d'ufficio di un vertice dell'Opera che pure a parole e con documenti si afferma di contestare e denunciare?

Se non ci fossero quelle sigle sotto al documento inviatici via fax dalla Cgil Funzione Pubblica (a proposito è buona educazione firmarla la lettera, altrimenti è da ritenersi anonima, pur se confermata dal sig. Dario Scalabrini della Cgil) verrebbe da pensare che sia stato scritto da altri.

A chi è dunque veramente indirizzata questa lettera? Visto che sabato 24 ottobre è stata inviata dagli uffici della direzione dell'Opera all'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione della Regione e ad altri uffici probabilmente ha altre finalità, serve a dimostrare altro? Questa serie di elementi ci fanno pensare che si, siamo in presenza di un « sindacato intimidito », se non addirittura in parte anche complice di questo stato di cose.

Né ci si può nascondere dietro frasi ad effetto, tipo « giornalismo spazzatura », frasi che si possono ritorcere contro.

Perché per esserci un giornalismo-spazzatura ci deve essere anche qualcuno che la spazzatura la produce, in modo da consentire che poi essa venga a galla. Il sindacato dunque si prende la responsabilità di affermare che c'è spazzatura dentro l'Opera, ente nel quale anche esso è presente da tanti anni. Noi non ci saremmo sognati di fare una dichiarazione del genere, che non fa parte della nostra concezione del mondo e della vita.

Vogliamo comunque tranquillizzare gli estensori di questa lettera, in quanto questo genere di giornalismo non fa certo parte della tradizione e degli 8 anni di Ateneapoli, ma di un giornalismo pronto a scrivere dei fatti positivi dell'ateneo come ad evidenziare, e quando il caso anche denunciare, disfunzioni pure forti. Questa è la tradizione di Ateneapoli che in questi anni non si è mai tirato indietro, rischiando in proprio, assumendosi le sue responsabilità.

Non vorremmo neanche che questa vostra lettera scritta per dimostrare a qualcuno una patente di verginità sindacale, del tipo: non abbiamo passato noi quelle lettere ad Ateneapoli. Un modo per fugare qualche dubbio, tipico quando lo scontro in azienda diventa serrato. Tipico anche di eventuali marce indietro o di richiamo all'ordine, ad evitare fughe di notizie. Un segnale tutto interno ma non solo.

Ci scusino le organizzazioni sindacali ma proprio non capiamo tanta veemenza, quando pure dovrete essere contenti che qualcuno renda nota l'azione del sindacato in difesa dei lavoratori. La prossima volta siete meno espliciti nelle vostre lettere e documenti contro l'Opera.

Fatte queste dovute precisazioni cosa resta ancora da dire?

1) il volantino di quattro mesi fa, se aveste la bontà di farcelo pervenire ne potremmo dare puntuale pubblicazione. Intanto vi ricordiamo che ai primi di marzo pubblicammo un'intervista al rappresentante della Cgil, Dario Scalabrini, sulle ragioni della manifestazione del 23 maggio che poi non si tenne: se foste stati più attenti ve ne sareste accorti, come vi sareste accorti di altri spazi dedicati ai vostri precari o ad altri casi di lavoratori sottoposti a sanzioni.

2) I meriti di Ateneapoli. Il merito di Ateneapoli è certe volte di denunciare a voce alta e di amplificare le notizie, le denunce, le insoddisfazioni. Per questo motivo accade poi che

continua a pag. 30

Sostare l'auto a Monte Sant'Angelo costerà agli studenti due-tremila lire

## Per i parcheggi insorgono gli studenti

Mensa, punto informazioni, aule studio, cambi di cattedra: di questi problemi si è discusso nell'assemblea del 21. E il giorno dopo vietato l'accesso alle auto dei docenti

Eran duecento, giovani e forti... ma no, Manzoni non c'entra. Stiamo parlando degli studenti che hanno partecipato all'Assemblea organizzata dai Rappresentanti delle liste Aula D6 e 1/2 e Dialogo e Rinnovamento, mercoledì 21 ottobre alle undici (nell'aula A3).

All'ordine del giorno, brevemente riassunto da **Gianluca Visalli**, i problemi della nuova sede, primo fra tutti quello dei parcheggi. È infatti notizia recente che il Rettore Ciliberto ha stipulato una convenzione con una cooperativa privata per riaprire i parcheggi per gli studenti; ma tenere l'auto costerà due o tremila lire (a seconda se per mezza o intera giornata). Questo naturalmente non va bene agli studenti, perché a via Cintia i parcheggiatori abusivi costano altrettanto e nessuno vorrebbe dare i soldi alla camorra, se fosse possibile; e da qualche giorno sono comparsi dei vigili urbani che multano le auto in sosta vietata - cioè tutte, visto che a via Cintia non si può parcheggiare. Invece, «professori, collaboratori e raccomandati vari possono tranquillamente arrivare con le loro auto fin sotto le aule», ha acidamente commentato **Stefano Liotta**, di Dialogo e Rinnovamento. E prosegue: «La delibera della convenzione di Ciliberto non è mai passata in Consiglio di Facoltà. Allora vogliamo sapere perché i parcheggi degli studenti sono a pagamento e gli altri no, visto che gli stipendiati non siamo noi».

### Economia una facoltà per ricchi

Caustico è **Umberto Sorrentino** (ex-Aula 7): «Questa Facoltà è selettiva non in base alle capacità intellettive o di studio, ma in base al 740», sbotta.

«Insomma, o i parcheggi si pagano, e paghiamo tutti, o sono gratuiti, e allora non paga nessuno. Non si capisce perché l'Opera non debba contribuire a questo problema, visto che poi 600 milioni all'anno per stampare un giornale come *Diritto allo Studio* ce li hanno da buttare», è stata la conclusione di Sorrentino. In sala, applausi scroscianti. Parole sacrosante, gridava qualcuno. È stata sollevata la proposta di creare un biglietto treno+bus per non appesantire troppo le spese di trasporto di chi non usa l'auto. A questo proposito, sempre Sorrentino, ha dimostrato con qualche semplice calcolo come tra men-



sa, pullman e metropolitana il costo dell'Università venga più che raddoppiato. «Per non parlare», continua il rappresentante, **della proposta di raddoppiare le tasse di immatricolazione e triplicare quelle d'iscrizione agli anni successivi, a partire dall'anno prossimo**. A questa «bomba», si passi il gioco di parole, la sala è esplosa. «È una vergogna!», hanno gridato alcuni. L'atmosfera si è surriscaldata e ci è voluto qualche minuto perché riacquistasse un tono pacato.

### Un punto mensa subito

Liotta ha proseguito, parlando degli altri punti all'ordine del giorno: «Sarò sintetico. **Mensa**: non era prevista a Monte Sant'Angelo, e quindi dobbiamo andare fino a via Terracina. L'Opera è disposta a costruire un punto mensa di pasti freddi, ma si parla addirittura di un container. E poi, nella manovra del governo Amato si parla anche di scaricare sugli studenti l'intero importo dei pasti. **Cambi di cattedra**: ci chiediamo, se entrambi i professori sono d'accordo, quello d'arrivo e quello di partenza, perché il cambio deve essere proibito?».

«Ancora. **Punto informazioni**: la Facoltà è una giungla, tra sentieri, scale, sottoscale e recinzioni varie. Ci vuole qualcuno che orienti gli studenti. Cinque mesi fa

abbiamo proposto di costituire un Punto Informazioni, anche per alleggerire la Segreteria di questo compito. La proposta attende ancora di essere presa in considerazione».

Liotta è tranquillo, preciso e meticoloso. «Spazi per gli studenti. Il prof. Marrelli, Presidente della Commissione per il Diritto allo studio, ha dovuto aspettare due mesi per avere una mappa di Monte Sant'Angelo dall'ufficio tecnico. D'altra parte, all'inizio non erano previste aule studio. Quelle che abbiamo avuto sono insufficienti. Non tutti i dipartimenti lasciano spazi per studiare. E poi, non ci sono panchine, sedie, niente. Se c'è un'ora vuota, l'alternativa sono le transenne che proteggono i vari tubi colorati degli edifici. Sono mesi che chiediamo un incontro col Rettore, e lui non ci ha mai voluti incontrare. Perfino al Rettorato, quando siamo andati noi da lui, ha sempre evitato il faccia a faccia. Chiediamo l'adesione degli studenti, ora basta», conclude.

Riprende a parlare **Umberto Sorrentino**. «Perché la distribuzione dell'orario, un servizio della Facoltà, è stata fatta dai Ragazzi del III piano? Se non era per loro come si sarebbe fatto?». Qualcuno poteva fotografare le bacheche e fare le copie della foto, propone ironica una voce alle nostre spalle.

Interviene poi **Guido Pellegri**, dei Ragazzi del III

piano. «Noi abbiamo mandato una lettera a vari organi per avere chiarimenti sulla procedura d'appalto relativa ai parcheggi. La lettera è in carta bollata, e questo significa che se non ci rispondono possiamo adire le vie legali». I ragazzi del terzo piano, reperibili in un'aula presso la Sala ristoro vicina ai Dipartimenti, hanno anche mandato un fax al Maurizio Costanzo Show per chiedere un po' di spazio.

Infine, tra le voci della protesta, a mettere ordine è Gianluca Visalli. «Votiamo la mozione d'ordine», annuncia, e la espone. Si chiedono: la riapertura dei parcheggi; la riduzione dei prezzi; una migliore verifica

dei permessi per entrare («troppi raccomandati», susurra qualcuno); un esposto alla Polizia per allontanare gli abusivi da via Cintia e procedere al sequestro della strada, così come è stato fatto vicino al Cardarelli; un incontro con gli assessori competenti. Tutte le proposte vengono approvate a stragrande maggioranza, e come prima protesta si organizza un blocco forzato dell'ingresso a tutte le auto (tranne quelle degli operai) che possono salire fino agli edifici della Facoltà.

### Il sit-in

E così il giorno dopo, giovedì 22, una trentina di studenti si sono ritrovati a presidiare l'ingresso. Dalle otto alle dieci e mezza, l'accesso è stato bloccato, nonostante le ire di gran parte dei professori. Soltanto, duole sottolineare che su sedicimila e più iscritti alla Facoltà soltanto duecento, cioè l'1,25%, ha trovato il tempo (o il coraggio?) di partecipare all'Assemblea. E dei duecento presenti, meno di un quarto ha poi fatto seguire i fatti alle parole. Allora, se le cose vanno male, non basta lamentarsi «che tanto quei rappresentanti non fanno niente», perché non è solo discutendo che si risolvono i problemi... quando qualcuno si degni di venire a discutere, naturalmente. Le lezioni sono troppo importanti.

Evidentemente, sono tutti abbastanza ricchi da poter pagare tasse per servizi che non vengono dati e cinquemila lire al giorno di trasporti. Ne siamo felici per loro.

Agostino Maiello

### Notizie flash

- La Sinistra Giovanile del PDS ha allestito dei punti informazione sull'attuale disciplina che regola l'obblazione di coscienza. È possibile perciò chiedere chiarimenti e spiegazioni ai banchetti che si trovano nell'Aulario principale di Monte Sant'Angelo, tutte le mattine dalle 10 alle 12 circa.
- Un errore nell'orario delle lezioni; il giovedì le ore di **Statistica I** (prof. D'Ambrà) sono una e non due: dalle 10 alle 11. Inoltre, le lettere coperte dal prof. D'Ambrà sono sempre L-P, e non E-O come talvolta indicato dall'orario stesso.
- L'**AIESEC**, l'Associazione degli Studenti in Scienze Economiche e Commerciali, presenta i giochi del terzo millennio. Si tratta di «Olimpiadi della Conoscenza», cioè di una competizione intellettuale che si svolgerà dal 15 novembre al 1 dicembre su 4 temi: Economia, Cultura, Politica, Scienza. Si possono presentare squadre di 5 persone della stessa Università. Le 12 squadre vincitrici, una per ogni Stato membro delle Comunità Europee, potranno incontrare Capi di Stato e viaggeranno per capitali e Università del Vecchio Continente. Per informazioni, si può telefonare all'Ufficio AIESEC. Il numero è 675099. I moduli vanno presentati entro il 13 novembre.

Il Ateneo/Economia Aziendale

## Il 16 iniziano i corsi

● Inizieranno il 16 novembre i corsi ad Economia Aziendale a Capua presso l'ex Istituto Magistrale. Sono sei le aule in cui si terranno le lezioni e si pensa, per l'anno prossimo di poterne ripetere ancora un'altra. Alle matricole sarà destinata l'aula 1, capace di contenere 300 studenti. Le altre cinque aule sono da 100-200 posti, più la palestra che sarà divisa in due aule, ognuna da 150-200 posti.

● Una Sala informatica con 40 postazioni, 2 laboratori linguistici da 50 posti, sale studio attrezzate sono i servizi di cui potranno usufruire gli studenti.

● 400 immatricolati, 270 iscritti: questa l'utenza studentesca di Economia Aziendale al 26 ottobre. Sono previsti numerosi trasferimenti dalle sedi di Cassino e Napoli. Lo scorso anno un 8-10% di studenti passò dal Federico II a Capua.

● Economia Aziendale sarà inaugurata ufficialmente il 27 novembre. La cerimonia vedrà la partecipazione dei docenti della Facoltà e del prof. Ferdinando Ventriglia, Amministrazione Delegato del Banco di Napoli.

● Si è riunito il 26 ottobre il Collegio dei docenti per discutere di tutti i problemi inerenti la Facoltà. Sono state formate tre Commissioni che si occuperanno della Biblioteca, delle Attrezzature tecnico-scientifiche e dei Rapporti Esterni. Della prima con il prof. Francesco Balletta ne

fanno parte i professori Luigi D'Ambra e Riccardo Mercurio, della seconda i professori Paolo Stampacchia, Carlo Lauro e Maria Rosaria Anselone. Ruoteranno per obiettivi i professori della terza commissione. Al momento sono Ugo Marani, Gennaro Biondi, Riccardo Mercurio, i quali cureranno, rispettivamente, i rapporti con Confindustria, Camera di Commercio e CIRA. Il Preside ha inoltre proposto una Commissione per l'Opera Universitaria.

Nel corso della riunione, Lucarelli ha comunicato che il Direttore Amministrativo del II Ateneo sarà il dott. Tommaso Pelosi, il quale ricopre la stessa funzione nel Federico II.

Il dott. Agostino Crisci, a titolo gratuito, si occuperà della Segreteria di Presidenza.

L'incontro è servito a fare il punto sui finanziamenti per Capua e a porre sul tappeto al tre questioni. Di didattica e testi di laurea ha parlato il prof. D'Ambra, mentre la prof.ssa Franca Meloni si è posta il problema di come remunerare gli assistenti che cureranno le esercitazioni. Per il prof. Raffael e D'Orlando si potrebbe pensare all'istituzione di borse di studio. Richiesto, infine, dal prof. Balletta un Centro microfotografico.

La prossima riunione prevista a Capua è fissata al 18 novembre dalle 10 alle 12.00.

### Conferenza sui servizi non entrano gli studenti

Nuovi sviluppi della saga « il Rettore e gli studenti ».

I rappresentanti di questi ultimi avevano chiesto una conferenza sui servizi per discutere dei problemi della sede di Monte Sant'Angelo. L'incontro si è tenuto lunedì 26, presenti tra gli altri il Preside Lucarelli, il Preside Mangoni e il Prorettore Varvaro, ma Ciliberto ha detto che a lui mai nessuna richiesta è giunta dagli studenti.

Ed i rappresentanti degli studenti, Stefano Liotta e Umberto Sorrentino, non sono stati ammessi perché « formalmente non invitati » questa la motivazione fornita dal Prorettore. Resta da chiedersi il senso di questa decisione. È stato comunque messo a verbale che i ragazzi non sono stati accolti; ma soprattutto Liotta e Sorrentino si sono immediatamente mossi recandosi in Procura e in Prefettura per le dovute azioni giudiziarie. Il continuo alla prossima puntata.

### Una petizione per la mensa

Si è concluso la raccolta di firme per la petizione sul punto

## Le Battaglie dell'ex Aula 7 Niente più Casa dello studente ma albergo per Professori

In piena attività l'ex Aula 7 i cui rappresentanti sono i professori Sorrentino e Ciri Tarantino, da anni in prima linea sui problemi degli studenti di Economia. Nuova tappa di questa battaglia contro una serie di sensazionali scoperte: alcuni locali di Monte Sant'Angelo destinati agli studenti hanno cambiato destinazione d'uso, la Casa che doveva essere degli studenti di recente, secondo una variazione al progetto, diventerà un albergo per i docenti, sulla mensa dovrebbe restare nei progetti futuri da realizzare. Ed in fine l'ipotesi di un raddoppio delle tasse universitarie per tutti gli studenti.

### Una Cooperativa di Studenti per il Bar di Monte S. Angelo

Con riferimento all'assemblea degli studenti svoltasi ad Economia e Commercio il 21 ottobre, con tema il problema dei servizi a Monte S. Angelo, ci preme fare una precisazione.

Nell'ottobre dello scorso anno si è tenuto un incontro fra gli studenti rappresentanti dell'Aula 7 (Sorrentino e Tarantino) e l'allora Presidente del Cral dell'Università, dott. Luigi Finelli.

Il Cral è la struttura dei lavoratori dell'università che si occupa di attività ricreative, servizio e tempo libero, ed è espressione dei sindacati Cgil-Cisl-Uil. Il Cral ha avuto in gestione dall'Università i 3 bar di Monte S. Angelo che gestisce attraverso una società insieme alla azienda di ristorazione pasti Tortora s.n.c., una delle maggiori nel settore. Motivo dell'incontro fu l'insoddisfazione degli studenti per i prezzi praticati, l'assenza di una convenzione con l'Opera Universitaria, vista anche l'inesistenza di un punto ristoro e lo scaricabarile a cui gli studenti che protestavano dovevano assistere, sbalottati tra Università, Opera Universitaria e facoltà.

Nel colloquio tra Finelli e Sorrentino, il Presidente del Cral, ascoltate le proteste degli studenti manifestò la disponibilità « politica » della struttura sindacale Cral « se richiesto, a valutare la possibilità di una presenza diversa, con più soggetti, nella gestione dei punti bar di Monte S. Angelo ». Cioè, il Cral avrebbe rinunciato ad uno dei 3 bar, affidando quest'ultimo ad una Cooperativa di studenti se essi ne avessero voluto realmente fare richiesta. Una disponibilità « politica » precisò l'allora Presidente Finelli. Da allora sull'argomento nessuna novità, poi giunsero le dimissioni ed il cambio al vertice del Cral.

mensa, proposta dall'Associazione Città Del Sole. Oltre 250 le firme raccolte che in pochi giorni saranno portate all'Opera Universitaria. Quello che si richiede è l'istituzione di un servizio di distribuzione di cestini per gli studenti.

## Rischia la chiusura pomeridiana la Biblioteca di Piazzale Tecchio

I dipendenti non sono più disponibili a straordinari non retribuiti

La biblioteca di Ingegneria da sempre luogo di lavoro e di incontro di molti studenti dalle ore 8.00 alle ore 19.00, rischia di rimanere chiusa di pomeriggio. È questo il grosso problema che incombe sugli studenti del Politecnico napoletano.

Il dott. Dott. Simone, direttore da più di 20 anni della biblioteca lunedì 26 ottobre, ci ha illustrato la situazione.

« Da oltre 20 anni imponevo ai dipendenti di effettuare questa turnazione, per tale motivo il servizio bibliotecario della facoltà era il fiore all'occhiello di Ingegneria invidiato da molte città universitarie ».

Perché ci sono questi problemi?

« L'amministrazione aveva promesso a questi dipendenti un pagamento delle ore pomeridiane che però da circa due anni non viene retribuito. Motivazione: la turnazione e quindi l'apertura pomeridiana non rientra nel piano organizzativo dei servizi, o rientra solo in parte. Attualmente bisogna va-

lutare la disponibilità dei dipendenti, così se loro sono disponibili il servizio resterà anche di pomeriggio ».

A questo punto se non vorranno la biblioteca chiuderà alle 14.00?

Ma l'amministrazione ha a disposizione un fondo che va distribuito per tutti i servizi che riescono ad assicurare un'apertura prolungata.

Ora lasciamo parlare loro, i dipendenti, coloro che sono a

capo della protesta che si è tenuta nella seconda metà del mese di settembre (momentaneamente sospesa) che consisteva nella chiusura per tre giorni della biblioteca.

A fare da portavoce sono

Giuseppe Romano e Maria Coppola: « Da due anni non ci viene retribuito il turno pomeridiano, si parlava di 2.500 lire lorde ad ora, un misero compenso che neanche è arrivato. Noi siamo coscienti della grossa importanza di questo servizio, in questa sede studiano studenti di Ingegneria, Architettura, Economia, Medicina, Matematica: un vero e proprio punto di riferimento degli studenti. Noi, purtroppo, non possiamo lavorare gratuitamente, con lo stipendio molti di noi devono tirare avanti una famiglia e non possiamo permetterci di fare troppa beneficenza ».

Una situazione problematica, che sarà valutata nei prossimi giorni con un incontro tra direttore e dipendenti. L'amministrazione per ora non è disposta a collaborare, seguiranno gli sviluppi dei prossimi giorni.

(G.V.)

### Coperti gli insegnamenti ad Ingegneria

Copertura dei moduli di insegnamento dei corsi di diploma universitari e dei Corsi di laurea, relazione triennale sull'attività scientifica dei ricercatori, promozione e verifica della produzione scientifica dei professori di ruolo. Questi sono stati i punti all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà svoltosi lunedì 26 ottobre.

Al centro dell'attenzione del Consiglio soprattutto le attribuzioni degli insegnamenti che dal primo novembre diverranno effettive.

La copertura degli insegnamenti dei Corsi di Laurea per l'anno 1992-93 prevede per: Fisica I professor Porreca; Geometria, De Paris; Meccanica Razionale, (corso serale) D'Apunto; Costruzioni meccaniche, (corso serale) Castellano; Complementi di tecnica delle costruzioni, (corso serale) Lenza; Macchine ed organizzazione di cantiere, De Lieto; Economia ed organizzazione aziendale, Zollo; Topografia, Troisi; Fisica Tecnica, Cesarano; Fondamenti di informatica, Garofalo; Disegno, Malone; Algebra e Geometria, De Vito.

Per la copertura dei moduli didattici dei Corsi di diploma universitario; le attribuzioni sono: Analisi Matematica (2 moduli) ai professori Bruno, Fedele, Esposito; Chimica (3 moduli) a Buri, Saiello, Branda, (risultano essere i primi della graduatoria, in caso di rinuncia entrerebbero i successivi); Statistica e calcolo delle probabilità, Murino; Calcolo numerico (un modulo e mezzo) a D'Alessio e Lancetti; Fisica (3 moduli) a Porreca, Andreone; Fisica II a Catalanotti, De Stefano Tafuri; Fondamenti di Informatica (2 moduli) a Chianese, D'Angelo; Ricerca Operativa a Improta; Meccanica Razionale (2 moduli) a Renno, D'Anna; Disegno Civile (mezzo modulo) a De Stefano; Chimica Applicata a Marchese; Economia ed Organizzazione Aziendale a Capaldo; Estimo industriale a Basile; Geometria a Pasini e Milone.

## Novità dai Corsi di Laurea

lo Studio per avere il part-time degli studenti, che verrebbe retribuito, sempre in base alla legge, con dei piccoli contratti. «Inoltre, continua Greco, abbiamo già preso dei contatti con produttori di calcolatori come IBM e Apple, per ottenere condizioni vantaggiose di leasing o do acquisto facilitato in termini di prezzo, per gli studenti».

Per quanto riguarda il nuovo corso di Laurea in **Gestionale**, non è possibile rilevare ancora nessuna novità tranne il numero piuttosto corposo degli studenti iscritti. «È ancora presto», sostiene Marcello Lando, che svolge un ruolo informale di Coordinatore del corso di Laurea - parlare di un numero esatto di iscritti. Attualmente si registrano circa 150 iscritti, ma durante una riunione avuta con gli studenti, per spiegare le caratteristiche del corso, si è registrata una pressione da parte di studenti di altri corsi a indirizzarsi verso Gestionale». Cambio di guardia ancora non formalizzato, al corso

di Laurea in **Meccanica**, dove il 13 ottobre, durante un consiglio del corso di laurea, Giuseppe Giorleo è stato eletto con 47 voti su 50, presidente del corso, sostituendo il prof. Carlomagno.

«Adesso però - sostiene Giorleo - bisognerà compiere un atto formale affinché possa essere presidente a tutti gli effetti». Giuseppe Giorleo è docente di Tecnologie generali dei materiali del quinto anno di Meccanica e pur non essendo stato formalmente nominato presidente, si occupa già dei problemi relativi al corso. Le questioni più urgenti di cui si sta occupando sono due: una riguarda il Diploma, appena attivato. «Bisogna seguire con molta attenzione», sostiene Giorleo - il regolamento che lo accompagna. Noi di Meccanica dobbiamo gestirne uno e siamo quindi molto impegnati in continue riunioni». L'altro problema riguarda il co-ordinamento del quarto e quinto anno. «È necessario compilare il Manifesto degli studi, operazione molto delicata», dice ancora Giorleo - perché soprattutto in questi due anni, bisogna ipotizzare una serie di scelte per gli studenti, un impegno quindi che richiederà mesi di lavoro».

**Maria Assunta Lagala**

## Una giornata per la Chimica

Si terrà il 6 novembre a Castel dell'Ovo

Indispensabile al progresso ed all'innovazione tecnologica o sinonimo di processi altamente inquinanti?

Il dubbio diffuso quando si parla di Chimica. A questa scienza «misteriosa» è dedicato il Chem-Day.

La manifestazione, organizzata dalla sezione Campana della Società chimica italiana e dal Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione, si terrà il 6 novembre a Castel dell'Ovo.

Illustrare la presenza e l'importanza della chimica nel quotidiano e le sue potenzialità nell'innovazione tecnologica in diversi e qualificati settori industriali è l'obiettivo dell'iniziativa.

Durante «La Giornata per la chimica», si svolgeranno dibattiti, tavole rotonde e, per coinvolgere maggiormente i giovani, sono previste anche mostre illustrative, proiezioni di audiovisivi e sperimentazioni dal vivo.

Su problemi di attualità di incentreranno i temi affrontati: *La chimica nel quotidiano*, con discussioni aperte sulla funzione della chimica nei saggi per la valutazione della qualità degli alimenti, nel miglioramento delle loro proprietà e sulle problematiche ri-

guardanti la detergenza della pelle. *La chimica nella medicina*, in cui verranno illustrati i problemi della biocompatibilità di materiali (cuore artificiale, protesi ortopediche e vascolari) a contatto con tessuti viventi e le tecniche chimiche di modifica di alcuni polimeri naturali per l'ottenimento di nuovi materiali per applicazioni biomediche. *La chimica ed i materiali si approfondiranno le innovazioni apportate dalla chimica alla scienza dei materiali*, soprattutto in relazione alle applicazioni aeronautiche e alla sintesi di nuovi materiali con caratteristiche di biodegradabilità. *Quale educazione per l'ambiente*: la sezione si propone di stimolare la crescita di una educazione e di una cultura per l'ambiente attraverso il corretto utilizzo dei mezzi messi a disposizione dall'evoluzione delle tecnologie.

Al «Chem Day» interverranno numerose personalità del mondo accademico, amministratori locali ed esponenti delle industrie italiane. Qualche nome: il Preside della Facoltà di Ingegneria, prof. **Genaro Volpicelli**, il Preside di Ingegneria II, prof. **Oreste Greco**, il prof. **Vittorio Silvestrini** della Fondazione Idis.

## Giorleo neo Presidente a Meccanica

Cinquant'anni, avellinese (di Montemiletto), straordinario dei Materiali il prof. **Giuseppe Giorleo** è stato eletto Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Succede al prof. Giovanni Maria Carlomagno.

Laureato a Napoli con 110 e lode in Ingegneria Chimica con il prof. Gioia, e a Salerno come borsista, poi contrattista a Bari, professore incaricato nel '75, dall'80 associato sempre a Bari.

Diploma Universitario e nuovo Ordinamento, (dovrà essere esteso al 4 e 5 anno) «anche per adeguarsi alle altre università europee»: gli sforzi della nuova Presidenza del Corso.

Presiedere la più antica sezione della facoltà «e ricca di 11 tra indirizzi ed orientamenti», richiede impegno notevole «sono docente a tempo pieno e ho fatto una scelta per garantire un impegno; anche perché sono napoletano e, soprattutto, sono ad Ingegneria da due anni». Ma il professore godrà «della collaborazione dei Presidenti uscenti Naso e Carlomagno».

Aperto al dialogo, «non mi innamoro delle idee, sono disponibile al confronto», il prof. Giorleo preferisce diversifi-



care il suo messaggio agli studenti. Rivolgendosi agli allievi del Diploma Universitario li invita a garantire il massimo impegno e la frequenza «bisogna seguire a tempo pieno e sostenere gli esami nei tempi dovuti». D'altro canto, il neo Presidente garantisce un accurato supporto esercitativo ai corsi e una preparazione mirata alle esigenze del mondo del lavoro. Agli studenti del Corso di Laurea un consiglio: «velocizzare gli studi. «Se oggi c'è, forse, una richiesta di laureati maggiore dell'offerta, in un'epoca di veloce innovazione, le previsioni sugli sbocchi occupazionali nell'area scientifica, da quella industriale alle altre, non possono andare oltre i 2-3 anni. Quindi non ha senso allungare i tempi di studio: il rischio è di essere obsoleti».

**Il prof. Pasquale Casella, nato a Sepino il 2 novembre del 1932, professore ordinario dal 1° novembre dell'80, è stato eletto Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria Navale. Sostituisce il prof. Angelo Bisceglia.**

## Esose le tasse per i D.U.

Iscrivere ai Diplomi Universitari presso la facoltà di Ingegneria, sarà quasi un lusso. Gli studenti che hanno superato le prove di ammissione dei Diplomi in Ingegneria delle Infrastrutture, Informatica, Meccanica, e hanno diritto ad iscriversi, devono pagare **L. 950.000 all'anno**. Praticamente, un diplomato rispetto al collega universitario dovrà pagare 285mila lire in più.

Il contributo base previsto è pari a 800.000 lire. Tale quota dovrà essere versata da tutti, anche da coloro che, avendo i requisiti, possono ottenere la dispensa parziale o totale.

Infatti, anche per gli studenti dei Diplomi Universitari è prevista la dispensa dalle tasse. Magra consolazione se si pensa che le tasse nazionali sulle quali va ad incidere la dispensa arrivano a 150 mila lire. I requisiti richiesti per la dispensa sono gli stessi previsti per l'iscrizione ai corsi di Laurea.

Da aggiungere che fino al 26 ottobre la Segreteria della facoltà non era ancora in grado di dare informazioni certe sull'entità delle tasse, né sulle disposizioni riguardanti la dispensa. Intanto entro il 5 novembre gli studenti devono necessariamente formalizzare l'iscrizione.

Più favoriti gli studenti dei Diplomi universitari del secondo Ateneo che pagheranno 300mila lire di contributi.

## Il programma 6 novembre Castel dell'Ovo

**Ore 9.00** - Presentazione - Professori Nicolais, Volpicelli, Greco, On. Ermanno Russo, Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Campania, On. P. Russo, Assessore all'Ecologia della Provincia di Napoli.

**Ore 10.30** - Tavola Rotonda - *La Chimica nel Quotidiano*: dr. Rastrelli (Fidia S.p.A.), prof. Masi (Ateneo Federico II).

**Ore 11.30** - Mostre e sperimentazioni -  
**Ore 12.30** - Tavola Rotonda - *Quale educazione per l'ambiente*: prof. Silvestrini (Fondazione IDIS), Dr. Aurisicchio (C.N.R. Napoli), prof. Tantucci (E.I.P. Roma), prof. Tocco (C.I.D.I. Napoli)

**Ore 15.30** - Tavola Rotonda - *La chimica nella medicina*: dr. Peluso (C.N.R. Napoli), dr. Callegaro (Fidia S.p.A.).

**Ore 16.30** - Mostre e sperimentazioni -  
**Ore 17.30** - Tavola Rotonda - *La chimica e i materiali*: ing. Iannone (Alenia S.p.A.) dr. Occhiello (Istituto Donegani - Eni-chem).

**Ore 18.30** - Mostre e sperimentazioni -

**Comitato organizzatore**: professori Bellucci, Cozzolino, Giamberini, Iannace, Monetta, Torre.

**Per informazioni**: Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione. Piazzale Tecchio, 80.

## Seminario

Cambio di data per il seminario «Architetti ed Ingegneri nella pratica professionale: Società di Ingegneria e libera professione». Anziché il 30 ottobre, l'incontro si terrà, sempre nell'Aula Magna di Ingegneria, venerdì 6 novembre alle ore 17.00.

L'iniziativa, lo ricordiamo, organizzata dai rappresentanti degli studenti della lista «Sinistra Riformista» **Giovanni Imbrota** e **Pio Sbriglia**, nell'ambito delle attività culturali patrocinata dall'Ateneo federiciano, vedrà la partecipazione dei Presidenti degli Ordini Professionali degli Ingegneri e degli Architetti **Armando Albi Marini**, **Gaetano Borrelli Rojo** dell'ing. Iavarone, Presidente dell'Associazione Ingegneri aderente all'Unione Industriale, dei Presidi di Ingegneria ed Architettura **Genaro Volpicelli** e **Uberto Siola**. Presiederà il Rettore **Carlo Ciliberto**.

# Giurisprudenza incontra le matricole del cinquantenario

Si appella al senso civico degli studenti per la salvaguardia della nuova struttura il Preside Pecoraro Albani. Il 16 novembre partono i corsi. Hanno illustrato le discipline e fornito consigli su come affrontare la carriera universitaria i docenti intervenuti, Un'overdose di accademicità per le tantissime matricole presenti

Sono appena le 8.45 e già c'è la solita corsa per prendere i posti. È con emozione che il Preside **Antonio Pecoraro Albani** apre l'incontro del 16 ottobre al cinema Empire al gran completo, con le matricole di *Giurisprudenza* dando l'annuncio della prossima apertura del nuovo edificio. « Voglio affidare questo edificio per l'ordine e la pulizia a voi studenti, alla vostra sensibilità alla vostra educazione, al vostro senso civico. La dignità dell'insegnamento ed il decoro sono le basi di questa Facoltà », dice il Preside.

Dopo aver comunicato l'ubicazione del nuovo edificio e la ripartizione delle cattedre annuncia che il 16 Novembre inizieranno alle ore 9 le lezioni della prima cattedra, il 17 quelle della seconda e il 18 e il 19 quella della terza e quarta cattedra. Avranno una cadenza trisettimanale e riprenderanno il 23 la prima e quarta ed il 26 la seconda e la terza.

Giurisprudenza significa studiare il diritto in tutte le sue branche ed i cinque professori presenti all'incontro (**Amatucci**, **Villone**, **Giuffrè**, **Donisi** e **Mazziotti**) hanno ampiamente illustrato le loro materie d'insegnamento fornendo anche dei consigli su come affrontare gli studi.

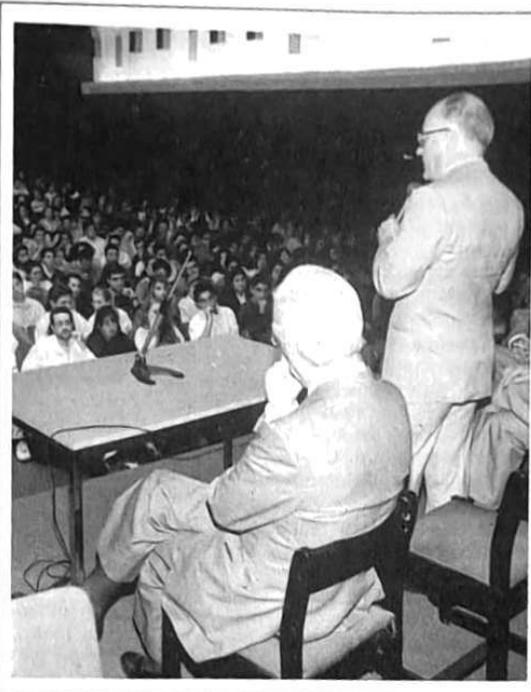
Il messaggio del prof. **Andrea Amatucci**, docente di Scienze delle finanze e Diritto finanziario, è avere la capacità di abbracciare una serie di esperienze che nel corso dei secoli si è andata vivendo attraverso quella che è l'evoluzione della disciplina legislativa, di queste vicende, di questi equilibri tra poteri e soggetti privati. Bisogna avere la capacità di estendere lo sguardo ad una panoramica estremamente ampia ed interessante. Per comprendere il sistema giuridico finanziario, il complesso delle norme dell'attività finanziaria, è necessario conoscere il processo dei principi che sono diretti a tutelare il cittadino e che non devono essere compromessi. Realizzare quindi la libertà e l'uguaglianza. L'attualità di questa disciplina è quella di fornire delle indicazioni per perseguire degli obiettivi, realizzare l'equilibrio della finanza pubblica, il progresso della società civile e lo sviluppo economico, realizzare quindi una strategia di politica finanziaria. La tradizione della Facoltà giuridica partenopea ha sempre curato l'insegnamento e la ricerca scientifica del fenomeno finanziario visto come fenomeno complessivo.

Ogni esame rappresenta un gradino e solo studiando si potrà affrontare senza problemi l'ingresso nel mondo del lavoro.

ro. E proprio con queste battute che il prof. **Vincenzo Giuffrè** dà il benvenuto nel mondo del diritto romano. Seguire le lezioni perché solo così si sdrammatizza il contatto con i professori è il consiglio del docente. Istituzioni di Diritto romano è una disciplina importante perché rappresenta le fondamenta di un'esperienza giuridica romana che va dal VIII sec. a.C. alla metà del IV sec. d.C. riguarda la famiglia, la vita di relazione economica, i contratti, la proprietà, l'usufrutto. Invece con l'esame di Storia di Diritto romano si studieranno gli aspetti pubblicistici dell'esperienza romana.

Bisogna imparare ad apprendere il prima e il dopo del diritto, il perché di certe norme in determinati contesti ed acquistare la sensibilità alla dinamica storica. Ma il Preside ha ricordato che c'è anche e sempre una costituzione presentando il prof. **Massimo Villone**, il quale ha esposto in maniera approfondita l'esame di Diritto Costituzionale, rimarcandone l'estrema attualità.

Il prof. **Carminio Donisi** ha ricordato che gli studenti si immatricoleranno nel cinquantenario del codice civile.



Ha sottolineato quanto è importante la frequenza dei corsi e che l'esperienza si acquisisce con il contatto con i docenti. Lo studio del diritto non è apprendimento mnemonico, ma riflessione critica

su quelli che sono i principi fondamentali che da quelle leggi vengono tratte ed elaborate. Studiare il diritto non è semplice: bisogna continuamente aggiornarsi ed essere sensibili a tutto ciò che acca-

de. Le matricole di oggi saranno i giuristi del domani, i giuristi della Comunità Economica Europea.

Il Diritto privato è una disciplina impegnativa: « Cercate di studiare fin dall'inizio, mettete a frutto il tempo che ora avete a vostra disposizione, evitate di sostenere Diritto Privato come primo esame. Auguro a voi matricole del Cinquantenario una splendida carriera universitaria » così conclude il prof. **Donisi**.

La chiusura dell'incontro è affidata al professore **Fabio Mazziotti**, docente di Diritto del lavoro. Una disciplina che attiene al Diritto privato perché regola un rapporto tra soggetti privati, il datore e il prestatore di lavoro; ma appartiene anche al diritto pubblico perché i rapporti del lavoro trovano una rilevanza di grandissima importanza nella costituzione. Il diritto richiede cultura, non è possibile limitare allo studio esegetico del diritto, per comprenderlo a pieno occorre mantenere una dimensione culturale.

Dopo questa « overdose di accademicità », così definita dal Preside, i ragazzi stanchi e un po' preoccupati ritornano a godersi per ancora pochi giorni la vita di matricole.

## Il calendario dei corsi del I anno

Le lezioni si terranno nel nuovo edificio di *Giurisprudenza* in Via Porta di Massa 32. Il diario potrà subire eventuali modifiche esclusivamente dal 15 febbraio

### I CATTEDRA

Lettere D-E-F-G-H-I-J-K

Aule 29, 30, 31, 32, 33, 34 site al primo piano.

La prima lezione si terrà il giorno **16 novembre 1992, ore 9**. Le lezioni riprenderanno dal 23 novembre 1992; questo il diario:

Giorni: **lunedì, martedì e mercoledì**

ore 9/10: Storia del diritto romano; prof. L. Amirante;  
ore 10/11: Istituzioni di diritto romano; prof. G. Melillo;  
ore 11/12: Diritto costituzionale; prof. M. Scudiero;  
ore 12/13: Istituzioni di diritto privato; prof. R. Rascio;  
ore 13/14: Filosofia del diritto; prof. G.M. Chiodi.

### II CATTEDRA

Lettere L-M-N-O-P

Aule 29, 30, 31, 32, 33, 34 site al primo piano.

La prima lezione si terrà il giorno **17 novembre 1992, ore 9**.

Le lezioni riprenderanno dal 26 novembre 1992.

Questo il diario:

Giorni: **giovedì, venerdì e sabato**

ore 9/10: Diritto costituzionale; prof. M. Villone;  
ore 10/11: Istituzioni di diritto romano; prof. V. Giuffrè;  
ore 11/12: Storia del diritto romano; prof. L. Labruna;  
ore 12/13: Istituzioni di diritto privato; prof. G. Piazza;  
ore 13/14: Filosofia del diritto; prof. L. Capozzi.

### III CATTEDRA

Lettere Q-R-S-T-U-V-W-X-Y-Z

Aule 27 e 28 (piano terra), 35 e 36 (secondo piano).

La prima lezione si terrà il giorno **18 novembre 1992, ore 9**.

Le lezioni riprenderanno dal 26 novembre 1992.

Questo il diario:

Giorni: **lunedì, martedì e mercoledì**

ore 9/10: Istituzioni di diritto romano; prof. L. Di Lella;  
ore 10/11: Istituzioni di diritto privato; prof. E. Quadri;  
ore 11/12: Storia del diritto romano; prof. T. Spagnuolo V.;  
ore 12/13: Diritto costituzionale; prof. P. Tesaurio;  
ore 13/14: Filosofia del diritto; prof. L. D'Alessandro.

### IV CATTEDRA

Lettere A-B-C

Aule 27 e 28 (piano terra), 35 e 36 (secondo piano).

La prima lezione si terrà il giorno **19 novembre 1992, ore 9**.

Le lezioni riprenderanno dal 23 novembre 1992.

Questo il diario:

Giorni: **giovedì, venerdì e sabato**

ore 9/10: Diritto costituzionale; prof. P. Cocozza;  
ore 10/11: Storia del diritto romano; L. De Giovanni;  
ore 11/12: Istituzioni di diritto privato; prof. N. Di Prisco;  
ore 12/13: Istituzioni di diritto romano; prof. S. Di Salvo;  
ore 13/14: Filosofia del diritto; prof. A. Carlino.

# Un nuovo edificio per un'antica facoltà

Il « palazzo di vetro » è pronto: addio lezioni al cinema

Sono stati anni difficili, duri, diremmo scomodi.

Anni di corse per trovare posti nelle prime file, anni di appunti impossibili da prendere, di « scusa cos'ha detto il professore? Qui non si sente proprio niente! »; anni passati su poltrone ottime per vedere un film o per stringere « un'affettuosa amicizia » col proprio partner, ma assolutamente inadatte al seguire un corso.

In breve: anni di lezioni nei cinema; ma ora sembra che sia finalmente finita!

Il 14 novembre verrà finalmente inaugurato il nuovo edificio della Facoltà di Giurisprudenza, in via Porta di Massa, all'angolo con via Marittima che verrà impiegato per le lezioni del primo anno di corso, nonché accoglierà molti istituti ed avrà aule a disposizione degli studenti e per la nuova istituzione del **Tutorato**.

Il nuovo edificio, progettato dal prof. **Michele Cennamo**, docente di Architettura, si struttura su dieci piani, ed è ad un minuto di cammino dall'edificio centrale di Corso Umberto. Visto dall'esterno il nuovo edificio ha una linea estremamente moderna, alla « palazzo di vetro », e sono visibili gli ascensori trasparenti che servono i piani superiori (chi soffre di vertigini non si preoccupasse: all'interno ci sono delle sicurissime scale mobili!). Ma l'interno non ha architetture futuristiche oltre misura, non sarà un Monte S. Angelo bis, per intenderci, come ci ha confermato il Preside della Facoltà di Giurisprudenza, il prof. Antonio Pecoraro Albani, da noi intervistato circa il nuovo edificio.

« L'arredamento, l'interno sarà lo stesso dell'edificio centrale » per intenderci linea « classica », adatta ad una Facoltà con settecento anni di storia.

Come sarà strutturato il nuovo edificio?

« Il palazzo sarà riservato alla didattica: le aule del piano terra e del primo piano, nonché alcune del secondo piano saranno aule per lezioni. Poi avremo al terzo piano la Biblioteca » che dunque verrà spostata dall'edificio centrale - « e dal quarto piano in poi tutti gli istituti ed i dipartimenti, che verranno accorpati. Al secondo piano poi ci sono anche i cosiddetti spazi sociali, che io chiamo spazi di studio, a disposizione degli studenti ».

Quali lezioni si svolgeranno nel nuovo edificio?

« Tutte quelle del primo anno, e nel pomeriggio gli esami; le lezioni e gli esami degli anni successivi al primo continueranno nell'edificio centrale » - così gli studenti non soffriranno di « nostalgia di casa »!

« Gli Istituti che ora sono alla

Cassa Marianna, procedura civile, Diritto ecclesiastico, Finanza pubblica e così via, verranno trasferiti nel nuovo edificio; i locali ora occupati verranno lasciati ».

Quali attrezzature ci saranno per le lezioni?

« Ci sarà il nuovo sistema audiovisivo ad alta definizione, con un'aula 'master', dove sarà il docente, e le altre aule collegate. Questo perché non abbiamo aule da 1000 posti! ».

Le aule infatti saranno fra i 300 e i 400 posti, arredate con gli stessi sedili-scrittio del l'edificio centrale; ed in più è stato fatto il possibile per eliminare le eventuali barriere architettoniche per gli inabili.

« Ci saranno dei parcheggi, ma saranno riservati ai docenti » per gli studenti, dunque, ci sarà ancora « mamma ATAN », o per motorizzati, l'immane parcheggiatore, abusivo e non (« Capo, al vostro buon cuore, so' disoccu-



pato co' 47 figli... »).

« Sarà presente anche l'aula per il Tutorato, composto da professori, docenti e funzionari amministrativi, a disposizione degli studenti, dal 16 novembre al 30 aprile, ogni giorno tranne il sabato dalle nove all'una ».

« Per quanto riguarda la Segreteria, rimarrà alla attuale sede ».

È stato molto difficile arrivare a quest'inaugurazione?

« Ci abbiamo impiegato sei anni, dovendo spesso lottare; a cominciare dall'ottenere i finanziamenti necessari. Ma certamente ne è valsa la pena. Debbo ringraziare l'Università, la mia Facoltà che mi ha sostenuto nella battaglia ».

Quindi dal 14 novembre le sale dei cinema torneranno finalmente alla loro originaria funzione di luoghi culturali o « romantici », e i pavimenti fra le poltrone non si riempiranno più di appunti e pagine di testo, ma solo di popcorn ed incarti di gelati!

Fabio Vitello

## L'ubicazione delle aule e dei servizi

Con l'inaugurazione del nuovo edificio, cambierà l'ubicazione delle aule e dei servizi. Questa la nuova disposizione.

**Preside:** Edificio Centrale, lato ovest, piano terra. **Ufficio di Presidenza:** Edificio Centrale, lato ovest, piano terra. **Sale dei professori:** Edificio Centrale, lato ovest, primo piano. **Tutorato studenti:** Edificio Marina, lato est, piano terra. **Biblioteca centrale della Facoltà:** Edificio Centrale, lato est, secondo piano. **Centro di Calcolo:** Edificio Marina, primo piano. **Segreteria studenti:** Via Mezzocannone 16, terzo piano. **Rappresentanza elettiva degli studenti nel Consiglio di Facoltà:** Edificio Centrale, lato est, piano terra. **Spazio di studio** per gli studenti della Facoltà: Edificio Marina, secondo piano. **Aula Pessina:** Edificio Centrale, lato ovest, piano terra. **Aula De Sanctis:** Edificio Centrale, lato est, piano terra. **Aula Arcoleo:** Edificio Centrale, lato ovest, primo piano. **Aula Fadda:** Edificio Centrale, lato ovest, primo piano. **Aula 1:** Edificio Centrale, lato ovest, primo piano. **Aula 2:** Edificio Centrale, lato ovest, primo piano. **Aula 6:** Edificio Centrale, lato ovest, primo piano. **Aula 9:** Edificio Centrale, Scalone della Minerva. **Aula 10:** Edificio Centrale, lato est, piano terra. **Aula 11:** Edificio Centrale, lato est, piano terra. **Aula 16:** Edificio Centrale, lato ovest, piano terra. **Aula 17:** Edificio Centrale, lato ovest, piano terra. **Aula 21:** Via Mezzocannone 16, terzo piano. **Aula 25:** Via

Mezzocannone 16, secondo piano. **Aula 27:** Edificio Marina, lato ovest, piano terra. **Aula 28:** Edificio Marina, lato est, piano terra. **Aula 29:** Edificio Marina, lato ovest, primo piano. **Aula 30:** Edificio Marina, lato ovest, primo piano. **Aula 31:** Edificio Marina, lato ovest, primo piano. **Aula 32:** Edificio Marina, lato est, primo piano. **Aula 33:** Edificio Marina, lato est, primo piano. **Aula 34:** Edificio Marina, lato est, primo piano. **Aula 35:** Edificio Marina, lato ovest, secondo piano. **Aula 36:** Edificio Marina, lato est, secondo piano. **Istituto di Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione:** Via Mezzocannone 16, secondo piano. **Istituto di Diritto costituzionale comparato:** Edificio Cen-

trale, lato est, quarto piano. **Istituto di Diritto ecclesiastico e canonico:** Edificio Marina, nono piano. **Istituto di Diritto Internazionale e comunitario:** via G. Sanfelice 47, secondo piano. **Istituto di Diritto e procedura penale:** Edificio Centrale, lato est, primo piano. **Piano di Diritto processuale civile:** Edificio Marina, settimo piano. **Istituto di Finanza pubblica:** Edificio Marina, nono piano. **Cattedra di Economia politica:** Via Mezzocannone 16, terzo piano. **Istituto di Filosofia del diritto e della politica:** Edificio Marina, ottavo piano. **Dipartimento di Diritto comune patrimoniale:** Edificio Marina, quarto piano. **Dipartimento di Diritto Romano e Storia**

trale, lato est, quarto piano. **Istituto di Diritto ecclesiastico e canonico:** Edificio Marina, nono piano. **Istituto di Diritto Internazionale e comunitario:** via G. Sanfelice 47, secondo piano. **Istituto di Diritto e procedura penale:** Edificio Centrale, lato est, primo piano. **Piano di Diritto processuale civile:** Edificio Marina, settimo piano. **Istituto di Finanza pubblica:** Edificio Marina, nono piano. **Cattedra di Economia politica:** Via Mezzocannone 16, terzo piano. **Istituto di Filosofia del diritto e della politica:** Edificio Marina, ottavo piano. **Dipartimento di Diritto comune patrimoniale:** Edificio Marina, quarto piano. **Dipartimento di Diritto Romano e Storia**

della scienza romanistica: Via Mezzocannone 8, cortile delle Statue. **Dipartimento di Filosofia e storia del diritto e delle istituzioni in età medievale e moderna:** Via Mezzocannone 16, secondo piano. **Dipartimento di Rapporti civili e relazioni economico-sociali nel Diritto italiano e comparato:** Edificio Marina, quarto piano. **Centro interdepartimentale di Studi Romanistici « V. Arangio Ruiz »:** Via Paladino, 39 (Cortile delle Statue). **Scuola di specializzazione in Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione:** Via Mezzocannone 16, secondo piano. **Scuola di specializzazione in Diritto civile:** Edificio Marina, sesto piano. **Scuola di specializzazione in Diritto commerciale:** Edificio Marina, quarto piano. **Scuola di specializzazione in Diritto e procedura penale:** Edificio Centrale, lato est, secondo piano. **Scuola di specializzazione in Diritto del lavoro e relazioni industriali:** Edificio Marina, sesto piano. **Scuola di specializzazione in Diritto ecclesiastico e canonico:** Edificio Marina, nono piano. **Corso di perfezionamento in amministrazione e finanza degli enti locali:** Via Mezzocannone 16, secondo piano. **Scuola diretta a fini speciali per operatori economici dei servizi turistici:** Via Mezzocannone 16, secondo piano.

Per Edificio Centrale si intende quello di Corso Umberto I, per Edificio Marina si intende quello di Via Porta di Massa.

## Notizie Flash

● Per gli studenti di Diritto agrario comparato, col prof. **Francesco de Simone** c'è la possibilità di modificare il programma riportato nella Guida dello studente per adeguarlo alle proprie esigenze specifiche. Per tale scopo il prof. de Simone riceve il martedì, dalle 11 alle 13 presso l'Istituto di Diritto civile, via G. Sanfelice, 8 - Napoli.

● Sono aperte le iscrizioni all' **E.L.S.A.** (European Law Students' Association) l'Associazione Europea degli Studenti di Giurisprudenza. L'associazione, che vanta 22 sedi in diversi paesi è riservata agli studenti ed ai laureati in Giurisprudenza fino a 5 anni dalla data della laurea, promuove scambi e collaborazioni in campo giuridico fra studenti di paesi diversi.

Scambi bilaterali di studenti fra diversi paesi, viaggi di formazione professionale all'estero, corsi di Inglese giuridico e organizzazione di seminari e conferenze: le principali attività dell'Elisa.

La quota associativa annua è di L. 20.000. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere il martedì ed il venerdì, dalle 11,30 fino alle 13,00 ai soci ELSA che ricevono nell'aula Rappresentanti nel Cortile delle Statue (o del Salvatore), in via Mezzocannone 8, Napoli.

# In 500 per Caccioppoli

Affollatissima la proiezione privata per l'Università del film «Morte di un matematico napoletano» ed il successivo dibattito. Insieme la città dell'Università, della cultura, della politica e dello spettacolo

Di «Morte di un matematico napoletano» è stato detto tutto ed il contrario di tutto, ma un merito va riconosciuto al film: quello di aver fatto rivivere la figura di un grande docente scomparso nel 1959 e di aver rimesso insieme, dopo anni, oltre 400 fra docenti universitari, ricercatori, studenti, mondo della cultura e della politica come da tempo non si vedevano nell'università. Il merito è di RISMA.

Si è tenuto lunedì 19 ottobre, alle 16.30, l'incontro per ricordare Renato Caccioppoli, professore di Matematica morto suicida nel 1959.

L'iniziativa è stata organizzata dal prof. Paolo Fergola di RISMA, la Commissione per le attività culturali del Dipartimento di Matematica ed Applicazioni «Renato Caccioppoli» ed è cominciata con la proiezione di «Morte di un matematico napoletano», il film premiato a Venezia che racconta degli ultimi giorni di Caccioppoli.

Più che una ricostruzione precisa, il film del giovane regista Mario Martone, si ispira liberamente al matematico, dando una propria interpretazione di fatti ricostruiti anche attraverso i consigli di conoscenti dell'accademico, com'è indicato da una didascalia all'inizio del film.

Di Renato Caccioppoli più che la persona nel film appare la silhouette, appaiono i contorni: l'ambiente in cui viveva, i suoi colleghi e collaboratori universitari, i suoi amici e la sua famiglia. Del matematico napoletano, grazie anche all'ottima interpretazione dell'attore Carlo Cecchi, appare come un'ombra, una figura incerta, di cui ogni spettatore potrà crearsi una propria idea. Questo forse per non creare una rappresentazione fotografica, o una idealizzazione di Caccioppoli; inutile dunque stare a discutere (come si è fatto anche troppo) se il personaggio del film sia o non sia il vero Renato Caccioppoli: lo è e non lo è allo stesso tempo, proprio come ognuno di noi appare diverso nell'idea che dà a ciascuno dei propri concetti.

Uno dei meriti del film è senz'altro quello di mostrare come chi si dedichi alla scienza (anche ad una «scienza esatta» come la matematica) non viva in un mondo a sé, lontano dalla vita reale, come purtroppo pensano i più, ma rimanga sempre un essere umano come tutti, con le soddisfazioni ed i problemi che ciò comporta.

In una scena del film, ad esempio, uno dei personaggi

Erano tra gli altri presenti: il Rettore Carlo Ciliberto, i Presidi Lorenzo Mangoni (Scienze) e Gennaro Volpicelli (Ingegneria), il Presidente del Corso di Laurea in Matematica Sbordone, il Presidente della Fondazione Idis Vittorio Silvestrini, il Direttore dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici Gerardo Marotta, l'ex Sindaco di Napoli Maurizio Valenzi con l'On. Andrea Geremicca (Pds), il giudice della Corte Costituzionale Francesco Guizzi (ex senatore Psi), lo scrittore Raffaele La Capria, Luciano De Crescenzo, un fugace passaggio è stato fatto anche dall'assessore comunale alla Cultura Enrico Cardillo, l'editore Liguori, Giulio Baffi critico cinematografico e teatrale di «Repubblica» etc.

dice: «La carriera di matematico si avvia troppo presto: uno o due esami di analisi e si pensa di poter risolvere chissà quali teoremi. Bisogna invece

affrontare tutti i passaggi...».

Una curiosità sul film è che, ambientato nel 1959, è stato girato nei luoghi di Napoli dove il tempo non è quasi trascorso



**Ma cos'è R.I.S.M.A.?** La sigla R.I.S.M.A. è un acronimo per Riferimento Iniziative Socio-culturali Matematica ed Applicazioni. «L'associazione - ci spiega il prof. Fergola - è un'emanazione diretta del Consiglio di Dipartimento: infatti è stato nominato proprio in quella sede».

Quali sono state le iniziative realizzate finora?

«Oltre l'incontro su Caccioppoli del 19 ottobre c'è già stato un altro incontro sul matematico, che si è tenuto il 10 marzo nella Sala Verde della RAI; un pomeriggio in cui è stato invitato in Dipartimento un giovane cantante napoletano, Mauro Gioia. Poi abbiamo lanciato un seminario sul prof. Fergola, con un quintetto, il Risma Jazz Quintet (in cui il prof. Fergola è sassofonista) ed inoltre è iniziato un seminario di musica classica. Tengo a sottolineare che questi gruppi comprendono anche degli studenti, sono formazioni miste. Abbiamo noleggiato un pianoforte che ospitiamo nel bar del Dipartimento per i seminari, che fra l'altro non sono esclusivamente musicali, ma contengono anche analisi delle armonie dei brani, o elementi di improvvisazione».

Che iniziative sono in cantiere per il futuro?

«Nel prossimo futuro ci sarà un concerto del Quartetto jazz del prof. Bruno Rotoli. Poi prevediamo un seminario di jazz sul «Flauto Magico» di Mozart, a cura di Renato Musto, che è stato coautore di un libro sul «Flauto Magico». Terrà questa conferenza aiutandosi con diapositive e col CD dell'Opera. In programma anche un incontro col pianista del gruppo di Mauro Gioia, un giovane molto bravo, diplomato al Conservatorio, che in altre occasioni ha accompagnato dei grandi esecutori».

E ancora in calendario un convegno di un paio di giorni su temi d'attualità. Insomma per il futuro molte cose bollono in pentola!

È proprio il caso di vedere dunque quali piatti ci cucineranno gli «chef» di R.I.S.M.A.!!

(e ce ne sono molti!), luoghi immutati da ben più di 33 anni; ed un sapiente uso di un filtro giallo sulla cinepresa ha dato al tutto un'aria di «antichità», come una vecchia fotografia ingiallita dal tempo.

Successivamente alla proiezione del film c'è stata la visita al vecchio Istituto di Matematica, in via Mezzocannone 8, ora sede del Dipartimento di Biologia, dove sono state girate molte scene del film. Impossibile non notare, in uno dei corridoi, un imponente busto di Renato Caccioppoli.

Incontriamo nell'atrio lo scrittore Luciano De Crescenzo, cui, in passant, chiediamo cosa ricordi della propria esperienza presso l'Università: «Sono stato su queste scale - (Via Mezzocannone 8, N.d.R.) - e se dovessi mettere per iscritto tutte le mie esperienze avrei dovuto scrivere un libro enorme». Ma come sono nel complesso i suoi ricordi dell'Università, positivi o negativi?

«Ma sempre positivi, tutti! È positivo pure o' camp' e' concentramento, figurati un po'...».

La serata si è completata con un incontro, organizzato nell'aula CI dell'edificio centrale, con il regista Mario Martone e la coautrice della sceneggiatura, Fabrizia Ramondino.

Assente, purtroppo, l'attore protagonista, Carlo Cecchi, sono intervenuti nel dibattito (qualcuno un po' troppo a lungo): Salvatore Bisogni, Gennaro Volpicelli, Renato Musto, Raffaele La Capria, Gerardo Marotta, Igina di Napoli, Francesco Guizzi, Claudio Petrella, Eliana Minocozzi e Giulio Baffi.

Nell'aula, gremita di docenti, studenti nonché esponenti del mondo della cultura napoletano (non si erano mai visti tanti docenti tutti insieme!), l'incontro dibattito è iniziato col saluto del Rettore dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II», Carlo Ciliberto, che è stato allievo del prof. Caccioppoli.

«La figura di Caccioppoli, negli ultimi tempi ha suscitato molto interesse: oltre il film sarà pubblicato quanto prima un libro del dott. Pietro Toma, giornalista, a cura dell'Editrice Scientifica Italiana. La figura di Caccioppoli resta certamente patrimonio culturale di questa città, e chi lo ha conosciuto, chi lo ha frequentato, certamente ne ha capito la figura, le dimensioni umane, il travaglio incommensurabile».

È stata poi la volta del prof. Fergola, organizzatore della manifestazione: «Questo è il secondo incontro sulla figura

di Renato Caccioppoli, era stato preannunciato nella sala verde della RAI il 10 marzo scorso. Promettiamo una proiezione del film, allora già in fase di montaggio avanzato. Siamo riusciti a mantenere una promessa».

«Siamo molto lieti» - ha continuato il prof. Fergola - «della larga partecipazione ad una manifestazione come questa "che non ha altri fini che quelli culturali"». E questa manifestazione si svolge in un'aula universitaria, per sottolineare quanto sia e debba essere il legame fra città ed Università.

«In Renato Caccioppoli, alle doti eccezionali di scienziato ed umanista, di esteta e di musicista, si aggiungeva una vigile presenza cittadina che ne faceva un riferimento ideologico e culturale. Il film ha riproposto il quesito se sia o meno legittimo ispirarsi liberamente alla vita di un personaggio famoso contemporaneo. Io dico che è legittimo, purché questa libera ispirazione sia articolata con rispetto; questo rispetto è stato uno dei motivi centrali del film. Ho trovato il film molto raffinato e stimolante; trovo che sia pienamente riuscito. Voglio ringraziare tutti quanti si sono attivati per la riuscita di questa manifestazione», afferma Fergola.

Dopo il non-intervento di Luciano De Crescenzo, corso via per motivi ferroviari, ha parlato Mario Martone, regista del film: «Il tratto meraviglioso di Caccioppoli che noi abbiamo molto amato è stata la sua inflessibilità. Il film non pretende di ricostruirne la vita, la figura di scienziato, di restituire filologicamente fatti, eventi e così via. Tenta invece di rappresentare quest'inflessibilità, l'unica cosa oggi rappresentabile di lui. Alcune persone che hanno conosciuto Caccioppoli mi hanno detto che una nota stranamente somigliante è la voce di Carlo Cecchi. Questo mi ha molto colpito, dato che la voce era l'unica cosa che non potevamo ricostruire, mancando registrazioni della vera voce del matematico. La voce è quella parte del nostro corpo che rappresenta la nostra anima, per me è molto bello che Cecchi e Caccioppoli si siano avvicinati attraverso la voce».

E quindi ha parlato Fabrizia Ramondino, coautrice della sceneggiatura: «Non sta certamente a me fare l'elogio di questo film, ma, se oggi si ricorda Caccioppoli, e ciò che ha fatto, in parte è merito del film. Questa figura sepolta dentro la città è riemersa verso l'avvenire».

Fabio Vitiello

# Prenderà forma tra breve l'Istituto geo-politico dedicato a Francesco Compagna

Ne parliamo con il professor Tullio D'Aponte

La «famigliola» di Scienze politiche sta per ingrandirsi. Nel giro di cinque o sei mesi verrà attivato un nuovo istituto, l'Istituto geo-politico Francesco Compagna, che si occuperà dello studio di tutto ciò che concerne le dinamiche territoriali. Beh, decisamente in bel passo in avanti, se si considera che è l'unico in Italia. Geografia politica ed economica, Geografia urbana e regionale, Pianificazione e organizzazione territoriale, Politica dell'ambiente ed altre discipline da aggregarsi costituiscono il nucleo principale delle materie d'insegnamento presenti nel nuovo istituto.

L'Istituto geo-politico è stato dedicato alla memoria di Francesco Compagna, grande uomo politico meridionalista il cui proprio quest'anno decorre il decennale della sua scomparsa. Napoletano, fu titolare della cattedra di Geografia politica ed economia alla facoltà di Scienze Politiche e vicepresidente della Società geografica italiana. Molto attivo nel panorama politico italiano, fu sottosegretario per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, ministro dei Lavori pubblici e presidente della commissione intercamerale di controllo per gli interventi nel Mezzogiorno.

Francesco Compagna può essere considerato il fondatore di una vera e propria scuola di pensiero, la quale ha posto l'immagine geografica come elemento centrale per l'interpretazione dei nuovi assetti organizzativi del territorio. In vita, attraverso anche le sue opere come Mezzogiorno in salita, Europa delle regioni, Meridionalismo liberale, è stato un eccanito sostenitore della



causa del Mezzogiorno, considerato da lui una «risorsa» da cui poter attingere costantemente; ha fornito motivi di riflessione sia per coloro che ancora reputano il Mezzogiorno «una palla di piombo legata al piede della nazione», sia per coloro che lo reputano la «nuova frontiera» dello sviluppo italiano. Mah, forse un po' troppo enfatiche l'una e l'altra immagine; e tuttavia tali da esprimere rispettivamente passività e possibilità che agitano i nostri sentimenti. «Non dimentichiamo che Francesco Compagna è stato il fondatore di una rivista storica sul meridionalismo, Nord e Sud - afferma il prof. Tullio D'Aponte, direttore dell'Istituto economico-finanziario (l'Istituto geo-politico verrà scisso da quest'ultimo) - che ha rappresentato il centro della formazione culturale negli anni cinquanta-sessanta, riuscendo abilmente a fare il punto sui bilanci e sulle prospettive della politica di sviluppo del Mezzogiorno».

La rivista viene tuttora pubblicata. Anzi, come precisa il prof. D'Aponte, «proprio nel giugno scorso la ESI, la casa editrice di Nord e Sud, ha ricordato la figura di Compagna dell'ISVEIMER».

Qual è, dunque, lo scopo di questo nuovo istituto? Il prof. D'Aponte ci risponde che «In qualità di allievi del defunto prof. Compagna, abbiamo il dovere di continuare la sua scuola. Si tratta di valorizzare una struttura ed un pensiero già esistenti. Ne segue, quindi, la consolidazione di un nucleo di materie di insegnamento ben specializzato».

Il docente si è mostrato molto ottimista riguardo i tempi per la materializzazione del progetto. «Occorreranno circa cinque o sei mesi per concretizzare il tutto. Siamo alla ricerca di finanziamenti adeguati, di strutture ed organizzazioni per accogliere il nuovo istituto». Ah, ah, ah, sempre questo denaro!

(P.M.)

# Scienze Politiche a Granada in Andalusia

Massimiliano Scarpetta, rappresentante in C. di F. racconta la sua esperienza al Salone Internazionale dello studente

Dal 3 al 13 ottobre 1992 a Granada, deliziosa cittadina spagnola dell'Andalusia, si è tenuto il Salon Internacional del Estudiante che ha visto la partecipazione di varie università.

L'Italia è stata rappresentata dagli Atenei di Chieti, Roma, Cagliari, Napoli e Lecce. Ma, a quanto pare, è stata l'Università degli studi di Napoli Federico II a raccogliere le simpatie maggiori. La nostra delegazione comprendeva cinque rappresentanti degli studenti del Consiglio di Amministrazione, **Manfredo d'Onofrio, Giuseppe La Mura, Giovanni Gallo, Francesco Raia, Ferdinando Paglia** e il consigliere di Facoltà di Scienze Politiche **Massimiliano Scarpetta** e la dottoressa **Rosanna Palumbo**, responsabile del progetto Erasmus e delle relazioni internazionali per gli scambi culturali dell'ateneo federiciano.

«Lo stand della Federico II era sempre stracolmo di studenti spagnoli, desiderosi di conoscere tutti i segreti dell'università napoletana», racconta Massimiliano Scarpetta, chiamato a rappresentare la causa di questa facoltà in terra spagnola.

Andiamo per ordine. Gli chiediamo in che cosa consisteva il loro compito. «Tutte le università invitate avevano un loro stand dotato di materiali per la propaganda del proprio ateneo. La Federico II aveva con sé la Guida dello Studente Parte Generale; una guida particolareggiata sui corsi di laurea, relativa durata, ecc.; del materiale turistico fornitoci dall'Ente del Turismo di Napoli che è andato decisamente a ruba. Inoltre, il nostro stand era tappezzato con manifesti raffiguranti lo scaglione di Minerva dell'università

». «Le domande più frequenti riguardavano informazioni sui corsi di laurea, le scuole di specializzazione; il nostro rapporto col progetto Erasmus».

Massimiliano, ma delineaci il profilo della vostra giornata tipica in terra straniera. «Dunque, ci alzavamo di «buon'ora» e sino alle 13.00 eravamo presenti nel nostro stand. Uno dei momenti più particolari della giornata era forse quello della «siesta», dalle 13.00 alle 16.00. In questo arco di tempo potevamo girovagare per l'immensa struttura. Il risultato? Tante nuove amicizie. Essendo un convegno mondiale, abbiamo potuto conoscere studenti dalle più disparate nazionalità: marocchini, giordani, messicani, argentini. Dopo la siesta, sino alle 19.00, continuavamo la nostra propaganda negli stand e poi via alle pazzie serate nei ristoranti e nelle discoteche. Beh, diciamo che anche la sera ci offriva l'opportunità per intrecciare relazioni internazionali a scopo puramente culturale...». «A parte scherzi, il fatto di poterci frequentare gli uni con gli altri per questo lasso di tempo ci ha permesso di stringere concreti rapporti di amicizia con altre università e strutture para-universitarie. Ricordo, per esempio, che la sera in cui venni invitato al gran galà del salone, senza inibizioni incominciai a ballare un flamenco, subito imitato dal direttore generale dell'EBS (European Business School)». Tra un ballo e l'altro quella sera si sarebbe consolidata una grande amicizia. Infatti, il giorno dopo alcuni rappresentanti della nostra università, insieme a pochi altri, parteciparono ad un meeting tenuto presso lo stand dell'EBS. Ancora, grazie ai nostri ragazzi, il Federico II ha colpito anche le organizzatrici del prossimo salone internazionale di Bruxelles. Raccontaci come si sono svolti i fatti. «In verità il nostro stand è stato spesso meta di due consulenti della società IN-MEDIA, che si occupa dell'organizzazione di saloni internazionali per studenti. E con la nostra spontaneità siamo riusciti a conquistarle».

Gran parte del successo va attribuito per Massimiliano alla dottoressa Palumbo, la quale «grazie alla sua grande capacità organizzativa e alla sua perfetta conoscenza delle lingue, ha completato in tutte le sue sfumature il nostro operato».

Il solo fatto che lo stand napoletano fosse più affollato di quello inglese, sostenitore della causa di ben tre università londinesi, la dice lunga. Complimenti!

Paola Mantovano



## Notizie flash

• Le lezioni di Geografia urbana e regionale inizieranno il 9 novembre dalle ore 9.00 alle ore 10.00 e proseguiranno, salvo intese diverse con gli studenti, nei giorni di mercoledì e venerdì sempre alla stessa ora.

Il prof. Italo Talia sarà a disposizione degli studenti il lunedì dalle 9.00 alle 12.00.

• Le lezioni di Diritto pubblico dell'economia si terranno il lunedì, martedì e mercoledì dalle 10.00 alle 11.00 a partire dal 16 novembre. Ogni lunedì, dopo la lezione, la prof. Bilancia riceverà gli studenti. Per le tesi di laurea si dovranno concordare con la docente gli orari dei colloqui.

• La prof. De Cecco Fedeli (Storia delle dottrine politiche), riceverà gli studenti il martedì dalle ore 10.00 alle 13.00 ed il mercoledì solo per appuntamento.

• Il dott. Miguel Alvarez (lettore di spagnolo) sarà a disposizione degli studenti il lunedì ed il mercoledì dalle ore 11.00 alle 13.00.

• Hai mai pensato che una tua idea potrebbe trasformarsi in un'impresa? Non è facile, ma possibile! La facoltà di Scienze Politiche ed il Consorzio Novimpresa in collaborazione con il Comitato per lo sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile ti danno l'opportunità di partecipare a seminari informativi gratuiti. Prenotati presso la segreteria di presidenza entro il 14 novembre.

# Si trasferisce la Segreteria in Piazza Bellini Preferenze progressive per l'iscrizione ai Corsi

Il 23 ottobre si è svolto il Consiglio di facoltà. All'ordine del giorno, oltre ai problemi di ordinaria amministrazione, la nomina a docenti di II fascia per i professori **Truppi** e **Acocella**, già noti agli studenti napoletani quali supplenti, presso la cattedra di Tecnologia I.

## FACOLTA E IMPRESE

Si parla di continuo di carenza di scambi informativi tra Università ed imprese. Il Consorzio Novimpresa vuole sfatare questa consuetudine promuovendo una serie di seminari in cui si presterà particolare attenzione alle nuove idee degli studenti nel campo delle costruzioni. La novità sta nel fatto che di solito iniziative simili sono riservate quasi esclusivamente ad aspiranti ingegneri, stavolta il dito è puntato sulle nuove leve, in grado di fornire non solo una buona preparazione tecnica ottenuta sui banchi universitari ma soprattutto un rinnovato interesse per le avanguardie. Spazio libero alla fantasia, alla creatività anche per chi non è dotato di un ricco portafoglio: i seminari vengono offerti gratuitamente infatti a chi ne facesse richiesta entro il 14 novembre compilando la apposita scheda in distribuzione presso gli uffici della Presidenza. Informazioni più dettagliate sui criteri di selezione verranno poi comunicate dai promotori dell'iniziativa non essendo infatti pervenuto alcun ulteriore ragguaglio.

## VIAGGI

L'architetto **Gabriella Caterina** promuove, nell'ambito del corso di Tecnologia I, un viaggio-studio a Londra. Dal giorno 11 fino al 18 dicembre si visiteranno i luoghi più significativi della capitale anglosassone. Le prenotazioni vanno effettuate entro il 15 novembre presso l'arch. **Domenico Nicoletti** nei locali del Dipartimento a via Tarsia o direttamente in agenzia della Penna Tour, in via Argine tel. 5961306/5772599. La quota individuale di partecipazione è di 713.000 lire.

## TELEFONI

Si conclude con una vittoria (o quasi) per la facoltà, la lotta tra Università e Sip. La questione, partita non meno

di quattro anni fa, vedeva contrapposta la facoltà di Architettura contro l'azienda dei telefoni per l'installazione nei locali di palazzo Gravina di due apparecchi pubblici per piano. Lungaggini burocratiche e misteriosi impedimenti avevano fatto sì che si costituisse addirittura un comitato di studenti che dietro il nome di «Un gettone per chiamare mamma» aveva sollecitato i lavori. Lo scorso dicembre in un raid mattutino una squadra di operai, dopo innumerevoli sollecitazioni dalla Presidenza, aveva applicato le sole basi per gli apparecchi. A distanza di dieci mesi oggi per la prima volta fa la sua comparsa il primo timido esemplare di telefono pubblico. Il sofisticato impianto (un telefono

professori, gli errori di ortografia, sintassi e grammatica rilevati dagli studenti durante l'anno accademico forniranno il materiale per una banca dati e saranno in un secondo tempo pubblicati in un bestiario dell'Università. Di volta in volta i casi più eclatanti e divertenti verranno resi noti tramite manifesti nelle bacheche della facoltà. L'iniziativa però non vuole essere solo un momento di rivincita contro i docenti, si cerca infatti di parlare di tutto quello che accade all'interno delle aule, dai momenti divertenti ai soprusi, dalle incomprensioni alle ingiustizie. Lo sportello cui rivolgersi per offrire la propria testimonianza su papere e illeciti è a piazza Bellini 67. Una raccomandazione importante

sione invernale nei giorni 12 novembre e 10 dicembre.

**Storia III:** la prof. M. L. Scalvini esaminerà gli studenti nei giorni 12 novembre e 10 dicembre.

**Storia dell'Architettura II:** il prof. G. Alisio esaminerà i candidati nei giorni 12 novembre e 10 dicembre.

Una sola data invece per il prof. Pane che svolgerà gli esami il 12 novembre.

Nonostante gli impegni di Preside della II facoltà, il prof. Alfonso Gambardella continuerà ad esaminare gli studenti il 6 novembre ed il 4 dicembre.

Il prof. Gesare De Seta terrà esami l'11 novembre ed il 9 dicembre.

**Storia dell'Architettura contemporanea:** l'arch. Perrone esaminerà i candidati

Il prof. Pessolano terrà esami nei giorni 12 e 26 novembre e 10 dicembre.

Due date per il prof. Di Mauro: il 12 novembre ed il 10 dicembre.

L'arch. Di Lernia ha fissato le date d'esame per il solo mese di novembre: il 5 ed il 24.

Unico appello invece per il prof. F. Starace che esaminerà gli studenti il 12 novembre.

**Disegno e rilievo:** il prof. De Masi terrà esami il 6 ed il giorno 11 novembre.

**Progettazione II:** la prossima data d'esami per il prof. Izzo è fissata per il 12 novembre.

**Composizione I:** l'arch. Della Gatta esaminerà i candidati il 4 novembre.

**Composizione II:** il prof. De Francis ha fissato per il 4 novembre la prossima prova d'esame.

**Architettura sociale:** due appuntamenti stagionali per il corso del prof. Decimo: il 4 ed il 18 novembre.

## DIPARTIMENTI

Al fine di regolamentare l'affluenza degli studenti nei locali del Dipartimento di Progettazione Urbana di via Tarsia, il direttore del suddetto, la prof. **Anna Sgroso**, ha invitato i docenti a non incontrare gli studenti nelle salette di riunione ma a servirsi della sola aula del IV piano. La decisione presa in seduta di Consiglio di Dipartimento il 16 ottobre, si allinea con quella già in atto presso i locali di via Cesare Battisti, dove il malcontento degli inquilini dell'edificio, presso cui la facoltà tra l'altro è solo ospite, ha motivato la restrizione. Non si capisce però il motivo di tale allineamento anche a palazzo Latilla dove non si è costretti a rispettare regole condominiali e dove gli spazi a disposizione dei docenti sono sufficienti a garantire una certa mobilità. In attesa dell'acquisizione definitiva dell'edificio di via Forno Vecchio sarebbe auspicabile che gli spazi esistenti venissero resi accessibili il più possibile.

(continua a pag. seguente)



rosso a monete) è ammirabile tutti i giorni in orario lavorativo al I piano accanto all'ingresso della biblioteca. Il comitato commosso ringrazia e pensa già a cambiare nome in «Comitato per la revisione guasti»... meglio premunirsi!

## PAPERISSIMA

È proprio vero: la televisione condiziona sempre di più la nostra vita quotidiana. A rendersene conto stavolta sono i ragazzi di Meta-Ark in collaborazione con quanti volessero offrire il proprio aiuto. Le papere dei

da parte degli organizzatori: tutte le informazioni relative ad eventuali ingiustizie perpetrate vanno corredate da prove inconfutabili. Bandite dunque le calunnie a scopo di vendetta per un 18 meritato.

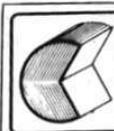
## CALENDARIO ESAMI

**Storia della Critica:** la prof. Carelli terrà esami nei giorni 9 novembre e 10 dicembre alle ore 9,00.

**Storia della Tecnologia:** l'arch. Delizia svolgerà gli esami per questa prima ses-

nei giorni 12 novembre e 10 dicembre.

**Storia dell'Architettura I:** il prof. Rubino comunica agli studenti già prenotati per l'appello del 9 novembre che la data d'esame è slittata al 12 dello stesso mese.



**LIBRERIA CLEAN**

• libri • riviste • manifesti •  
di architettura

via d. Iloy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 5524419

redazione casa editrice.

via s. pasquale a chiaia 35, napoli ☎ 416369

(Continua dalla pag. precedente)

## GUIDA

Frenata improvvisa per gli euforici studenti in attesa della Guida dello Studente, data per già pronta e poi improvvisamente riscomparsa nei meandri delle macchine tipografiche. All'orgoglioso annuncio del Preside Siola, che nell'ultimo Consiglio di facoltà dell'8 ottobre dava per imminente la comparsa del mitico vademecum, ha fatto seguito lo sgomento degli addetti degli Uffici di Presidenza presi d'assalto dagli studenti delusi dalla mancata distribuzione. L'equivoco è nato dal fatto che è vero che la facoltà quest'anno ha battuto tutti i record di tempo per la preparazione del materiale da dare alle stampe, ma nessuno aveva fatto i conti con la disponibilità della tipografia. Ancora un po' di pazienza dunque; la guida sarà in distribuzione solo nella prima settimana di novem-

bre, imprevisti permettendo.

## ISCRIZIONI

Polemiche accessissime per le nuove modalità di iscrizione ai corsi di Composizione e Progettazione. Il sistema delle preferenze progressive ha infatti lasciato interdetti gli studenti che manifestano una notevole sfiducia sui criteri di imparzialità adottati. Invitati ad esprimere in ordine decrescente la propria preferenza per i docenti della materia in esame e rassicurati che tali indicazioni verranno rispettate fino a raggiungere il tetto massimo di 250 iscritti per corso, gli studenti temono che qualche furbacchione di turno infili al posto giusto la propria scheda, garantendosi il privilegio della prima scelta. Gli addetti della Segreteria dei Consigli di indirizzo, che raccolgono le iscrizioni, garantiscono di essere vigili e ligi al dovere, ma come si può fare fronte a

12.000 iscritti pronti a tutto? Per questo motivo i rappresentanti di Meta-Ark chiedono una revisione del criterio e propongono un'assemblea per ottenere libertà di iscrizione (come avveniva in passato) ai corsi dal II anno in poi, attribuzione a quelli del I in base a divisione per lettere o per matricola e maggior controllo per evitare che il figlio o il nipote di ... possano scavalcare i colleghi nelle graduatorie.

## SEGRETERIA

Lo sportello, della Segreteria studenti di Calata Trinità Maggiore ha chiuso i battenti per riaprirli triplicati presso la nuova sede di piazza Bellini. Non più lunghe file per strada ma caotici ammassamenti nei locali del piano terra del palazzo monumentale dove tra l'altro continuano e si ampliano i lavori di restauro. Ancora aperta la questione della nomina del nuovo capo della Segreteria, dopo il trasfe-

## Prolusione ai corsi

Il Consiglio di indirizzo in Progettazione Architettonica presieduto dal prof. Alberto Izzo al fine di eliminare, dopo le iscrizioni, il trasferimento degli studenti da un corso all'altro, ha deliberato un calendario di incontri con gli studenti nei quali i docenti di Composizione 1, Composizione 2, Progettazione 1 e Progettazione 2 esporranno i loro programmi e risponderanno ad eventuali richieste di chiarimenti.

Gli incontri così stabiliti si terranno nell'Aula n. 51 di Piazza Bellini.

**Composizione Architettonica 1° Corso (A) Prof. Martiniello** 2/11/92 ore 9,30-10,30. **Corso (B) Prof. Della Gatta** 2/11/92 ore 10,30-11,30. **Corso (D) Prof. Puleo** 2/11/92 ore 11,30-12,30. **Corso (E) Prof. Paciello** 6/11/92 ore 9,30-10,30. **Corso (F) Prof. Ferraro** 6/11/92 ore 10,30-11,30. **Corso (G) Prof. Di Domenico** 6/11/92 ore 11,30-12,30. **Corso (I) Prof. Pezza** 9/11/92 ore 9,30-10,30.

**Composizione Architettonica 2° Corso (A) Prof. Bagnoli** 3/11/92 ore 9,30-10,30. **Corso (B) Prof. Serrino** 3/11/92 ore 10,30-11,30. **Corso (C) Prof. Bruno** 3/11/92 ore 11,30-12,30. **Corso (D) Prof. Lucci** 5/11/92 ore 9,30-10,30. **Corso (E) Prof. De Rosa** 5/11/92 ore 10,30-11,30. **Corso (F) Prof. De Francesco** 5/11/92 ore 11,30-12,30. **Corso (G) Prof. Scarano** 7/11/92 ore 9,30-10,30.

**Progettazione Architettonica 1° Corso (A) Prof. Sbrizolo** 7/11/92 ore 10,30-11,30. **Corso (B) Prof. Morrica** 7/11/92 ore 11,30-12,30. **Corso (C) Prof. Ferlenga** 10/11/92 ore 9,30-10,30. **Corso (D) Prof. Dell'Acqua** 10/11/92 ore 10,30-11,30. **Corso (E) Prof. Nuziata** 10/11/92 ore 11,30-12,30. **Corso (F) Prof. Mazzeoli** 12/11/92 ore 9,30-10,30.

**Progettazione Architettonica 2° Corso (A) Prof. Siola** 12/11/92 ore 10,30-11,30. **Corso (B) Prof. Pica Ciarrarra** 12/11/92 ore 11,30-12,30. **Corso (C) Prof. Loris Rossi** 14/11/92 ore 9,30-10,30. **Corso (D) Prof. Pagliara** 14/11/92 ore 10,30-11,30. **Corso (E) Prof. Cuomo** 14/11/92 ore 11,30-12,30. **Corso (G) Prof. Izzo** 17/11/92 ore 9,30-10,30.

rimento della signora Lama presso gli uffici della Presidenza di Architettura del II Ateneo avvenuto nel mese di giugno, non è stato infatti ancora nominato il nuovo dirigente.

## II FACOLTÀ

Fino al 23 ottobre gli

Ida Molaro

iscritti per la II facoltà di Architettura di Aversa erano 60, mentre pochi sono stati coloro che hanno chiesto il passaggio al II anno della stessa. Per questi ultimi è prevista l'esenzione dalle tasse di trasferimento.

## 90 firme raccolte per Autocad

Mancano i fondi per ripetere l'iniziativa

Continua la petizione dei responsabili del centro di calcolo per ottenere i finanziamenti necessari all'attivazione del corso di AUTOCAD che l'anno scorso ha riscosso grande successo tra gli iscritti. Una novantina le firme raccolte dal 22 settembre al 22 ottobre, ma si pensa di raccoglierne fino ad un tetto di 150 (numero massimo di studenti ospitabili nei locali di via Tarsia) prima di presentarle alla lettura del Preside Siola.

«È stata nostra espressa volontà - dichiara il responsabile dell'iniziativa - di non fare troppa pubblicità alla cosa perché fosse chiaro che non ci sono fini di lucro da parte nostra. L'anno scorso l'arch. Franzese ha offerto volontariamente il proprio contributo senza pretendere onorario e non ci siamo visti riconoscere neanche le ore di straordinario effettuate tre volte la settimana. Quest'anno è necessario che la facoltà finanzia l'iniziativa. Facoltà quali Matematica ed Ingegneria prevedono dei veri e propri esami di Programmazione, mentre Architettura resta esclusa da qualunque discorso di adeguamento alle nuove richieste del mercato». Qua-

lunque professionista sa che non si opera più nel campo dell'edilizia se non attraverso elaboratori. «Non capiamo perché si resta volontariamente in arretrato rispetto ad un mondo in continuo aggiornamento. Le strutture non mancano: basti pensare che oltre ai normali PC di uso frequente, il nostro centro è dotato di un elaboratore capace di collegarsi non solo con tutte le Università italiane, ma di accedere anche alla memoria della Corte di Cassazione in materia di legislazione. È un patrimonio incalcolabile che i nostri studenti non sono in grado di apprezzare perché incapaci di avvicinarsi alle tastiere». Gli utenti sono saltuari, provengono a volte da altre facoltà e sono loro ad aver portato dei programmi copiati poiché la dotazione del Centro non ne prevedeva alcuno.

Ci sono state richieste da parte di alcuni docenti per svolgere delle esercitazioni ma il più delle volte si sono arenate dopo l'entusiasmo iniziale. «Il corso che ci proponiamo di attivare, se il Preside ce lo consentirà, si propone di dare il primissi-

mo approccio all'uso di uno strumento che sarà il compagno fedele della carriera di questi ragazzi. Al momento gli unici docenti sensibilizzati sono stati i professori Iossa, Castellano, Anselmi e sporadicamente le prof. Bonelli e Colantuoni che hanno fornito delle indicazioni in materia ai propri studenti.

Il nostro centro dipende in parte dalla Presidenza di Architettura ma la strumentazione appartiene al CISED di Ingegneria, ci sono dunque tutti i presupposti perché il corso che effettuiamo sia valido; se però la facoltà non lo sponsorizza riconoscendolo non ci è permesso rilasciare un attestato di partecipazione. È evidente che gli studenti vengono penalizzati perché sono in grado di operare con i computer a tutti gli effetti ma non si vedono garantiti un riconoscimento per il lavoro svolto».

La parola va dunque ora al Preside che si dovrà pronunciare entro la metà di novembre sullo stanziamento dei fondi necessari per l'ingaggio di un tecnico di laboratorio e la preparazione degli attestati.

(I.M.)

# Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.
- Buoni scolastici.

Ingresso libero.



**Libreria LOFFREDO al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## Convegni passati e futuri

Il nuovo anno di Convegni si è aperto al Suor Orsola con le riflessioni sul *Tempo nella Scienza e nella Filosofia*, un summit internazionale che ha portato a Napoli studiosi di tutto il mondo. L'alternanza di scienziati e filosofi ha permesso interessanti confronti per un tema allo stesso tempo « classico » e perennemente soggetto a trasformazioni. Buona la risposta del pubblico (presenti anche le ultime classi di alcuni licei scientifici) e la risonanza della stampa.

Con la collaborazione dell'Accademia cosentina, una giornata di studio « in trasferta » per l'Istituto a Cosenza, il 16 ottobre, su *Filosofia della natura e Rinascimento meridionale*. L'occasione per questo approfondimento del pensiero di Bernardino Telesio era data dalla pubblicazione di due volumi, uno degli Atti del convegno tenutosi proprio a Cosenza nell'89 e l'altro su *Bernardino Telesio e la cultura napoletana* (Guida, 1992).

Ancora di storia della filosofia il convegno tenutosi dal 19 al 21 ottobre: la traduzione delle *Enneadi* di Plotino fatta da Marsilio Ficino nel 1492, cinquecento anni fa, oggi redatta in nuova veste con testo greco a fronte per le edizioni Rusconi, ha creato l'occasione per un convegno internazionale sul *Plotino latino. Il messaggio universale del pensiero neoplatonico*. Sotto la direzione scientifica di **Pietro Prini** e

**Giovanni Reale**, si è puntualizzato che « la diffusione umanistica rinascimentale del Neoplatonismo ha agevolato la ricezione della rivoluzione copernicana, mettendo in crisi le basi del sistema aristotelico, che costituivano uno dei supporti del geocentrismo ».

Di grossa rilevanza anche le prossime iniziative. Il 4 e 5 novembre, due pomeriggi dedicati ai *Sillabari di Goffredo Parise* (vedi articolo di Vania De Luca in questa pagina).

Mercoledì 18 e giovedì 19 novembre, seminario di studi su *Ermeneutica, teologia e topologia della storia*. Le quattro tornate in cui si dividono gli interventi sono dedicate a: *Tempo storico ed escatologia* (**Remo Bodei, Massimo Cacciari, Bruno Forte, Umberto Galimberti, Gianni Vattimo**); *Nichilismo e redenzione* (**Pietro Coda, Roberto Esposito, Sergio Givone, Carlo Sini**); *Linguaggio e contraddizione* (**Felix Duque, Pier Aldo Rovatti, Emanuele Severino, Vincenzo Vitiello, Franco Volpi**); ed infine alla presentazione del volume di Vincenzo Vitiello *Topologia del moderno* (**Massimo Cacciari, Bruno Forte, Pier Aldo Rovatti, Carlo Sini**).

Il 28 novembre, in collaborazione con l'Università degli studi di Salerno, sotto il titolo suggestivo di *Naufragi* si conclude il conve-

gno internazionale che inizierà il 25 a Fisciano e che intende esaminare il naufragio come metafora letteraria e come iconografia pittorica. Nella giornata napoletana si alterneranno i naufragi letterari di Mallarmé (**Liana Nissim**), Garcia Marquez (**Dario Puccini**), dei simbolisti e della post-avanguardia (**Isabella Vincentini**) a quelli visivi di Buñuel e Hitchcock (**Jean-Claude Bonnet**), di Turner (**Patrizia Lombardo**)... Questo percorso trasversale permette di spaziare temporalmente nei territori dell'antico e del moderno: l'uomo cambia ma rimane uguale « la risata enorme del mare ».

Infine, il 30 novembre partirà il Corso di aggiornamento e perfezionamento in discipline storico-filosofiche sulle *Filosofie del Novecento* (fino al 30 aprile). Le lezioni ed i seminari, a cui sono ammessi 30 laureati in materie umanistiche, oltre ai docenti di filosofia e storia delle superiori ammessi a frequentare come corso di aggiornamento, saranno tenuti da: **Eugenio Garin, Aldo Gargani, Dario Antiseri, Adriano Bausola, Massimo Ferretti, Giuseppe Riconda, Carlo Sini, Gennaro Sasso, Antimo Negri, Vittorio Mathieu, Nicola Matteucci, Pietro Prini, Fulvio Tessitore, Salvatore Veca**.

Magda Aiello

## I Sillabari di Goffredo Parise

Un convegno al Suor Orsola

I pomeriggi del 4 e 5 novembre prossimi vedranno nella Sala degli Angeli una piccola folla di letterati, critici, scrittori alle prese con i Sillabari di Goffredo Parise.

Il Convegno è scaturito da una proposta di **Raffaele La Capria, Giosetta Fiori** e **Silvio Perrella** (che ha curato la riedizione dei *Sillabari* negli Oscar Mondadori).

Quando nel 1972 Parise pubblicò il Sillabario n. 1 presso Einaudi, ci fu subito polemica. Erano gli anni delle grandi discussioni sul rapporto fra letteratura e politica, fra sentimenti privati ed impegno sociale: un libro di racconti ispirato ai sentimenti umani, come i *Sillabari*, non trovò favorevole accoglienza, alcuni addirittura lo giudicarono francamente reazionario.

Quando dieci anni dopo Parise pubblicò da Mondadori il Sillabario n. 2 gli animi erano più pacati e il libro ottenne un notevole riconoscimento sia dalla critica che dai lettori.

Se oggi rileggiamo tutte d'un fiato le oltre 400 pagine dei *Sillabari* troveremo brevi racconti, semplici e struggenti, intitolati: *a* come amore ed amicizia, *b* come bellezza fino alla *s* come solitudine, quando « la poesia mi ha lasciato », come scrisse Parise. Il poeta **Andrea Zanzotto**, che sarà tra i relatori al Convegno, ha scritto che: « i nomi da dare a queste realtà o situazioni, a questi sentimenti, a queste infanzie, non sono oggi più usabili, tranquillamente: c'è l'urgenza di creare parole nuove per significati che sono imprevedibili, futuribili ». Nel frattempo dobbiamo imparare almeno a sillabarli, questi nomi di fronte ad una sorta di dizionario che ce li offre come frammenti da interpretare, sgrovigliare. Nel 1966 ripercorrendo la sua infanzia, Parise scriveva che il sentimento della malinconia « costituisce il fondamento della mia tematica di scrittore ». Alla lettera *m* dei *Sillabari* troviamo un racconto intitolato *Malinconia* che potrebbe essere scelto come chiave di lettura dell'intera raccolta.

La grammatica dei sentimenti di Parise sarà discussa al Suor Orsola da: **Raffaele La Capria, Andrea Zanzotto, Enzo Siciliano, Geno Pampaloni, Erri De Luca, Cesare Garboli, Silvio Perrella**.

Vania De Luca

## Beni Culturali: un bilancio positivo

Dopo il grande successo di immatricolazioni (circa 850 iscritti al I anno) si è inaugurato il II anno del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali.

Il corso di laurea (4 anni) prevede un totale di 24 annualità (talune discipline prevedono uno svolgimento semestrale, pertanto due di esse costituiscono un'annualità) di cui 11 fondamentali (di cui 4 caratterizzanti il corso di laurea, 4 l'indirizzo e i restanti la disciplina indicata per prima nelle aree medievale, moderna e contemporanea). Verso una delle tre aree principali gli studenti dovranno orientare i loro interessi scegliendo le materie complementari e la tesi conclusiva nell'ambito delle discipline relative all'area prescelta. Per l'anno accademico 1992-'93 gli studenti dovranno presentare il piano di studi relativo ai primi due anni del Corso. Si consiglia pertanto di formularlo inserendo ogni anno (per un totale di 6 annualità) almeno una delle discipline caratterizzanti il Corso di Laurea, una propria dell'indirizzo prescelto ed un esame fon-

damentale di Storia dell'arte (esempio: I anno - Lett. Italiana, Storia medievale, Storia dell'arte medievale; II anno Lett. Latina, Storia moderna, e Storia dell'arte moderna).

Per il secondo anno di vita del corso di laurea sono stati attivati nuovi insegnamenti che attestano il perdurante rapporto con il Ministero dei Beni Culturali e le Soprintendenze. *Epigrafia e paleografia medioevale* (Prof. **Mazzoleni**), *Storia della miniatura* (prof. **Tomei**), *Storia dell'arte moderna I* (Prof. **Cali**) *Storia dell'urbanistica moderna* (Prof. **Martines**), *Storia dell'arte contemporanea I* (Prof. **Trimarco**), *Storia dell'urbanistica contemporanea* (Prof. **Siola**), ecco solo alcune tra le novità che renderanno ancora più prestigioso ed accattivante il piano delle lezioni che già annoverava tra i docenti **Francesco Brignola, Ferdinando Bologna, Errico Cuzzo, Stefano De Caro, Mario De Cunzio, Elio Giangreco, Marina Righetti, Michele Scudiero, Raffaele Sirri, Renato Sparacio, Nicola Spino-**

Risalto verrà inoltre dato a insegnamenti quali *Elementi di informatica e Scienza della catalogazione dei beni culturali ed Esegisti delle fonti d'archivio per la storia dell'architettura e della città del tutto innovativi per un ramo universitario di contenuto prevalentemente umanistico e che rimandano al Corso di Perfezionamento in Tecnologie informatiche per i Beni culturali* già organizzato dall'Istituto Suor Orsola Benincasa in collaborazione con il Formez. Il corso, iniziato il 21 settembre, si concluderà per i 53 corsisti (giovani diplomati e funzionari statali) il 19 dicembre 1992.

Constatato, poi, lo scorso anno la grande affluenza di studenti e studiosi verranno incentivati gli incontri seminari (aperti al pubblico) che, avvalendosi dell'esperienza di insigni professori italiani e stranieri, approfondiranno gli insegnamenti del Corso nel tentativo di rendere quanto mai vivo il dibattito e l'indagine sulle tematiche storico-artistiche.

M.T. Bonanni di Ocre

## Istituto Suor Orsola Benincasa

### i Sillabari di Goffredo Parise

Mercoledì 4 novembre ore 16.00

Raffaele La Capria, *Ricordo di Parise*  
GUERRA-FELICITA

Andrea Zanzotto, *Ancora sui sillabari*  
Enzo Siciliano, AMICIZIA  
Nico Naldini, *Tracce autobiografiche nei due Sillabari*  
Elisabetta Rasy, FELICITA  
Mario Fortunato, ROMA  
Erri De Luca, BELLEZZA

Giovedì 5 novembre ore 16.00

Geno Pampaloni, AMORE  
Cesare Garboli, AMICIZIA  
Carla Benedetti, AMICIZIA  
Ernesto Ferrero, POESIA  
Raffaele Manica, ANTIPATIA  
Mario Quesada, *Lo sguardo di Parise nei Sillabari*  
Silvio Perrella, ESTATE  
Claudio Piersanti, ITALIA-MADRE

PRESIEDE  
RAFFAELE LA CAPRIA

## Nazzaro rieletto Presidente di Lettere

Attivazione del tutorato e più stretti rapporti di collaborazione con gli studenti: gli obiettivi del Corso di Laurea

Il prof. Antonio V. Nazzaro (S. Giorgio del Sannio, 1939), è stato riconfermato Presidente del Corso di Laurea in Lettere per il triennio 1993-95.

Ordinario di Letteratura cristiana antica, il prof. Nazzaro è studioso di Ambrogio e della poesia cristiana latina, in particolare della "fortuna" di Virgilio e Orazio nella patristica. Molto attivo nel campo della promozione e organizzazione culturale nell'ambito della nostra regione, è Presidente della delegazione napoletana dell'Associazione Italiana di Cultura Classica e del Centro di studi e documentazione su Paolino da Nola (è Direttore della collana *Strenae Nolanae*, che ha al suo attivo 5 volumi). È inoltre membro dell'Istituto di studi beneventani e socio ordinario dell'Accademia Pontaniana e dell'Accademia Proteriana del Subasio in Assisi. Organizza a Napoli da più di 10 anni la *Lectura patrum Neapolitana* presso l'Istituto delle Piccole Ancelle di Cristo Re.

«Confortato dal consenso ricevuto dai colleghi», il professore intende «continuare con rinnovato entusiasmo nell'opera intrapresa al servizio di una struttura didattica così delicata, valorizzandone i compiti e difendendo gli spazi di autonomia che il SAI vorrà asse-

gnarle».

Ma vediamo i problemi che la Presidenza si è trovata ad affrontare nel triennio appena concluso. Risolto, grazie alla collaborazione del Preside, il problema della mancanza di un servizio di segreteria, resta la necessità di acquisire al Corso di Laurea (C. d. L.) uno spazio decoroso per la Presidenza ed il Centro Orientamento Matricole.

Infatti la disponibilità di uno spazio, magari con un preciso orario di riferimento, avrebbe fatto risparmiare tempo sia al Presidente che agli studenti che a lui si sono rivolti per chiedere consigli relativi soprattutto al passaggio da altra Facoltà. È stato inoltre avviato a soluzione il problema degli studenti partecipanti al progetto Erasmus e della convalescenza degli esami sostenuti all'estero. Resta invece risolto in maniera insoddisfacente il problema dell'utilizzazione dei ricercatori in maniera omogenea ed equilibrata in tutti i settori del CdL, a livello di esercitazioni e di conferimento di supplenze. La recente attivazione di 5 nuove discipline per il prossimo anno accademico è un segno della volontà di liberare energie e competenze scientifiche latenti nel CdL.

Per quanto riguarda il con-

tributo del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere al migliore funzionamento della Facoltà, molte sono state le deliberazioni e proposte. Tra queste la fissazione per tutti del termine per le richieste di congedo dei docenti al 31 marzo di ogni anno e l'anticipazione dei termini per la consegna dei programmi d'insegnamento. Provvedimento quest'ultimo utile per una più curata e tempestiva pubblicazione della Guida dello studente.

Il Consiglio ha anche sottolineato spesso l'urgenza del problema di un'equa distribuzione del carico delle tesi di laurea.

Ricordiamo infatti che dovrebbe essere in corso, se non addirittura ultimata, l'elaborazione dell'anagrafe delle tesi assegnate a tutti gli studenti della Facoltà, iniziata a febbraio sulla spinta di una prima, provvisoria elaborazione approntata proprio dal Corso di Laurea in Lettere. Da non dimenticare anche, i numerosi

passi avanti che sono stati compiuti nell'organizzazione della didattica e nella ridefinizione dei piani di studio consigliati agli studenti.

E oggi? «Obiettivo primario della nuova Presidenza è l'attivazione di più stretti rapporti di collaborazione con gli studenti». Il prof. Nazzaro invita le rappresentanze studentesche ad una maggiore e più attiva partecipazione alla vita del Corso di Laurea lamentandone la scarsa presenza «non so se per l'incapacità degli studenti di onorare il mandato loro conferito dai colleghi, o per l'incapacità della Presidenza di coinvolgerli in un discorso di partecipazione e costruzione comune». Il professore ringrazia inoltre «i docenti che hanno dato nello scorso triennio e vorranno ancora dare il loro prezioso contributo ad una più ordinata e trasparente gestione di questo organo».

Daniela Pietrini

## La divisione in cattedre di Italiano

**LETTERATURA ITALIANA** - Definisce la suddivisione in cattedre per gli studenti che dovranno frequentare i corsi e sostenere l'esame di Letteratura Italiana. Ecco la ripartizione: prof. Pompeo Giannantonio A.C.P. prof. Vittorio Russo Car. Esp. prof. Antonio Palermo Esp. Mar. prof. Dante della Terza Mar. Riz. prof. Giorgio Fulco R.-Z.

Gli studenti che intendono cambiare cattedra devono farne richiesta al momento della presentazione del piano di studi.

### PROGRAMMI DEI

**CORSI Museografia** (prof. Fittipaldi) parte generale «I musei in Europa tra 800 e 900 nuove tipologie edizioni nuove categorie di oggetti nuovi pubblici»; parte monografica verterà su «Nascita e sviluppo della "galleria" in Italia nel XVI e XVII secolo».

**Storia della musica moderna e contemporanea** (prof. ssa Mayhofer) parte generale «Storia della musica moderna e contemporanea Da Monteverdi ai giorni nostri»; parte monografica «Beethoven, Fidelio».

**Filologia Germanica** (prof. Moricchio) parte generale a) introduzione alla linguistica storica b) caratterizzazione delle lingue germaniche; parte monografica «L'antico tedesco e l'antico inglese».

**Letteratura Italiana I** (prof. Giorgio Fulco) parte generale Dalle origini al '500, parte monografica «Il mestiere della provvidenza: percorsi dell'eros e patria nelle "6 giornate" di Pietro Aretino».

### PROGETTO ERASMUS

Per gli studenti interessati a vivere una esperienza di vita e di studio all'estero sono ancora disponibili, nell'ambito del Progetto Erasmus, dieci Borse di Studio per le università di Düsseldorf e tre per l'università di Alicante. Per informazioni rivolgersi al più presto alle professoresse Anna Maria Compagna (tel. 7644957) e Olimpia Vozzo mendia.

Ancora altre borse disponibili per Manchester 4, Aix-en-Provence 2, Berlino 2, Lund 2. Rivolgersi alla professoressa Rosanna Sornicola e alla dottoressa Michela Cennamo.

### SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Prossime le date per le prove di ammissione alle Scuole di Specializzazione: per *Storia dell'Arte e delle Arti minori* si terranno il 5 novembre alle ore 9.30; per *Archeologia* il 12 novembre alle ore 8.00 presso l'Aula 4/C. Infine, la prova scritta per *Psicologia del ciclo della vita* si svolgerà il 4 novembre alle ore 9.00 presso il Seminario Didattico in Via Leopoldo Rodinò, 22-IV piano.

## Iniziano i corsi

Già note alcune date e i temi che affronteranno i docenti

Sta per partire il nuovo anno accademico. E molte cattedre hanno già definito l'inizio e gli argomenti dei corsi.

Per i più interessati allo studio del fenomeno media nella nostra società post-moderna da seguire le lezioni che terrà tra breve la prof.ssa di **Pedagogia e Psicologia delle comunicazioni di massa, Ornella De Sanctis**. Argomento del corso sarà: «il ruolo e la funzione dei media nella società; l'analisi delle attuali teorie dell'informazione sull'influenza delle comunicazioni di massa», con una parte generale riguardante «il problema degli effetti: dalle dimensioni cognitive alla costruzione simbolica della realtà». Più specificamente, poi, la professoressa tratterà, nella parte monografica, «il mito dell'infanzia nella società della comunicazione generalizzata».

A sottolineare i profondi legami che uniscono gli antichi saperi, specialmente quello filosofico, con le avanzate tecnologie odierne e soprattutto il modo con cui quelli si adeguano a queste nella corsa al progresso, il prof. **Bruno Coppola**, docente di Didattica

della **Filosofia**, terrà un corso che avrà inizio il 16 novembre tutti i lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 13 alle 14 nell'aula M. Per la parte generale queste saranno le direttive di fondo: «la tecnologia informatica è caratterizzata da importanti implicazioni teoriche, riguardanti soprattutto i meccanismi apprenditivi e produttivi della mente. La Filosofia può affrontare la sfida delle nuove tecnologie e analizzare e valutare tali implicazioni: la didattica della filosofia, tradizionale

mente atalene tra oraltà e testualità, si pone il problema di misurare le potenzialità didattiche di sistemi di comunicazione incentrati sulla medialità e sull'ipermedialità, nel tentativo di affiancare e rafforzare quelle tradizionali con nuove modalità di approccio e di apprendimento critico del sapere filosofico. In questo corso ci si propone, quindi, di affrontare il problema, teorico, del rapporto fra filosofia e il suo dirsi fra oraltà e scrittura e quello, pratico, della realizzazione di un laboratorio sperimentale per la produzione di un ipertesto di filosofia».

La parte monografica riguarderà invece: «il video in aula,

l'analisi delle esperienze già realizzate o in via di realizzazione e l'ipertesto della filosofia».

Ancora per i letterati, per quelli più squisitamente «filosofi», quest'anno il prof. **Aldo Masullo**, docente di **Filosofia Morale II**, parlerà nel suo corso del «tempo dell'anima, delle istituzioni dello spirito e i paradossi dell'intersoggettività», facendo riferimento per le letture critiche fondamentali al testo hegeliano «La fenomenologia dello spirito», vero pilastro della bibliografia filosofica.

Nel campo pedagogico, un interessante quanto premurosa iniziativa, al fine di semplificare e chiarire agli studenti gli assunti fondamentali della materia, è stata quella di istituire delle lezioni (dal 12 al 14 novembre 1992) propedeutiche ai due corsi che inizieranno il giorno 19 novembre: l'uno sarà tenuto dalla prof.ssa **Elisa Frauenfelder**, docente di Pedagogia, l'altro, di Storia della scuola e delle istituzioni, sarà tenuto dal prof. **Vincenzo Sarracino** e riguarderà, per la parte istituzionale, «le politiche della scuola e della formazione in Italia dall'Unità di oggi», mentre per la parte monografica, «la riforma della scuola e della formazione degli anni '90».

## Notizie Flash

● Partiti il 27 ottobre anche gli incontri propedeutici organizzati dai Dipartimenti di **Filologia Classica e Moderna**. Nell'Aula 4 dell'edificio Centrale, in Corso Umberto I (1 piano), si svolge infatti un ciclo di incontri su «Produzione e trasmissione del testo», rivolto alle matricole. Dopo gli appuntamenti del 27, 28 e 29 ottobre, questo il calendario delle prossime lezioni: venerdì 30 ottobre ore 10-12; mercoledì 4 novembre ore 10-12; giovedì 5 ore 15-17 e venerdì 6 ore 10-12.

● Per i fuoricorso che, causa disguido postale, non abbiano ancora ricevuto i **bollettini personalizzati** per iscriversi, niente paura! I moduli arriveranno direttamente a casa, ed un eventuale ritardo è ininfluente, visto che i termini per l'iscrizione dei fuoricorso scadono il 31 marzo. Chi comunque avesse «fretta» di iscriversi, o avesse smarrito i bollettini, potrà chiederne altri in segreteria, ma dopo il 5 novembre, cioè quando saranno chiuse le immatricolazioni.

Scienze Ambientali: è ancora attesa per le decisioni del CUN

# Ottantuno studenti con il fiato sospeso

Il Rettore organizza un incontro per chiarire la situazione. Ma studenti e genitori sono preoccupati

Ottantuno studenti sono con il fiato sospeso. E con loro i genitori che hanno affollato l'aula 8 martedì 20 ottobre, durante l'attesa conferenza del Rettore **Gennaro Ferrara** sull'attuale e futura situazione di Scienze Ambientali cui hanno partecipato due professori del nuovo corso **Giulia Scherillo** e **Giancarlo Spezie**.

Il Rettore ha «chiarito le idee» alle aspiranti matricole di Scienze Ambientali delineando i principali punti di controversia con il CUN.

«L'istituzione di nuovi corsi di laurea quale vuole essere Scienze Ambientali è inserita in un piano triennale approvato dal Parlamento che «in un periodo di crisi economica come quello che il nostro paese sta attraversando attualmente» vuole che questi corsi siano attivati a costo zero: strutture, docenti impiegati in questi nuovi corsi di laurea non debbono creare ulteriori gravanti economiche al già tarassato bilancio dello Stato».

Nel proporre l'apertura di Scienze Ambientali presso la facoltà di Scienze Nautiche «noi abbiamo solo esplicitato quelle che erano già nostre competenze in quanto il piano di studio di Scienze Ambientali, redatto attenendosi alle tabelle previste dalla legge, comprende più del 70% di insegnamenti di competenza dei docenti di Scienze Nautiche e di E.T.C.I.

Abbiamo anche provveduto ad integrare la parte biologica ed ecologica con l'ausilio di valenti docenti di altre università i quali, sempre a titolo gratuito, hanno dato la loro disponibilità per cinque anni.

La nostra Università è anche dotata di tutte le infrastrutture necessarie: centro di calcolo e i laboratori, esiste poi il progetto per attrezzare un nuovo laboratorio di chimica più grande di quello tuttora a disposizione degli studenti».

Continua poi: «Tutta la documentazione riguardante l'apertura di Scienze Ambientali è stata inviata al CUN: Consiglio Universitario Nazionale, organo consultivo del Ministro dell'Università, la cui consultazione è obbligatoria ma non vincolante, esso è formato da 60 docenti eletti in rappresentanza di tutte le facoltà italiane il cui compito è di esaminare l'organizzazione didattica e la struttura dei piani di studio». Ma su quali punti del progetto il CUN ha trovato obiezioni? - Chiediamo al rettore -.

«Il CUN è entrato nel merito del costo zero, non considerando possibile l'apertura di questa nuova facoltà senza gravare economicamente sul bilancio dello Stato».

Ma se le competenze del CUN riguardano solo ed esclusivamente l'organizzazione didattica, come ha potuto esprimere un parere «limitante» sull'aspetto economico della questione?

«È probabile che il nuovo Ministro abbia chiesto al CUN di vagliare la questione con particolare attenzione anche sull'organizzazione economica».

Spesso il cambio di Dica- stero può portare anche dei cambiamenti negli atteggiamenti riguardanti problematiche che dovrebbero essere di natura non politica.

Comunque è fondamentale il fatto che per il Ministro interpellare il CUN è obbligatorio ma non vincolante».

Oltre ai motivi economici ne esistono altri?

«Sicuramente sì, come i contrasti nel mondo Accademico, e nello specifico tra la facoltà Scientifica, per Scienze Ambientali si è scatenata una vera «tempesta» di interessi: la facoltà di Agraria vorrebbe Scienze Ambientali con indirizzo terrestre ma anche la facoltà di Medicina ne rivendica le competenze, presso la facoltà

di Ingegneria è stato aperto un corso di laurea simile: Scienze dell'ambiente e del territorio. Purtroppo non sono in gioco solo interessi «puramente culturali» ma anche economici: è sicuramente questo un corso di laurea vincente, essendo l'ambiente e i problemi ad esso legati il «business del futuro», dovendo le future tecnologie evolversi sempre più nel rispetto dell'ambiente».

Non resta altro quindi che «attendere la riunione del CUN il 30 e 31 ottobre, dalla quale si dovrebbe conoscere il parere definitivo».

Ancora un periodo di attesa, nella certezza - non certezza - che questo consenso possa arrivare tardi o non arrivare per quest'anno accademico. A questi 81 studenti in «bilico» quali soluzioni anche se temporanee si possono proporre? Che fare chiede una mamma presente all'incontro?

«Noi come Facoltà, abbiamo prorogato le iscrizioni a Scienze Nautiche fino al 31 dicembre, per consentire agli studenti, se vogliono, di seguire il I anno a Scienze Nautiche, avendo questo 3 esami identici a quelli di Scienze ambientali (analisi I, fisica I, chimica).

Potete anche iscrivervi presso facoltà affini, confrontando le varie guide dello studente e poi passare a Scienze Ambientali l'anno prossimo, nel quale saranno attivati il I e II anno.

Tenendo presente che se il 30 e 31 ottobre dovessimo ottenere parere positivo anche le iscrizioni a Scienze Ambientali sarebbero riaperte, resterebbero comunque invariate le 81 preiscrizioni, rimarrebbero altri 19 posti per i quali sarebbe indetto un nuovo concorso».

Il Rettore conclude poi rivolgendosi agli studenti: l'importante è non crogiolarsi in questa situazione: nelle facoltà i corsi sono già iniziati ed è importante decidere subito un'alternativa».

Ma la situazione nell'aula resta tesa, gli studenti e molti dei loro genitori presenti non sono convinti dell'epilogo favorevole della vicenda, temono che i loro figli possano perdere un anno, intendono perciò sollecitare la decisione del Ministro con una petizione.

## La cronistoria

Il corso di Scienze Ambientali con indirizzo marino sembrava ormai una realtà presso l'Istituto Universitario Navale, e invece almeno per ora è ritornato ad essere solo un sogno... il



preside della facoltà di Scienze Nautiche il prof. **Antonio Pugliano** assicura che l'impegno da parte dell'Università è stato totale, sia nel rispettare le normative imposte dalle leggi vigenti sull'apertura di nuovi corsi di laurea a costo zero, che nel soddisfare le garanzie richieste dal C.U.N., che volevano la proposta di modifica di statuto, inviata dalla università corredata da una scheda risorse, in cui doveva essere riportato il piano di studio previsto completo delle indicazioni sulle modalità di copertura degli insegnamenti secondo la legge:

- destinazione di posti di ruolo disponibili di I o II fascia, a concorso per reclutamento o per trasferimento;

- mutazione di insegnamenti attivati nella stessa Università;

- nuovi affidamenti a titolo gratuito.

Il CUN esprime il parere che gli insegnamenti la cui copertura è prevista mediante nuovi affidamenti (a titolo gratuito) debbano essere in numero inferiore al 10% degli insegnamenti necessari per conseguire il diploma di laurea, e ancora: La documentazione deve essere accompagnata da una scheda risorse contenente le dichiarazioni dei docenti e dei ricercatori interessati alla supplenza o all'affidamento dei corsi «i quali abbiano manifestato il loro consenso a tenere a titolo gratuito il corso per un periodo almeno pari alla durata del corso di laurea».

Rispettando queste modalità la scheda risorse del Navale prevede la copertura degli insegnamenti previsti mediante affidamento interno (cattedre coperte da professori di Scienze Nautiche), affidamento esterno (cattedre coperte da professori di altra facoltà) mutazione

(cattedre mutate nella stessa facoltà), assegnazione di posti di II fascia tra questi sono compresi nomi di rilievo quali: prof.ssa **Rosa Castaldo Coblanchi**, ordinaria di Botanica presso l'Università Federico II di Napoli resasi disponibile per il corso di Biologia I;

il prof. **Sergio Cataudella**, associato presso l'Università di Roma, disponibile a tenere il corso di Ecologia Applicata; il prof. **Orfeo Picariello** associato di Anatomia comparata presso l'Università Federiciana per il corso di Biologia II; il prof. **A. Virzo De Santo** ordinario di ecologia presso il Federico II disponibile a tenere il corso di Ecologia; il prof. **Gian Carlo Carrada** ordinario di Biologia marina presso l'Università Federiciana per il corso di Fondamenti di Analisi di sistemi Ecologici.

La documentazione iniziale è stata inviata al CUN nell'aprile 92, ma esaminata solo in settembre dalla commissione CUN, nello stesso periodo venne integrata dalla scheda risorse per un periodo di 5 anni, completa anche delle dichiarazioni firmate dei docenti, compresa la parte biologica.

Nella riunione del consiglio dell'8 ottobre 92 al progetto viene dato parere sfavorevole, poi in aula cade il numero legale e la decisione viene rimandata alla prossima riunione CUN del 30/31 ottobre 92.

Parere sfavorevole hanno anche i corsi delle Università dell'Aquila, di Genova, e di Viterbo. Per questi ultimi due, contrariamente al parere del CUN, sembra che le lezioni siano iniziate regolarmente. Ciò è emerso da notizie date dalle segreterie delle facoltà a studenti interessati all'apertura dei nuovi corsi.

**Grazia Di Prisco**

## Novità dall'Aiesec

In questi giorni si apre ufficialmente la campagna recruiting del Comitato AIESEC dell'Istituto Universitario Navale. Rispetto alla passata stagione l'organigramma risulta modificato. Infatti vi è un nuovo presidente **Vincenzo Fierro** coadiuvato dal vicepresidente **Salvatore Esposito De Falco** e da un nuovo responsabile relazioni esterne **Maurizio Gadaleta**. Uno dei primi obiettivi del comitato è quello di risanare la cattiva situazione economica, ereditata dalla passata stagione, attraverso una forte attività di fund raising. Tra i progetti che il comitato intende realizzare quest'anno si ricorda un seminario a breve scadenza in stretta collaborazione con il Banco di Napoli sul «credit scoring». Nel mese di marzo un corso di management organizzato in collaborazione con il comitato AIESEC di Salerno e, sulla scia del successo ottenuto nella passata stagione, la realizzazione del Carrer Day.

Infine a maggio è in progetto «un gioco di borsa». Tale gioco sarà articolato in tre momenti: un seminario sulla crisi valutaria Italiana; Presentazione del regolamento e svolgimento del gioco presso il centro calcolo dell'I.U.N. ed infine il progetto si concluderà con un seminario sulle sim e con la premiazione degli studenti più meritevoli mediante uno stage da tenersi presso una delle aziende partecipanti.

Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Aiesec: c/o Facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale - Via Acton, 38 - Tel. 5475112.

## Corsi intensivi di francese e spagnolo Sono già 750 i neo iscritti al Navale

Circolano voci « in giro » sull'esame di Diritto privato: cioè che il programma sia stato integrato da alcune dispense che riguardano delle sentenze. Ma le cose non stanno proprio in questi termini. E ce le chiarisce la dottoressa Romano. Le sentenze sono state distribuite dal prof. Nappi della cattedra di Diritto privato E-N. E sono solo degli esempi pratici per « far comprendere meglio la parte teorica del libro », afferma la dottoressa Romano. Quindi non sono integrative del programma ma hanno solo lo scopo di rendere più chiare determinate situazioni in materia giuridica.

« Inoltre - continua la dottoressa - le tre cattedre di Diritto privato, la A-D con il prof. Grasso, la E-N con il prof. Nappi e la O-Z con la prof.ssa Rossi Carleo, hanno lo stesso programma e quindi era impossibile che per una cattedra ci fossero difformità ». Quindi, ribadiamo. Istituzioni di Diritto privato prevede per la parte generale lo studio del Trabucchi « Diritto Civile » e per la parte speciale « Obbligazioni e contratti » di Gazzoni.

### STORIA ECONOMICA

Una novità per l'esame di Storia Economica. Si potrà studiare sia sul « vecchio » programma che sul « nuovo ». La novità non riguarda naturalmente, gli studenti del I anno che seguiranno esclusivamente il nuovo. Quest'ultimo è affidato, per la parte generale, al testo Brenner, « Storia dello sviluppo economico » e per la parte speciale si differenzia per i tre corsi di laurea. Per Economia Marittima abbiamo: « Iniziativa e capitale straniero nell'industria metalmeccanica del Mezzogiorno » e, « Breve storia economica del mondo ». Per Commercio Internazionale « Mezzogiorno spagnolo tra crescita e decadenza » e « Orientamenti e problemi di storia economica ». Infine, per Economia e Commercio « Orientamenti e problemi di storia economica » e « Breve storia economica del mondo ». Il vecchio programma invece è affidato, oltre che per la parte generale (Brenner), ai due testi « Storia del cartismo » e « La storia del Banco di Napoli ». L'esame consta in una prova scritta che si basa esclusivamente sul « Brenner ». Tutti coloro che superano la prova scritta sono ammessi all'orale con una votazione « provvisoria ». Sarà poi il professore a decidere se confermare, diminuire o aumentare il voto di esame. Le date sono previste (per lo scritto) per il 12 dicembre, con il prof. De Rosa e la prof.ssa Cicala. Per il 14 dicembre la prof.ssa Ragosta.



### CORSI INTENSIVI

Novità anche dall'Istituto di Lingue. Dal 26 ottobre è iniziato un corso intensivo di francese, a beneficio di tutti gli studenti che vogliono accelerare le conoscenze della lingua.

Il corso, tenuto dalla prof.ssa Concetta Menna Scognamiglio si svolge nelle aule di via De Gasperi il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11. Anche per la lingua spagnola, un po' meno seguita, è previsto un corso intensivo. È partito il 29 ottobre e proseguirà ogni giovedì e venerdì dalle ore 9.30 alle 11, sempre nelle aule di via De Gasperi.

### LE MATRICOLE

Commercio Internazionale fa sempre la parte del leone al Navale. Sono già 594 le matricole. Seguono a distanza gli altri Corsi di Laurea: Economia e Commercio con 64; Economia Marittima con 45 e, per concludere, Scienze Nautiche 49. Questa la situazione al 20 ottobre. Per Economia e Commercio si afferma in segreteria, il risultato di 64 iscritti può

essere considerato positivo, se si prende in considerazione il fatto che è nato appena l'anno scorso e che nel 1991/92 ha raccolto 100 iscritti ed ora, in appena tre mesi, ne ha più della metà.

Scarseggiano invece le iscrizioni a Economia Marittima. Probabilmente è un ramo troppo specifico che può limitare prospettive di lavoro.

### OPERA

In primavera si vota per il Consiglio dell'Opera Universitaria dopo ben 13 anni. « Spero che le cose migliorino, specialmente economicamente nel senso di riuscire a ricevere maggiori contribuzioni dalla Regione Campania », afferma il Direttore dell'Opera del Navale, Gentile. A novembre ci dovrebbe essere (anche se non ancora ufficiale) una gara di appalto per la mensa. Il Ristorante ora convenzionato, « Il Pappagallo » (via Carlo De Cesare), non riesce più a contenere l'utenza che giornalmente affolla la struttura. Anche se spicca per gentilezza il personale che vi lavora.

Marina Gargiulo

# Abbonatevi

ad ATENEAPOLI

## Troppi pochi appelli Non c'è rispetto dei calendari

Sono solo alcuni dei problemi discussi in un'assemblea dagli studenti

Animata l'assemblea degli studenti di E.T.C.I. che si è svolta il 15 ottobre. All'ordine del giorno i molti problemi che affliggono gli studenti di Economia del periodo post-semestralizzazione. Primo fra tutti la riduzione del numero di appelli per sessione, e la loro cattiva distribuzione, causa di un sovrappopolamento agli esami, che vengono così dilazionati in un arco di tempo piuttosto lungo, anche di un mese, con calendari fissati e non rispettati.

Molti esami, data la carenza di aule o la loro limitata capienza, vengono spostati da un'aula all'altra o addirittura rimandati. Aule grandi disponibili ci sono, ma sono poche e con i crescenti numeri di Economia aumentano l'affollamento alle lezioni e più sfortunati seguono in piedi o fuori dall'aula.

Accanto a questi problemi strettamente legati ai « grandi numeri » ne esistono altri che coinvolgono tutto l'Istituto. Questo il motivo per cui all'assemblea con la rappresentante degli studenti di ETCI, Nadia De Siano, era presente anche la rappresentante di Scienze Nautiche Tiziana Cellberti.

Queste le questioni comuni emerse:

Troppo ridotti gli spazi a di-

sposizione degli studenti, carenza di servizi igienici, insufficienti nel numero, ma soprattutto sporchi. « Essendo utopistica la costruzione di nuovi e più numerosi servizi basterebbe per ora tenere realmente puliti quelli già esistenti », dicono gli studenti.

Inoltre, la mensa è troppo piccola per soddisfare il crescente numero di utenti, con « file e intasamenti all'ora di punta », sia per ritirare il buono pasto che per consumarlo; la biblioteca ampliata e meglio illuminata è certamente più vivibile, ma sempre troppo angusta e con troppi pochi posti a sedere; il servizio prestito libri è stato soppresso così come lo è il servizio fotocopie.

Varie le proposte emerse, tra le quali « convocazioni di assemblee generali, con la massima partecipazione studentesca », « più punti di dialogo tra i Presidi di entrambe le facoltà, per creare un solido rapporto di cooperazione », così come « sarebbe utile mettere a disposizione dei rappresentanti una sede, in modo da potervi concretizzare un punto di contatto e di riferimento costante e continuo tra gli studenti e la facoltà ».

(G.D.P.)

## 450 Candidati per i tre Diplomi Universitari

Sono, complessivamente, 454 le domande pervenute alla Segreteria per la partecipazione alle prove di ammissione dei tre diplomi universitari attivati al Navale. Rispettivamente 210 per Economia e amministrazione delle imprese, 167 per Economia e gestione dei servizi turistici e 77 per Statistica ed Informatica.

Potranno accedere ai Diplomi di durata triennale solo in 250. La selezione dei candidati si sta svolgendo mentre andiamo in stampa (26-27-28 ottobre).

I risultati verranno pubblicati all'albo dell'Istituto il 2 novembre.

Nell'attesa abbiamo parlato con alcuni dei candidati, chiesto loro le motivazioni e le speranze riposte in questo nuovo tipo di scelta.

« È il normale sbocco dei miei studi », dice Ersilia « avendo frequentato l'Istituto turistico, ho afferrato al volo la possibilità di completare la mia preparazione con un titolo superiore, appunto il corso in Economia e gestione dei servizi turistici, tanto più che io già lavoro in un'agenzia turistica... e credo che questo mi dia una possibilità in più per il futuro ». C'è poi chi come Anna considera questi corsi « una alternativa all'esperienza universitaria », « Spero che il corso in Economia e amministrazione delle imprese mi permetta di ottenere un titolo di studio concreto, in breve tempo, senza perdermi di nuovo nel "labirinto" universitario, anche se sono convinta che oggi valga l'esperienza più di tutto ».

Interviene poi Delia « le argomentazioni proposte da questi nuovi corsi mi sono sembrate più che valide, come l'inquadramento nella legislazione europea, anche se già opero come consulente del lavoro, ho deciso di iscrivermi al corso di Economia e gestione delle imprese per avere un titolo di studio in più ».

**ULTIMISSIME.** Battuta d'arresto anche per i Diplomi Universitari al Navale. Lunedì 26 ottobre, data d'inizio delle prove dietrofront. I candidati sono stati rimandati a casa... in attesa delle decisioni del CUN.

## Studi Islamici verso la riforma

Del futuro della Scuola ne parliamo con il  
Presidente la prof. Clelia Sarnelli Cerqua

A circa venti anni di distanza dalla sua nascita la Scuola di Studi Islamici, voluta da professori del calibro di Bombaci e Rubinacci, si vuol presentare alle soglie del duemila rinnovata. Un rinnovamento soprattutto strutturale a cui si affiancherà una maggiore specificità delle materie a cui la Scuola si indirizza. Attualmente alla Scuola vi accedono tutti gli studenti che siano già laureati presso una qualsiasi facoltà umanistica oppure tutti coloro che abbiano nelle suddette facoltà superato, con i relativi esami, il primo biennio. Per tutti è d'obbligo sostenere la prova di lingua araba, senza il superamento della quale non è consentita l'ammissione.

In tutti questi anni, dalla sua costituzione, la Scuola non ha mai avuto molti iscritti mentre al contrario ha registrato molti studenti che hanno preparato e sostenuto esami con i docenti della stessa. «Per di più», sostiene la prof. Clelia Sarnelli Cerqua, Presidente della scuola «sono numerose le richieste da parte degli studenti di poter preparare da noi la tesi di laurea». Ciò è possibile quando lo studente ha superato presso la Scuola due esami con lo stesso professore. «Inoltre, altrettanto numerose sono le mutazioni dalle altre facoltà dello stesso I.U.O.». Ci troviamo di fronte, quindi, ad una Facoltà operante da sempre che però presenta un punto debole nella sua costituzione: la scarsa

spendibilità del titolo di studio rilasciato dalla Scuola ai suoi iscritti. I laureati in Studi Islamici non possono partecipare ai concorsi pubblici.

«Per questo motivo», continua la prof. Sarnelli, «un po' per volta siamo diventati una facoltà che rilascia una seconda laurea e i nostri laureati sono considerati degli specialisti». Ecco perché, da qualche tempo, il corpo docente della Scuola si sta adoperando per ristrutturare l'attuale configurazione. Un'operazione questa, sostiene la prof. Sarnelli, che ha tutto il tempo di maturare e di essere vagliata accuratamente data la sua futura presentazione nel prossimo piano triennale 1993/96.

L'innovazione della Scuola, secondo l'accordo dei docenti che la compongono, deve avvenire tenendo presente le recenti trasformazioni accademiche europee e delle trasformazioni in corso nel mondo musulmano, mirando allo stesso tempo ad evitare fratture interne all'Ateneo e doppiioni con le altre facoltà dell'I.U.O., senza dimenticare i possibili sbocchi professionali.

I docenti nel nuovo statuto vogliono pertanto mantenere la denominazione attuale cioè Scuola di Studi Islamici piuttosto che Facoltà, per meglio marcare le differenze rispetto alle altre Facoltà presenti all'I.U.O.: trasformare i corsi di laurea in quadrienna-



Nella foto la prof. Clelia Sarnelli Cerqua

li, dando la possibilità ai laureati di accedere, previo esame dei titoli, al secondo biennio; suddividere in tre sezioni la Scuola: «Paesi Arabi», «Africa Islamica», «Asia Islamica»; proporre due corsi di laurea con due indirizzi per ciascuno di essi: «Scienze umane, lingue e civiltà dei Paesi musulmani», con l'indirizzo linguistico-letterario e filologico dei Paesi musulmani e l'indirizzo storico-filosofico dei Paesi musulmani; «Scienze degli ordinamenti e delle relazioni con i Paesi musulmani», con gli indirizzi storico-politico dei Paesi musulmani e socio-antropologico e giuridico economico dei Paesi musulmani.

La prof. Sarnelli da molto rilieva alla possibilità, oltre a quanto già deciso nei prece-

deni Consigli della Scuola, di accogliere un terzo corso di laurea in Storia comparata, che dia allo studente che si iscrive alla Scuola di Studi Islamici un sicuro sbocco professionale alla pari di quelli offerti dalle altre Facoltà.

Lo scopo principale che accompagna la ristrutturazione della Scuola è quello di allargare, inserendo altre discipline, gli studi relativi all'immenso mondo dell'Islam, che oggi conta quasi un miliardo di persone, presenti in tutti i continenti e di cui non si può ignorare la presenza, allo scopo di aumentare, sensibilmente, i rapporti economico-commerciali che si riflettono, di conseguenza, su quelli sociali e giuridici.

Carla De Ciampis

## Scontrini fiscali per il servizio mensa

Sempre in rosso il bilancio dell'Opera Universitaria

**Mensa:** il servizio dovrebbe attivarsi nella prima settimana di novembre. Definitiva la decisione di fornire i pasti per mezzo della gestione diretta da parte degli stessi addetti alla mensa i quali hanno approntato il punto ristoro negli ex locali della SO.TEC. in Via Santa Chiara.

Per quest'anno non ci saranno i buoni pasto per il pranzo e per la cena, ma gli studenti riceveranno un vero e proprio scontrino fiscale che acquisteranno negli uffici di Largo Banci Nuovi. Permarrà, invece, la consuetudine di acquistare lo scontrino per i pasti poche ore prima di usufruirne. Per il costo viene assicurato il mantenimento del prezzo di L. 1.000, esclusa la bibita che va pagata a parte alla cassa del locale mensa.

Una partenza non priva di difficoltà, questa del servizio mensa per l'Opera Universitaria. L'Ente ha dovuto compiere manovre economiche non affatto facili vista la passata gestione e

la prossima che si preannuncia altrettanto difficile. Infatti l'Ente potrà disporre, secondo quanto deliberato dalla Giunta Regionale a metà luglio, di una somma complessiva di L. 1.370.185.000 con la quale far fronte oltre al servizio mensa anche alle spese di funzionamento delle strutture, all'erogazione degli assegni di studio, al pensionato, al prestito libri.

Un contributo esiguo, che con il passare degli anni si assottiglia sempre di più, e che certamente non si impingua con i proventi derivanti dall'entrate proprie dell'Ente che ammontano a L. 162.100.000. Per assicurare la continuazione delle sue attività istituzionali l'Opera può contare su una entrata totale di L. 1.532.285.000. Se consideriamo, nonostante la gestione diretta, che il servizio mensa necessita di un importo pari a L. 1.100.000.000, che il funzionamento delle strutture assorbe L. 414.500.000, che per il manteni-

mento del pensionato studenti la spesa è di L. 137.340.000; che per l'erogazione dell'assegno di studio sono necessarie L. 330.000.000, è evidente, conti alla mano, che sarebbero necessarie circa L. 2.000.000.000; senza contare le altre attività culturali e varie a favore degli studenti, ammontanti ad ulteriori L. 630.000.000.

L'evidente situazione finanziaria riproporrà la soluzione adottata lo scorso anno: la sospensione graduale dei servizi, assicurando, comunque, i servizi mensa e pensionato, indispensabili per l'utenza universitaria.

La grave crisi in cui versa l'Opera Universitaria dell'I.U.O., è frutto di un contesto normativo ed economico inadeguato che, nonostante la presenza di una Legge Regionale 3/86 istituita degli E.DI.SU., andrebbe aggiornato.

E intanto per gli studenti il diritto allo studio, almeno in Campania, rimane sempre più

uno ius da leggere tra le righe dell'art. 34, terzo comma, della Costituzione che così recita: «I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi».

Infine, anche se per il momento è marginale, va accennato il problema del reperimento della cifra, ammontante a L. 2.500.000.000 circa, necessaria agli arredi, alle attrezzature ed all'impiantistica, relativa al funzionamento, una volta ultimati i lavori di ristrutturazione, dei locali mensa interni a Palazzo Giustino.

Su quest'ultimo punto l'Opera ha più volte sensibilizzato, in varie occasioni, gli organismi competenti della Regione, sulla impossibile attivazione della mensa priva delle infrastrutture. Insomma si corre il rischio di avere un locale mensa ristrutturato (il cui onere è stato totalmente a carico dell'I.U.O.) ma non funzionante!

(C.D.C.)

## Notizie utili dall'Oriente

• Mostra di Agiografia Contemporanea, da sabato 24 ottobre al 5 novembre nella città di Aversa. Patrocinata dalla comunità ellenica di Napoli e Campania con l'Ambasciata Greca in Italia, la mostra è stata inaugurata alla presenza del prof. Costantino Nikas.

È prevista l'esposizione della mostra anche a Napoli in data da determinarsi. Il prof. Nikas, docente di Greco moderno, dal 1° novembre fino al 31 ottobre del prossimo anno sarà in congedo per anno sabatico.

• La prof. Anna Bozzo, docente di Storia e Istituzioni dell'Africa Mediterranea e del vicino Oriente dal 28 ottobre al 10 novembre con una delegazione ufficiale dell'I.U.O. sarà ospite dell'Università di Algeri.

Per gli studenti che vogliono sostenere l'esame nella sessione autunnale l'appello è previsto per martedì 17 novembre ore 10,00 presso il Dipartimento.

• Gli esami di Lingua e letteratura spagnola biennale previsti per il giorno 29 ottobre sono stati spostati al 10 novembre alle ore 9,00.

• Il settore audio-video dei Laboratori Linguistici di Piazza Bovio rende noto agli studenti che le prenotazioni inerenti al settore possono essere effettuate, previa autorizzazione del docente del corso di appartenenza, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 solo presso la segreteria tecnica rivolgendosi alla Sig.ra Riccardi.

• Il Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente, Direttore prof. Laura Di Michele, in collaborazione con il Consolato Generale della Repubblica Argentina di Napoli ha organizzato un «Recital di poesia Spagnola ed ispanoamericana», per giovedì 29 ottobre. Alla serata hanno preso parte i professori Liliana Argenterieri Nieves, Maria Ester, Rios e Carlos Alberto Simon che hanno recitato tra le altre poesie di Borges e Garcia Lorca.

• Per il mese di dicembre, nella settimana tra il giorno 8 ed il giorno 14, il Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale organizzerà un convegno sul tema: «Il Barocco Polacco».

## 736 matricole al 26 ottobre

Solita fila agli sportelli della Segreteria di via De Pretis. Come sempre, allo scadere dei termini di immatricolazione. Quest'anno, rispetto al passato, lo studente riceve assieme ai moduli per l'iscrizione e alla consueta scheda statistica, un pacchetto di fotocopie nel quale vengono illustrati i punti più salienti delle notizie estrapolate dalla guida dello studente e che un immatricolando deve sapere.

Per **Giovanna**, iscritta al secondo anno di Lettere, la novità più importante è la presenza dei fac-simile delle domande da inoltrare al Magnifico Rettore, rilasciate in fotocopia agli studenti, assieme alla documentazione. «Una tale soluzione implica una diminuzione di spesa non indifferente, poiché evita lo spreco di carta da bollo causato da errori nella compilazione».

Altrettanto importante è la forma di autodisciplina che si sono dati alcuni studenti: incaricano uno di loro di presentare più domande di iscrizione, a chiedere informazioni allo sportello, a ritirare gli stampati e così via. Questa soluzione, che ci è stata indicata da **Maria Angela Giuliano** di Avellino intenzionata ad iscriversi al primo anno di Lingue e Letterature straniere, contribuisce, in maniera preponderante, alla celerità del servizio segreteria. Circa la nuova Facoltà presente all'Oriente da quest'anno, alcuni intervistati hanno giudicato tale istituzione «necessaria» e, secondo **Augusto P.** iscritto al primo anno F. C. del corso di laurea in lingue e letterature straniere, «certamente non turba gli equilibri attuali dell'Ateneo e nello stesso tempo attribuisce allo studente che vi si iscrive un titolo di laurea non più subordinato ad un'altra Facoltà come è accaduto fino ad ora».

«Di maggior prestigio» parla **Mauro Di Coppola** laureando in Lingue e Letterature straniere moderne indirizzo europeo, «preferisco optare per la nuova Facoltà, anche se, secondo le disposizioni, i tre laureandi nel corso di appartenenza, poiché credo, anche ai fini di concorsi futuri, che sia meglio presentare il nuovo titolo».

Anche per **Marilena Pallano**, rappresentante degli studenti al S.A.I. la nuova Facoltà risulta un passo decisivo per un Ateneo che voglia sempre di più offrire agli studenti canali di studio specifici e nello stesso tempo al passo coi tempi. In questi giorni, dal 22 ottobre, nelle varie sedi dell'Oriente è affisso un avviso nel quale il decano della nuova Facoltà, prof. Fernando Fer-

**Sono 736 gli immatricolati al 26 ottobre dell'Istituto Universitario Orientale. 458 si sono iscritti al Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere dell'omonima neo costituita Facoltà; 79 alla Facoltà di Lettere e Filosofia (26 a Lettere, 42 a Lingue e Civiltà Orientali, 5 a Filosofia, 6 a Filologia e Storia dell'Europa Orientale); 199 a Scienze Politiche. Nessun iscritto al primo anno della Scuola di Studi Islamici. Intanto sono 35 gli studenti iscritti ad anni successivi che hanno presentato opzione per la nuova Facoltà di Lingue (20 in corso e 15 fuoricorso).**

rara, rende noto agli studenti alcune disposizioni adottate:

per l'anno accademico 92/93 la nuova Facoltà non attiverà l'indirizzo orientale; la normativa per i piani di studio per l'a.a. 92/93 è la stessa che, nell'anno accademico precedente, vigeva per l'indirizzo europeo del corso di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne della Facoltà di Lettere e Filosofia; gli studenti che si iscrivono al I anno dovranno elaborare il proprio piano di studio seguendo la vecchia normativa riportata nel libretto «Norme per la redazione dei piani di studio». Gli studenti già iscritti ad anni successivi al primo, dell'indirizzo europeo del corso di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne della Facoltà di Lettere e Filosofia, possono optare per la nuova Facoltà con l'iscrizione allo stesso anno di corso. Anche per loro resta valida la normativa già vigente nello scorso anno relativa all'indirizzo europeo del corso di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne della Facoltà di Lettere e Filosofia riportata nel libretto «Norme per la redazione dei piani di studio». Potranno, quindi, continuare a seguire il piano di studio individuale già approvato nell'anno accademico precedente oppure modificarlo sempre secondo la normativa già ricordata. Per adesso la nuova Facoltà parte secondo le sopra indicate disposizioni aspettando l'adeguamento alla tabella IX e, soprattutto, aspettando l'esplicitamento delle formalità burocratiche previste.

(C.D.C.)

## La Francia premia Napoli

Insigniti cinque professori degli Atenei cittadini

Si è svolta martedì 20 ottobre nella splendida cornice di Palazzo Corigliano, Piazza S. Domenico Maggiore, l'assegnazione di cinque onorificenze dell'Ordine delle Palme Accademiche ad altrettanti professori napoletani.

La cerimonia, che ha avuto come scenario il prestigioso Gabinetto degli Specchi, ha visto presenti oltre il Rettore dell'I.U.O., prof. **Domenico Silvestri**, l'illustra ospite **S.E. Michel Doucin**, Console Generale di Francia e una folta presenza di professori non solo dell'I.U.O. ma anche degli altri Atenei cittadini.

L'alta onorificenza, riconosciuta ai cinque docenti premiati, viene conferita dallo Stato francese per il significativo contributo dato da questi docenti nel diffondere la cultura francese oltrealpe e, nello stesso tempo, favorirne gli scambi.

La consegna dei riconoscimenti è stato il momento clou della serata che ha visto in successione i premiati alternarsi nel ricevere, dopo una succinta motivazione della premiazione, la medaglia, raffigurante due palme intrecciate, dalle mani di S.E. Michel Doucin. Sono state, quindi, assegnate le onorificenze di cavaliere dell'Ordine delle Palme Accademiche alle professoresse **Maria Rosaria Ansalone**, **Lea Camminiti Pennarola**, **Giovanna Malquori Fondi**, dell'Ateneo Federico II; per l'Istituto Navale alla prof.ssa **Maria Concetta Scognamiglio**. Insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine delle Palme Accademiche il prof. **Giancarlo Menichelli**.



Il docente, titolare della cattedra di Lingua e Letteratura francese, è presente all'I.U.O. dal 1965 e nel corso del circa trentennio ha già ricevuto il titolo di Cavaliere dello stesso Ordine. Il prof. Menichelli, anche a nome degli altri insigniti, ha ringraziato il Console e il Ministro Jacques Lang, per l'alta carica conferita loro della quale ha voluto rendere partecipi anche quanti, non

solo tra i colleghi, in tutti questi anni hanno permesso il raggiungimento di tale riconoscimento «consentendo a tutti di lavorare con libertà e soprattutto con larghezza di mezzi».

**Il 16 novembre iniziano i corsi presso la Facoltà di Scienze Politiche.**

**Dinamitardo che si pente o pausa premeditata?** - Una telefonata anonima, pervenuta negli uffici dell'Opera dell'I.U.O. nelle prime ore di venerdì 16 ottobre, avvertiva della presenza di una bomba a Palazzo Giussio. La notizia non ha colto di sorpresa alcuno, anzi c'è chi si era meravigliato del lungo intervallo intercorso con l'ultima telefonata. Come al solito si sono ripetute le scene delle altre volte: personale in strada insieme agli studenti e ai docenti, arrivo della Polizia, sopralluogo con scontato finale. Dalle indagini effettuate non è emerso nulla. Allora? Si può supporre che all'anonimo facesse comodo l'assenza per alcune ore di tutti dalla sede di Palazzo Giussio.

## LA BACHECA DI ATENEAPOLI

- **Vendesi testo** di «Principi di Chimica» di Dickerson, Gray e Haeght. Tel. ore pasti Olympia 8857615.
- **Vendesi libri** esame di Diritto Pubblico, Quadri «La forza di legge», Quadri «Diritto Pubblico dell'Economia». Tel. 5785382.
- **Cerco collega** per ripetere insieme esame di Istituzioni di Diritto romano prof. Di Salvo, appello di dicembre. Tel. Vittorio 5799443.
- **Vendesi testi** di Scienza delle finanze, prof. Amattucci; testo di De Martino «La nascita delle Intendenze»; testo di Macroeconomia di Jossa, testi di Waecker «Storia del Diritto Privato moderno». Tel. 5268398 fino alle 15,00.
- **Si eseguono lavori di traduzione** di lingua inglese e battitura tesi di laurea con sistema computerizzato. Tel. 8941937. Ore serali.

- Laureato in Giurisprudenza, specializzato in Diritto Amministrativo prepara per **esami universitari** e concorsi in materie giuridiche. Tel. al 5794246.
- **Cercasi appartamento** per quattro studenti non residenti. Zona centro. Tel. 0824/310419. Ore pasti e serali.
- **Universitaria disponibile animazione**, compleanni, matrimoni, prime comunioni. Tel. 5797651.
- **Fittasi camera** ammobiliata all'Arenella solo per studentesse in appartamento restaurato in palazzo signorile. Tel. 5514148.
- **Inglese, francese, storia dell'arte**, laureata **impartisce lezioni** a tutti i livelli ed esegue accurate traduzioni anche argomenti tecnico-scientifici. Tel. 5440154.
- **Cercasi collega** con il

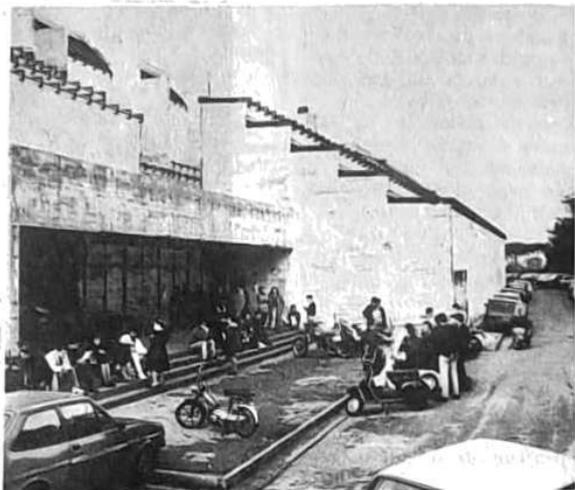
- quale studiare uno dei quattro esami del I anno di Psicologia (La Sapienza). Tel. 7386985.
- **Testi di laurea** materie giuridiche economiche e letterarie offerti qualificata collaborazione. Tel. ore pasti al 5701974.
- **Cercasi collega** di Economia e Commercio del Vomero o del Vomero Alto per studiare Diritto Privato e Matematica di Lucarelli e Carravetta. Tel. sera al 5452757.
- **Diritto Privato** e Istituzioni di Diritto Romano, avvocato **impartisce lezioni** anche intensive. Tel. 5787892.
- **Cercasi collega** per ripetere Diritto Processuale Civile (Giurisprudenza) Tel. 7427353.
- **Cercasi collega** per ripetere Procedura penale (Carulli) Tel. 7427353.

## Prove simulate per gli studenti al III Seminario di didattica tutoriale

Valigette didattiche con testi, fotocopie, lucidi, videocassette: l'attrezzatura per il docente tutore

Nella splendida cornice dell'Hotel Reginella di Lacco Ameno ad Ischia, patrocinato dalla Fondazione Smith Kline, tra il 14 ed il 17 Ottobre, si è svolto il terzo seminario di didattica tutoriale. Il meeting è stato organizzato, dalla II Facoltà di Medicina e Chirurgia attraverso il Preside prof. Gaetano Salvatore, principale promotore di questa nuova forma di didattica a piccoli gruppi. Il secondo Policlinico è stato la prima Facoltà medica, per adesso anche unica in Campania e nel Sud, ad attivare il tutorato. Bisogna arrivare a Pisa, Ferrara ed ancora più su, a Verona e Milano per trovare delle iniziative simili. Per cominciare a tirare le somme e per confrontare le esperienze tutoriali, docenti e discenti si sono incontrati ad Ischia. Grande è stato l'impegno e gran parte del merito organizzativo va dato al collaboratore tecnico della presidenza dott. Aniello Giugliano, al quale abbiamo chiesto di illustrarci gli obiettivi di questa manifestazione: «Oramai incontrarsi negli atelier della Fondazione Smith Kline è diventato una consuetudine. L'intento è quello di facilitare la comprensione di questa nuova forma di didattica e, nello stesso tempo, aiutarne l'affermazione. Siamo già alle prese con l'organizzazione del prossimo incontro che si svolgerà a Positano verso la fine di Gennaio». Ampia è stata la partecipazione dei docenti, sia di prima che di seconda fascia. Ricordiamo solo alcuni nomi: il prof. Bianco ordinario di Oncologia Medica, la prof. Raffaella Vecchione ordinario di Anatomia ed Istologia Patologica, il dott. Avallone, il dott. De Simone. Inoltre a dimostrazione che il tutorato suscita un grande interesse anche in altre facoltà, sta la partecipazione del prof. Coltorti, direttore della prima Clinica Medica del I Policlinico.

Numerosi sono stati gli studenti che, invitati al seminario, si sono resi parte attiva. È stato chiesto loro di svolgere una seduta esemplificativa di tutorato. Nella mattinata del giovedì due docenti tutori hanno chiesto agli studenti di risolvere dei Problem Solvings. La risposta degli studenti è stata brillante, in poco tempo e senza grandi difficoltà sono giunti alla risoluzione del caso clinico. Nel frattempo altri docenti osservavano rendendosi conto del modo in cui si intraprende questa nuova esperienza. In questo modo sono stati ricavati dati ed ulteriore materiale didattico (filmati, dischetti per computer, video-



cassette) che potranno essere utilizzati dai futuri docenti-tutori e man mano che si andrà avanti si arricchirà sempre più il bagaglio di esperienza.

Ad ulteriore conferma che queste iniziative non cadono nel vuoto ci sono le impressioni di Roberto Nasca, studente tutorato iscritto al quarto anno: «È una bella esperienza, le simulazioni ci fanno capire sia psicologicamente che in termini medici come il tutorato debba essere inteso. È fondamentale che si vengano a ridurre le distanze con il docente, altrimenti si rischia di ostacolare l'apprendimento soprattutto pratico di noi studenti». Nonostante queste impressioni positive, non è stato facile attuare il tutorato perché esso si è dovuto calare in una realtà che poco vi si adatta.

Secondo Alfredo Mazza, studente tutorato del quarto anno nonché rappresentante degli studenti: «La filosofia di insegnamento del progetto tutorato, di tipo prettamente americano, è ottima, però non biso-

gna dimenticare che siamo in Italia ed abbiamo un tipo diverso di organizzazione Universitaria».

Difficoltà si hanno anche in considerazione della cronica carenza di mezzi e strutture adeguate: «Il tutorato ha bisogno di strutture su cui fare affidamento; stiamo vivendo una vita universitaria più intensa del solito, ma abbiamo bisogno di servizi mi riferisco alla mensa, alla biblioteca, alle aule studio veramente esistenti ed efficienti».

Alcune incertezze da parte dei docenti rimangono, molti professori hanno avuto delle titubanze nell'accettare questa sperimentazione, ma lentamente ogni dubbio sulla bontà del progetto sta svanendo. Sicuramente, in questa didattica, scompare la figura del docente strettamente vincolato ad un unico grande corso.

Nasce una nuova figura in cui sapere, gestualità e comportamento sono tutt'uno: Ma allora come deve essere un tutore? «Il tutore deve essere un esperto della conduzione di un gruppo», dice la prof.ssa Raffaella Vecchione: «deve conoscere i principi fondamentali della didattica che pongono in posizione attiva lo studente. Non devono parlare al piccolo gruppo ossia fare delle mini lezioni, ma attuare una serie di attività di apprendimento in modo da insegnare allo studente il lavoro di gruppo perché diventati medici si sia capaci di collaborare e lavorare in equipe». Per facilitare l'adozione di un corretto saper essere il prof. Gianfranco Taliana, docente di Istologia ed Embriologia nell'Università di Catanzaro, ha progettato dodici valigette didattiche per diverse branche mediche (corredate da testi, fotocopie, lucidi, videocassette e flop-disk) che probabilmente saranno messe a disposizione dei futuri tutori.

Fabio Policino

### Laboratori didattici

«Stiamo cercando di far approvare entro il 31 Ottobre un progetto di laboratori didattici dal Consiglio di Amministrazione», dice Alfredo Mazza, rappresentante degli studenti per i Liberal-Democratici: «insieme al prof. Zappacosta abbiamo progettato due laboratori didattici, uno di tipo Biochimico Chimico e l'altro di tipo Cellulare. Stiamo cercando di dare la possibilità agli studenti di venire praticamente a contatto con l'elettroforesi, la cromatografia, le colture cellulari, alcune analisi di laboratorio».

## Sempre più isolati gli studenti fuoricorso

Sulla guida niente date di esame

Orari, programmi delle materie d'esame, organizzazione dei cicli, calendari dell'attività didattica e soprattutto gli articoli dello Statuto dell'Università di Napoli che regolano la didattica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia: queste le principali informazioni che gli studenti del policlinico possono trovare nella nuova edizione della Guida dello studente, parte seconda. Unico neo della pubblicazione la mancanza di qualsiasi notizia (soprattutto le date degli esami per il 1992-1993) che riguardi gli studenti fuori corso del Nuovo Piano di Studi Tradizionale.

Naturale il disorientamento e lo sconcerto tra gli studenti. Ricordiamo che quest'anno la facoltà ha applicato il nuovo ordinamento didattico, la tabella XVIII, anche al sesto e ultimo anno di corso, per cui non esiste più didattica ufficiale per gli studenti dei precedenti piani di studio (Vecchio piano statutorio e Nuovo piano di studi Tradizionale).

«I nostri problemi, in questa maniera, vengono ad accentuarsi, ed insorgono notevoli difficoltà per programmare con anticipo gli esami del nuovo anno. Ma la cosa principale è che ignorare i fuori-corso anche sulla guida non risolve il problema della loro esistenza. Noi comunque siamo presenti in facoltà e continueremo ad esistere anche senza le date», dice Rosa, studentessa fuoricorso.

La guida non spende nemmeno una parola per gli studenti dei precedenti piani di studi, contrariamente a quanto ha fatto negli anni precedenti, quando ha pubblicato in bella evidenza le date degli esami per ogni singola disciplina. Sembra, invece, che quest'anno si sia voluto sancire definitivamente ed ufficialmente la separazione tra studenti tabellari e studenti F.C., in una facoltà tutta proiettata in avanti e, forse, con poco tempo per poter guardare indietro. Un abbozzo di quelle che saranno le date degli appelli per il '92-'93 esiste, ma è ancora depositato presso la segreteria del Presidente del Corso di Laurea e attende dal Maggio scorso l'accettazione dei docenti.

Si tratta di date che gli studenti stessi, riuniti in assemblea generale, hanno proposto. Mario P., studente F.C. si chiede: «Quanto dovremo ancora attendere? Perché - non si sollecitano le singole cattedre a comunicare al più presto le date degli appelli? Cosa aspettano i nostri rappresentanti ad intervenire?».

I rappresentanti degli studenti sono, ancora una volta, stati presi alla sprovvista.

Alfredo Mazza, rappresentante liberal-democratico al Consiglio di Facoltà: «Il fatto che le date non compaiono sulla guida è sicuramente una cosa fuori luogo, perché gli studenti fuoricorso fanno parte integrante della facoltà ed hanno il diritto di vedere comparire in maniera ufficiale e con anticipo le date, i programmi degli esami e le aule dove si sostengono le prove. Comunque, bisogna inquadrare il problema in un contesto generale poiché soffermarsi sul particolare è futile, soprattutto se si dimentica della situazione, così deprimente, in cui versa il Policlinico. La realtà è che gli studenti tabellari e quelli dei piani di studio precedenti vivono situazioni diverse, una didattica diversa, e diverso è il loro rapporto con la facoltà. Mentre noi tabellari frequentiamo la facoltà ogni giorno, i non tabellari, non avendo più i corsi, tendono di più a stare a casa a studiare emarginandosi di fatto». Più articolata è la posizione degli studenti del Coordinamento per il diritto allo studio, che nei giorni faranno uscire un volantino in merito. In breve, essi ritengono che la scomparsa delle date dalla Guida rappresenti l'ultimo atto di una politica della facoltà tendente a emarginare i F.C. Al di là delle considerazioni sul fatto, non mancano le proposte per risolvere, almeno in parte, il problema.

Francesco Oriente (per lista Cristiani): «Bisogna chiedere al Preside una guida suppletiva, visto che le guide sono già state pubblicate. Noi rappresentanti dovremo farci carico di questa richiesta ed interessare gli organi della facoltà». Alfredo Mazza: «Sarebbe anche opportuno, organizzare un comitato permanente, composto da noi rappresentanti e da qualche studente volenteroso, che abbia il compito di ridurre la spaccatura tra gli studenti dei vari piani di studio».

Nel caso comunque che la facoltà non provveda in tempo, gli studenti del Coordinamento, autotassandosi, pubblicheranno una loro miniguide che, almeno in parte, si spera, riuscirà a colmare il vuoto prodotto dalla facoltà.

Felice Amidi

# Radio Marte dà i numeri

**081-636363**  
linea giochi

**081-636000**  
linea messaggeria

**081-637000**  
linea posta veloce

**fate il vostro gioco**

**Radio Marte Stereo**

Via Port'Alba, 7 - 80134 Napoli  
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255

# Università da Campioni

## CUS NEWS

### CANOTTAGGIO

Partirà lunedì 9 novembre l'attività remiera del C.U.S. Napoli presso il Circolo Canottieri Napoli (Molosiglio - Via Acton). Il corso come ogni anno sarà gratuito, si praticherà attività ginnica, pesistica e tecnica di voga. L'allenatore come ormai di consuetudine sarà il sig. Aldo Cali. Le sedute di allenamento per un primo periodo si terranno il lunedì ed il giovedì alle ore 20.00. Gli atleti cusini a fine stagione dopo un'accurata preparazione saranno convocati per partecipare ai Campionati Italiani Esordienti che ogni anno si disputano nelle acque del lago di Paola a Sabaudia (Latina).

Gli interessati devono rivolgersi prima possibile alla Canottieri Napoli, chiedere del signor Cali ed effettuare l'iscrizione.

### NUOTO

È novembre il mese di inizio dell'attività notatoria.

Presso il Circolo Canottieri Napoli sarà possibile praticare nuoto tre volte a settimana pagando un contributo bimestrale di lire 60.000.

### BASKET FEMMINILE

Seconda vittoria in campionato delle cusine della pallacanestro.

Dopo l'esultante vittoria in casa del 10 ottobre ai danni delle atlete del Maddaleni, Domenica 25 ancora una vittoria (75 a 68) questa volta fuori casa con l'Angri. Una forma di riscatto? Un'affermazione? Una prova di forza? Vedremo dalle prossime partite le intenzioni delle cusine.

### CAMPUS INVERNALE

Disponibili ancora pochi posti per il Campus invernale a Fai della Paganella in Trentino. Già esaurite le prenotazioni per i mesi di dicembre e gennaio. Restano disponibili alcuni posti per marzo ed aprile. La quota di partecipazione è di L. 450.000 e comprende pensione completa, l'addestramento di un maestro di sci e tutti gli altri servizi che possono offrire l'albergo e il centro sciistico.

### SCHERMA

Il C.U.S. Napoli sbarca in Francia. Roberto Napoli schermitore napoletano parteciperà al Trofeo internazionale di scherma di Dourdan che si terrà dal 31 ottobre al 1 novembre.

### TIRO CON L'ARCO

Con la direzione dell'istruttrice Lisa De Stefano va avanti l'iniziativa promozionale

del Tiro con l'arco. I corsi si svolgono presso gli impianti cusini il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 15 alle 17.

### RUGBY

Il rugby cusino inizia la corsa verso il primato. Tre partite, tre vittorie: battuto fuori casa il San Giorgio per 8 a 3, in casa 41 a 0 il risultato ai danni del Civitavecchia e 29 a 9 contro il Capoterra.

Una vera affermazione di compattezza, crescita ed ottima tecnica.

Un gruppo veramente molto affiatato che solo lo scorso anno con Luca Grasso, Walter Stampfelli, Ciro Morra,

Michele Catania, Guldo Zampaglione, Rodolfo Antonelli, Marco Flume, Rodolfo Viviani, Gennaro Bauduin, Pasquale Tommasino, Piero Di Fracla, Sandro Zecchina, Francesco Francavilla, Gaetano Formato, Gaetano Annunziata ed una grossa par-china ha iniziato l'avventurosa scommessa della serie B.

Per il tecnico Corrado Lanna un grosso exploit che quest'anno dovrà essere sicuramente migliorato.

### COPPA TACCHINI

Partirà nei primi giorni di novembre la manifestazione regionale riservata ai tennisti di categoria N.C.

A rappresentare il C.U.S. Napoli sono Gianluca Lionetto,

Giacomo Marino, Francesco Florio, Massimo Caputo.

Anche quest'anno ci saranno rappresentative di tutte le società regionali. Il miglior risultato cusino in questo torneo annuale è stato conseguito proprio nella scorsa edizione con un terzo posto assoluto.

Le partite si giocheranno solo di domenica.

### ATLETICA LEGGERA

« Si è concluso sicuramente con un bilancio positivo l'anno 1992 per l'atletica leggera ». È il commento del tecnico Corrado Grasso. L'atletica leggera si è dimostrata in fase di crescita grazie ai molti risultati conseguiti in questa stagione. Come

per tutti gli sport c'è sempre una punta di diamante che si mette in evidenza rispetto agli altri atleti, per i cusini Davide Muscolo che nella specialità dei 400 metri piani ha fatto notare più volte la sua ottima preparazione. Poi grossi risultati conseguiti anche da Marco Abbonardi nel salto in alto e ancora tanti altri atleti che hanno consentito al C.U.S. di crescere anche con gli allori di questo sport, a dimostrarlo è il record dei risultati ottenuti durante quest'ultimo anno di attività. Gli ottimi piazzamenti ai Campionati nazionali Universitari (tre titoli vinti) i campionati regionali di specialità (diverse vittorie) fungono da garanzia all'affermazione degli atleti

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

## Calcio a 5 e Tennis partono i Tornei

• Sono aperte le iscrizioni per il Torneo interfaccoltà di Tennis a squadre.

Ogni facoltà potrà presentare una o più squadre che dovranno essere composte da tre singolari maschili (N.C.) uno femminile (libero) e un doppio maschile (libero).

È la terza edizione di questa manifestazione che lo scorso anno ha fatto registrare molti iscritti.

Lo scorso anno la squadra di Economia con il risultato di 4 a 1 riuscì a vincere avendo la meglio sulla squadra di Giurisprudenza.

La quota di partecipazione è di L. 50.000 a squadra. Il torneo partirà il 21 novembre, direttore di gara sarà il Maestro Renato Salemme.

• Ancora poche ore per poter effettuare le iscrizioni al Torneo di Calcio a cinque del C.U.S. Napoli. Attualmente sono diverse le iscrizioni registrate dal responsabile, sig. Michele Pinto. Data ultima per presentare la lista della squadra è il 31 ottobre, presso gli impianti del C.U.S. in via Campegna.

Lo scorso anno ad avere la meglio sulle venti compagini è stata la squadra del Real S. Paolo composta da: Francesco Aliceto, Luca Grasso, Gaetano Pistorio, Carlo Cangiano (capocannoniere) Roberto Ragucci, Giovanni Ciotola, che in finale ha battuto per 4 a 3 i ragazzi del New Power Generation.



continua da pag. 12

anche i quotidiani, le TV intervengono, in vario modo, sulle stesse questioni; per questo motivo gli organi preposti, ai vari livelli prendono decisioni. Per questo motivo si ottengono risultati. Perché noi, non siamo « intimiditi ».

È chiaro che però ognuno deve fare la sua parte. Forse anche il sindacato dovrebbe farla di più. Riconosciamo che anche il sindacato, pur se in silenzio e solo in particolari momenti è intervenuto sul problema Edisu o su altri argomenti, con il suo valido contributo, ma è responsabilità anche sua se gli Edisu non sono ancora partiti, se per tanti anni non si è parlato di eleggere il nuovo consiglio di amministrazione dell'ente che doveva soppiantare le vecchie Opere Universitarie.

E non è anche colpa del sindacato se, causa una scarsa abitudine a divulgare i propri

documenti o le proprie iniziative, delle loro attività si sa poco? O pensate che le cose si sappiano anche se nessuno informa gli organi di stampa? Noi siamo come sempre pronti a fare la nostra parte e se volete sapete dove trovarci, quotidianamente.

In conclusione, si può essere d'accordo o meno con il nostro taglio informativo ma non potete dire che i fatti elencati e i vostri documenti siano falsi. Accogliamo comunque la vostra sollecitazione ad informare puntualmente sui problemi dei lavoratori dell'Opera, sempre che anche voi facciate la vostra parte. Certamente EDISU e Legge Quadro potrebbero essere i prossimi appuntamenti.

Due ultime annotazioni. Le informazioni e i documenti che noi pubblichiamo vengono dal malessere dei dipendenti dell'Opera, dalle conversazioni con loro, dalle loro telefonate,

dalla loro rabbia per i tagli economici, sanzioni, etc., cose che chi tra loro ci vive spesso, può raccontare con una certa cognizione di causa. Meno chi vede di riflesso, da un lontano ufficio di vetro di dirigente sindacale che sui luoghi di lavoro dei dipendenti che deve rappresentare non c'è mai stato. Se anche certi sindacalisti fossero un po' di più tra i lavoratori e meno nel chiuso ovattato dei loro uffici sarebbe meglio per tutti.

L'altra annotazione è per quanti in questi giorni ci hanno chiamato per chiederci notizie sulla composizione delle Commissioni disciplinari dell'Opera, i comportamenti censurabili, etc. Purtroppo per ragioni di spazio non ci è possibile rispondere diffusamente, possiamo però dire che fino a prima del passaggio dei dipendenti alle Regioni, era valido il Regolamento Generale Nazio-

nale delle Opere Universitarie, approvato con decreto ministeriale del 23 gennaio 1978, in particolare occorre guardare gli articoli dal 56 al 65. Per chi avesse difficoltà a trovarne copia potremmo fornire la nostra.

Un'ultima nota. Per chi fa da 8 anni informazione universitaria e per chi è sinceramente napoletano non è motivo di piacere stare ad evidenziare disfunzioni, un certo andamento o conduzione delle Istituzioni e del pubblico denaro, e dispiace anche denunciare una certa Napoli. Avremmo preferito utilizzare questo spazio, questa pagina, per dare informazioni utili a studenti e docenti, cosa che da tempo il vertice dell'Opera col suo ottuso ostruzionismo cerca di ostacolare. Anche se pure questa è informazione.

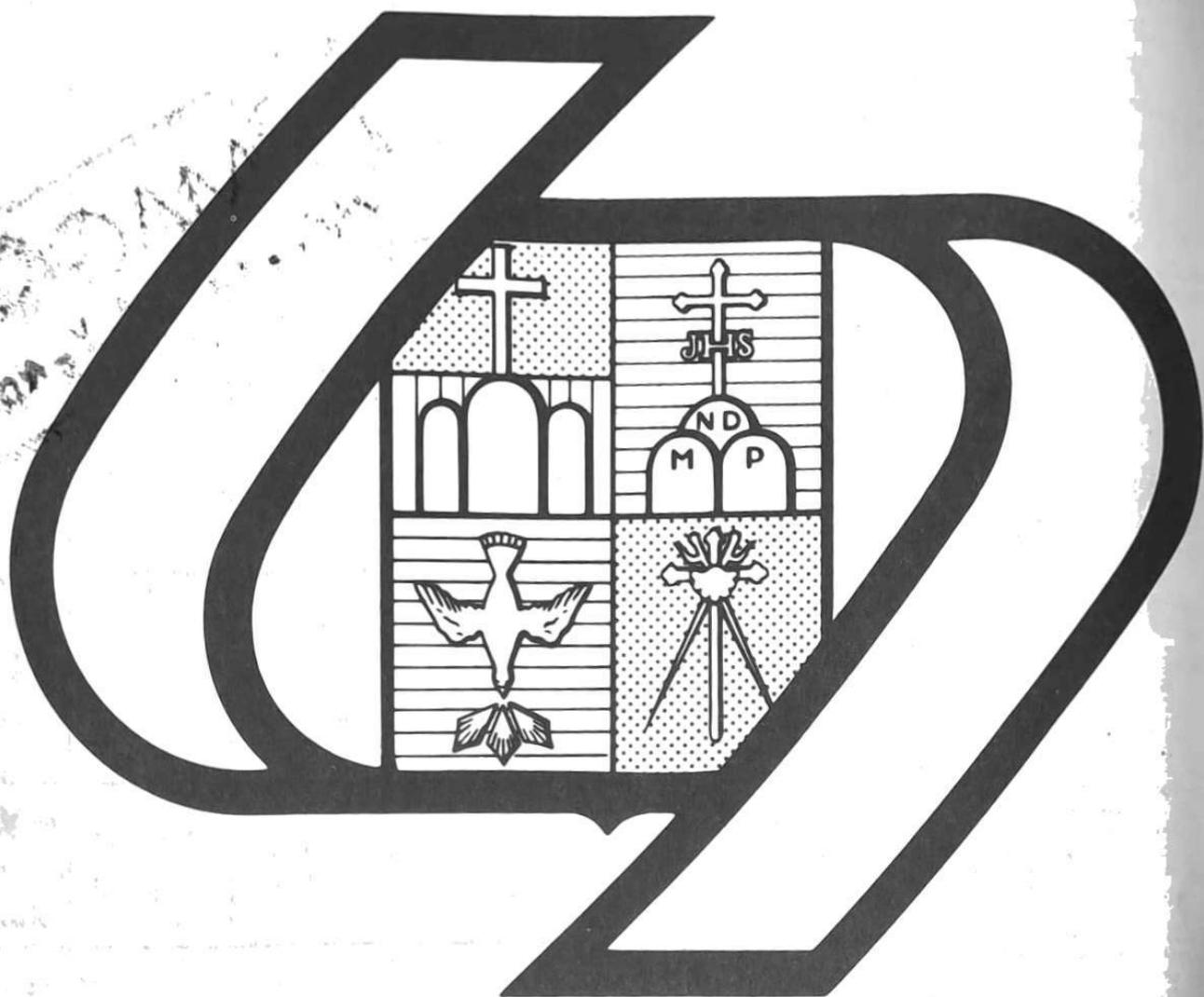
Cordiali saluti.

Paolo Iannotti

# Le palestre convenzionate con il Cus Napoli

PALESTRE	ATTIVITÀ	ORARIO	ISCRIZIONE	1 MESE	2 MESI	3 MESI	4 MESI	6 MESI	12 MESI
<b>CENTRO SPORTIVO S. PAOLO</b> Via S. Paolo, 14	<b>GINNASTICA BODY BUILDING PESISTICA PALLAVOLO PALLACANESTRO</b>	Giorni pari 17.00-21.00	20.000	25.000		60.000			
<b>GREEN FORM SPORTIVO ESTETICO</b> Via Montedonzelli, 32 Tel. 5466202  <i>Per questo centro è probabile un altro sconto del 10%</i>	<b>BODY BUILDING PESISTICA</b>	dal Lunedì al Sabato 14.30-22.00	45.000	54.000		180.000 (iscrittione compresa)			
	<b>AEROBICA</b> 1° corso	Martedì-Giovedì-Sabato 14.30-15.30							
	2° corso	Martedì-Giovedì 18.00-19.00							
	3° corso	Martedì-Giovedì 19.00-20.00							
	<b>TAEKWONDO</b>	Lunedì-Mercoledì-Venerdì 21.00-22.00							
<b>KUNG FU</b>	Martedì-Giovedì 20.30-21.30  Sabato 17.30-18.30								
<b>DANZA MODERNA</b> 1° corso 2° corso	Lunedì-Mercoledì-Venerdì 16.00-17.00 17.00-18.00							630.000	
<b>POL. NAPOLETANA FULGOR</b> Via Goethe, 7 Tel. 5519171  <b>SAUNA</b> L. 5.000  <b>MASSAGGI</b> L. 20.000	<b>BODY BUILDING</b>	tutti i giorni 9.30-13.00  Martedì-Giovedì anche 19.00-21.00  Sabato anche 10.00-12.00	30.000	40.000	70.000	100.000			
		Giorni dispari 13.00-15.00 e 19.00-21.00	50.000	50.000		120.000			
<b>NEW ATHLETIC CLUB</b> Via De Prezis, 115 Tel. 5515444-5515271  Sauna, Piscina, altri servizi compresi	<b>BODY BUILDING</b>	tutti i giorni 9.00-13.00 e 16.00-18.00						300.000	
		tutti i giorni dopo le ore 18.00						350.000	650.000
<b>BUDO CLUB NAPOLI</b> Palazzo dello Sport « Mario Argento » V.le Giochi IV del Mediterraneo Tel. 5518763	<b>JUDO</b>	giorni dispari 18.00-19.00	20.000	30.000	55.000	80.000			
	<b>AKIDO</b>	giorni dispari 19.00-20.00							
	<b>JU JITSU</b>	giorni dispari 18.00-20.00							
	<b>TAEKWONDO</b>	giorni pari 18.00-20.00							
<b>BODY'S LUCKY CENTER</b> Via Lieta a Capodimonte, 51/G	<b>BODY BUILDING</b>	tutti i giorni 11.00-13.00 e 16.00-21.00	10.000 Assic.			145.000	180.000		400.000
	<b>KARATE</b>	giorni dispari 15.00-16.00							
	<b>TAEKWONDO</b>	Martedì-Giovedì 18.00-19.30							
	<b>DANZA MODERNA E JAZZ</b>	Lunedì 19.00-20.00 Mercoledì 20.00-21.00 Venerdì 21.00-22.00							
<b>PROFESIONAL CLUB VANVITELLI</b> Via Bonito, 15/D Tel. 5785628  Sconto 30%	<b>GINN. PASSIVA</b>	tutti i giorni 10.00-17.00		40.000	70.000		120.000		
	<b>PANCA SOLARE</b>  <b>CORSI E FITTO CAMPO SQUASH</b>	tutti i giorni dopo le ore 17.00		60.000	100.000		180.000		
<b>VIDEO GYM</b> Via Morghen, 36  Tel. 5783465	<b>AEROBICA CORPO LIBERO FULL CONTACT STRETCHING BODY BUILDING</b>	tutti i giorni 11.00-17.00		45.000	80.000	100.000			
		tutti i giorni 17.00-22.00		55.000	90.000	120.000			

# Al vostro fianco in Italia e nel mondo.



Se vi avvicinate al Banco di Napoli, scoprirete non solo una grande banca, ma soprattutto una grande rete di servizi. Oltre 650 sportelli in Italia e nel mondo, e terminali intelligenti in grado di gestire

milioni di operazioni in tempo reale, ovunque voi siate. E ancora, società che operano in tutti i settori della finanza e dei servizi. E una presenza consolidata anche nell'area del credito a medio e lungo

termine, a sostegno dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'industria, delle opere pubbliche e dell'esportazione. Perché dal 1539 la nostra vocazione è quella di esservi sempre vicini. In Italia e nel mondo.

 **BANCO di NAPOLI**

BARCELLONA CAYMAN ISLANDS FRANCOFORTE HONG KONG LONDRA  
MADRID NEW YORK PARIGI BRUXELLES LOS ANGELES MOSCA  
ZURIGO. BANCO DI NAPOLI INTERNATIONAL S.A. LUSSEMBURGO